ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 8.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Domenica 15 Luglio 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 2679

La "Krassin,, cerca durante il ritorno alla base il gruppo dell'involucro

Anche la guida Warning in salvo - La "Braganza,, manda una pattuglia con slitta verso Ciuknowski

Eroi inoffuscabili

Le notizie che da 48 ore vanno giungendo dalla regione dell'Artide hanno commosso dal profondo, non solo l'Italia, ma tutto il mondo civile che respira gioiosamente dopo tanti giorni d'incubo angoscioso. La stampa consapevole e seria di tutti i paesi europei ha reso omaggio, oltre che alla valentia dei navigatori della «Krassin» anche a tutti i prodi che hanno permesso ai salvatori di giungere al luogo designato. Non solo, ma la narrazione, per quanto succinta, della terribile e veramente incomparabile odissea sopportata con animo omerico dalle pattuglie Mariano e Sora e dal gruppo Viglieri, ha sollevato in tutti un'ondata di umano entusiasmo per queste tenaci e insuperate fibre di marinai italiani che hanno saputo combattere strenuamente contro gli orrori dell'Artide e vincere, nonostante l'isolamento assoluto, e la fame.

Ma, come al solito, questo coro unanime di esaltazione ha trovato e trova tuttora la malefica serpe che, annidata qua e là, tenta di soffiare il suo tristo veleno. Ed è proprio di ieri l'altro la nuova e inqualificabile gesta d'un giornale parigino resosi ormai famoso per le sue menzogne contro l'Italia, per la sadica voluttà di deprimere. Tutto quanto sappia di italiano: il *Matin*. Questo foglio, che da qualche mese si è specializzato nella sua tecnica d'inventore di funeste notizie provocatrici, ha spinto il suo livore anti-italiano sino al punto di offendere perfino gli eroi della sua stessa nazione.

Nel mentre infatti la radio proclamava al mondo il ritrovamento del gruppo Mariano e poi il salvataggio del gruppo Viglieri, la gazzetta parigina pubblicava in prima pagina, prima colonna, a caratteri sapientemente scelti e disposti un suo cervellotico e macabro «bilancio tragico della catastrofe del 25 maggio del dirigibile «Italia». In questo bilancio figurano sedici morti, 4 agonizzanti, 6 scomparsi; unico salvato «il generale Nobile, capo della spedizione». Non solo, ma quasi non bastasse l'infamia perpetrata, il *Matin* pubblica ancora questa menzogna: «Una notizia non confermata ricevuta dalla Baia del Re dice che il generale Nobile avrebbe ricevuto l'ordine di rientrare in Italia». Insomma nel momento stesso in cui in tutti i paesi del mondo si esultava per la salvazione prodigiosa degli eroi dell'Artide, il giornale francese, pur di infangare una gloria italiana, un uomo che appartiene alla storia e alla stirpe dei grandi costruttori e degli impavidi esploratori, sopprimeva biecamente e volutamente i gloriosi vivi, e perfino un suo stesso generoso connazionale, il comandante Guilbaud.

Il lettore onesto, e non d'Italia soltanto, avrà fatto giustizia di cotesto attentato all'umanità, offesa gratuitamente nei suoi sentimenti fondamentali. Ma occorre dire esplicitamente che il comportamento di codesti gazzettieri, e di Francia e di altrove, è così estremamente perfido da non consentire nè tollerare la minima giustificazione.

Se per avventura, e Dio lo tolga, tutta la spedizione fosse naufragata, noi avremmo assistito al subdolo cordoglio di codesti signori, i quali avrebbero fatto a gara per commiserare la funesta vicenda. Ma essi, così pieni di folle odio contro l'Italia, che l'eroica epopea dei due compagni Zappi e Mariano, la marcia miracolosa del capitano Sora, la resistenza invitta del gruppo Viglieri li offende: e avrebbero preferito la morte di costoro piuttosto che vederli risorgere, affamati, sì, laceri, febbricitanti, ombre umane, ma spiriti tenaci e vivi, dalle isolate ghiacciaie del Polo. Ma c'è per i forti un benigno destino: e, se le speranze e i segni non illudono, forse anche l'altro ed ultimo gruppo dei naufraghi tornerà a respirare le regioni della vita. Sarà, questo, un insulto mortale per i gazzettieri della sciagura; i quali non mancheranno di escogitare altri mezzi, di volta in volta più tristi, per infangare, senza tuttavia riuscirvi, la spedizione gloriosa. Serpi: destinate a mordersi da se stesse la coda. Serpi della penna come tante altre ce ne sono della parola.

Ma nessuna tristizia e malignità e odiosità e invidia di uomini e di popoli varrà ad oscurare, neppure per un solo istante, il prodigio che è legato al nome di Umberto Nobile e della sua spedizione polare. La storia non mentisce e trova sempre la legittimità delle sue oneste ragioni. Nè vi sarà gazzettiere malvagio d'oltremonte o d'oltremare, nè vi sarà straniero ingeneroso e ambiguo il quale sia capace, non diremo di annullare, ma di adombrare la purezza folgorante di tanto eroismo.

Ma solleviamoci da questa melma che ci ripugna e che abbrutisce soltanto coloro che vi diguazzano! I nostri cuori e l'anima nostra sono tutti una vibrazione trepida e commossa per i naufraghi invitti; sono un palpito di gratitudine per quella che il *Popolo d'Italia* ha giustamente chiamato la «nave ammiraglia» la „Krassin"; sono un omaggio profondo per l'alta figura di Malmgreen, e un empito di orgoglio per la potenza della volontà che ha saputo piegare la cieca sorte.

I nomi di Umberto Nobile, trasvolatore insuperato del Polo, di Biagi, eroe della radio, di Viglieri e Zappi, del capitano Sora, indomito alpino che con le sole sue forze aveva raggiunto l'isola di Foyn a pochi chilometri dalla tenda rossa, di Malmgreen, generoso e ineguagliabile cuore, di Amundsen, di Guilbaud, degli aviatori svedesi, norvegesi, finlandesi e dei navigatori della «Krassin» appartengono alla grande storia: sono essi stessi la più alta e sublime pagina che sia stata scritta nei tempi moderni e nei fasti dell'ordinamento umano.

Una sfida di Carli e Settimelli al direttore del "Matin,,

ROMA, 14

Le affermazioni del *Matin* circa la sorte della spedizione Nobile hanno prodotto, per la malvagità che le ha suggerite, la massima indignazione. Scrive il *Giornale d'Italia* che il *Matin* tiene male il suo posto in Francia a fianco di tanta nobiltà che il paese offre ed ha offerto anche nel dramma polare, con la generosa pronta dedizione di Guilbaud. Osserva a sua volta la *Tribuna* che il fatto che nello stesso giorno 12 luglio fu comunicata ufficialmente la notizia del salvataggio del gruppo Mariano e del gruppo Viglieri dispensa dal rilevare il nuovo infortunio che è capitato al foglio in parola.

Mentalità antitaliana

Mario Carli e Emilio Settimelli, direttore dell'*Impero*, in seguito alla su menzionata pubblicazione hanno spedito al direttore del *Matin* la lettera seguente:

«Ignobile libellista, non confondiamo il *Matin* con il popolo francese che non condivide certamente le vostre opinioni di porco nel brago; quel popolo francese che è nato alla civiltà per opera di Roma, sorretto nei secoli dal genio e dal temperamento, fu salvato nel 1915 dal totale schiacciamento ed ha anche per forza propria un passato ed un presente ammirevoli; ma non possiamo fare a meno, ridotto l'episodio ai soli termini precisi, di dichiararvi tutto il nostro disprezzo per ciò che tentate contro l'Italia attraverso la disavventura di Nobile. Il gen. Nobile, o falsario da scudiscio, è e rimane l'eroico transvolatore del Polo, quell'eroe grande e sventurato che il generosissimo Guilbaud tentò, devotamente, di salvare. I vostri trucchi giornalistici pagati certamente in modo lauto, tentano goffamente di colpire il «coraggio» italiano, quel «coraggio» che si è sempre dimostrato insuperabile e che ai francesi degeneri ha inflitto amare lacrime. Voi sarete certo una vecchia bagascia panciuta incapace ad ogni maneggio d'arme, ma se fra i vostri scagnozzi vi sarà qualcuno che vorrà raccogliere queste nostre espressioni di assoluto disprezzo vi avvertiamo di essere pronti ad ogni e qualsiasi combattimento. Non ci dorremo neppure se manderete contro di noi qualche spadaccino prezzolato dall'imbelle redazione, secondo l'uso di qualche giornale francese. Giurando di schiaffeggiarvi appena ci sarà possibile ci dichiariamo: Mario Carli e Emilio Settimelli».

Parole equivoche

Ma vi sono anche altri giornali stranieri noti per il loro antifascismo, che in questi giorni hanno scritto cose ignobili sul conto della spedizione polare. Mentre dall'Artide e dalla Norvegia ci sono in questa occasione venute tante prove di ardimento e di spirito cavalleresco, taluni giornali di Oslo e di Stoccolma tengono verso l'Italia e gli italiani un linguaggio che neppure in questa ora l'Italia può tollerare.

Un foglio norvegese, il *Middagsavisen*, consiglia nientemeno i suoi lettori di boicottare l'Italia per reazione alla scomparsa di Amundsen. La *Svenska Dagblad* di Stoccolma, che non è degli ultimi, vuole insieme a qualche confratello creare sospetti che la disonora sulle cause della morte di Malmgreen. Gli italiani respingono con sdegno queste voci e queste insinuazioni.

Tutta l'Italia attende con ansia che si chiarisca il destino di Amundsen il quale, disertando tutta l'organizzazione italiana, ha voluto scegliersi una via indipendente, secondo un piano suo. E noi crediamo che le voci stonate sarebbero grate al suo cuore ardimentoso. Quanto alle più o meno equivoche parole di taluni giornali svedesi, che sono troppo in contrasto con la generosa audacia dell'aviatore svedese, esse non meritano una risposta.

Il comunicato ufficiale

ROMA, 14

L'«Agenzia Stefani» comunica (ufficiale):

La R. N. «Città di Milano» radiotelegrafa: La «Braganza» che trovasi a 10 miglia a ponente del Capo Wrede, stamane alle 2 ha inviato una slitta leggera senza cani, verso gli aviatori russi. Le condizioni del ghiaccio sono abbastanza buone per la marcia.

La «Krassin», che è sulla via del ritorno, trovasi presso l'Isola Brock. Anche la guida Warning, che il capitano Sora aveva lasciato sulla costa perchè impossibilitata a proseguire verso l'isola Foyn, rientrò sulla «Braganza» insieme alla pattuglia degli alpini

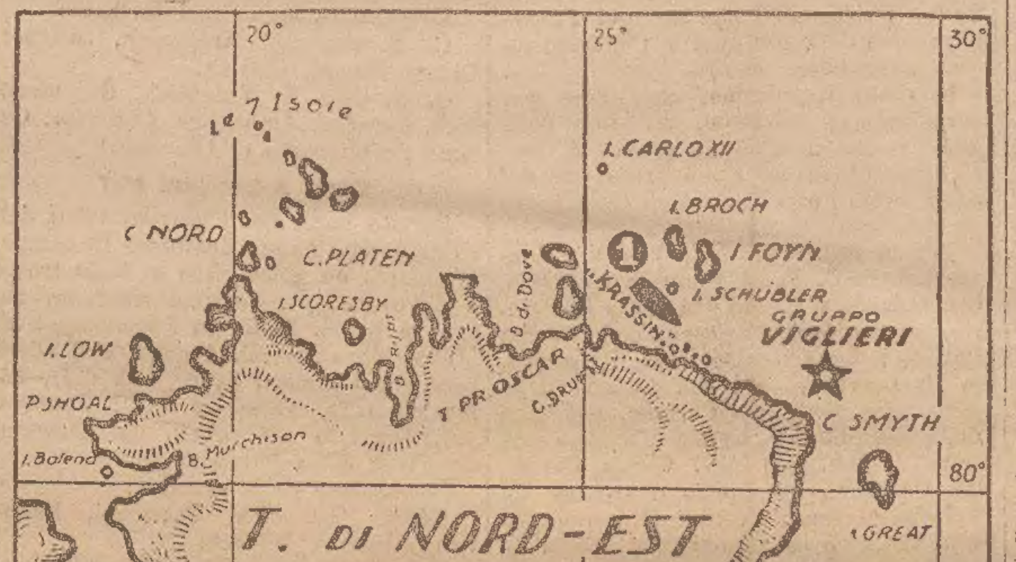
Le ricerche della "Krassin" e della "Malyghin,,

MOSCA, 14

La «Krassin» procede in avanti cercando di scoprire nella neve se vi sono traccie del gruppo dell'involucro e chiedendo alla «Città di Milano» le coordinate del punto in cui si presume l'involucro possa essere caduto. I ghiacci, che erano parzialmente divenuti un po' meno spessi, tornano ad essere nuovamente compatti.

L'«Agenzia Tass» comunica che la nave sovietica «Malyghin» ha ricevuto l'ordine di effettuare durante il suo viaggio di ritorno al porto di Arcangelo, ancora una volta ricerche del «Latham 47» sulla costa sud-est

Il programma di Samoilovich e il mistero degli uomini presso l'isola di Foyn



Il punto ove la «Krassin» salvò Mariano e Zappi

(Dal nostro inviato speciale)

OSLO, 14

Il sensazionale telegramma di ieri sera dell'Agenzia Sovietica Tass non è stato seguito, contrariamente ad ogni aspettativa, da ulteriori notizie o per lo meno da notizie ufficiali. Qualche corrispondente dislocato nel nord crede di sapere che già è in salvo sulla „Krassin" il gruppo Alessandrini e l'equipaggio del „Latham" ma si tratta di voci ed anzi di fantasie a cui nessuno presta fede.

Un equivoco

Bisogna piuttosto ritenere che lo annuncio di ieri sera sia semplicemente frutto di un equivoco. Nella ridda dei telegrammi inviati dalla „Krassin" al Governo russo ed al comitato di soccorso moscovita deve essere sorto qualche malinteso. Il prof. Samoilovic deve avere semplicemente comunicato la sua intenzione di iniziare decisamente una ricognizione a fondo nella zona indicata dal gen. Nobile per rintracciare il gruppo del pallone partendo precisamente dal punto geografico contenuto nel dispaccio di ieri.

Il radiotelegramma del prof. Samoilovic non ricevuto bene e forse peggio interpretato fu poi ritrasmesso coll'annuncio del ritrovamento del terzo gruppo dei naufraghi.

Che Alessandrini sia entrato in comunicazione radiotelegrafica con la „Krassin" non è assolutamente credibile. Come ricordavamo ieri, il gruppo del pallone non possedeva nessuna stazione radiotelegrafica e bisognerebbe ammettere che il „Latham" di Amundsen, che possedeva la radio, si trovi accanto ai nostri e per giunta ammettere che la stazione del velivolo francese per qualche impedimento e qualche mistero della radiotelegrafia artica non avrebbe potuto farsi intendere prima dalle stazioni interne in continuo ascolto.

L'ipotesi di un equivoco è anche confermata dal fatto che il dispaccio della notte scorsa della „Krassin" annuncia in proposito che il prof. Samoilovic intende di salvare Ciuknowski ed i suoi compagni fermi a Capo Platen e poi scendere per lo stretto di Hinlopen presso la Baia dell'Avvento e rifornirsi di carbone.

Il gruppo nell'isola Foyn

Come fu già detto, il comustibile ormai è scarso a bordo della rompighiaccio che pure ne aveva imbarcato a Bergen duemila tonnellate. Ma da allora sono passate tre settimane ed il consumo, specialmente negli ultimi giorni per spezzare la banchisa ed operare i salvataggi, è stato enorme. Rifornita la nave, il prof. Samoilovic intende mettersi alla ricerca di Amundsen e del gruppo Alessandrini, rifacendo il cammino percorso, ossia giungendo al Capo Leight Smith lungo la costa settentrionale della Terra di Nord Est che nel frattempo per lo scioglimento dei ghiacci sarà più facile a percorrere.

Un altro punto appassionante della giornata di oggi è costituito dal gruppetto di uomini avvistato dalla „Krassin" all'isola di Foyn durante la rotta verso la tenda rossa. Chi sono quegli uomini? Si era pensato al capitano Sora ed al suo compagno. Ma questi, come si sa, sono stati salvati dal velivolo finlandese „Turcku" scortato da due apparecchi svedesi. Può darsi che, avuta notizia dell'esistenza di quel gruppo, i finlandesi avessero deciso prontamente di salvarli. L'azione degli aviatori nordici sembrerebbe tuttavia troppo rapida e solleva il dubbio che gli uomini visti dalla „Krassin" siano altri. E chi mai allora? Non si può pensare che al gruppo Lago, ad Amundsen ed all'equipaggio del „Latham", non trovandosi più lungo la costa della Terra di Nord Est spedizioni a piedi di cui non si abbia notizia.

Sebbene questo mistero possa essere svelato fra poche ore, esso continua a moltiplicare le ipotesi.

Le condizioni dei naufraghi

Nel suo viaggio alla Baia dell'Avvento la „Krassin" sosterà brevemente a Capo Verde dove si trova la „Braganza" e sulla baleniera saranno trasportati tutti i salvati bisognosi di cure che non possono essere loro apprestate sulla rompighiaccio. Dalla „Braganza" i naufraghi si trasferiranno poi sulla „Città di Milano".

Le loro condizioni sono complessivamente buone. La robusta fibra degli uomini che hanno resistito allo spaventevole tormento di sei settimane si riavrà assai presto. Mariano e Cecioni soffrono molto, l'uno per il congelamento delle gambe e l'altro per la frattura dell'arto inferiore. Mariano ha poi una febbre piuttosto elevata che non dà tuttavia preoccupazioni. Il congelamento delle gambe non è tale da imporne l'amputazione. Gli altri stanno relativamente bene.

Supplicano soltanto di lasciarli dormire, dormire, dormire. Le loro condizioni di esaurimento sono tali che non si è potuto avere ancora da essi un particolareggiato racconto delle terribili vicende vissute. Per oggi dunque non c'è da registrare che una sosta nelle operazioni di ricognizione e di salvataggio.

MASSIMO CAPUTO

Il salvataggio della pattuglia Sora nel rapporto di Tornberg

STOCCOLMA, 14

Il rapporto della spedizione svedese allo Spitzberg sul salvataggio della pattuglia Sora dice che il salvataggio fu compiuto da due idrovolanti navali svedesi e da un idrovolante finlandese.

Gli apparecchi partirono alle 22.10 con nebbia che li accompagnò fino all'isola di Foyn ove scoprirono sulla punta settentrionale due uomini e una bandiera. Tutti gli apparecchi ammararono nel canale fra i ghiacci sulla costa orientale dell'isola, presero Sora a bordo di un velivolo finlandese e Van Dongen a bordo del velivolo svedese e partirono con difficoltà dal canale la cui superficie era già fortemente ridotta dai blocchi di ghiaccio. Il ritorno alla base si effettuò attraverso la nebbia fitta e gli apparecchi atterrarono alle due del mattino del 13. I velivoli svedesi erano pilotati dal capitano Tornberg e dal tenente Jacobson: quello finlandese da Lihr.

Il capitano Sora gode, malgrado la faticosissima marcia, di ottima salute. Non è per nulla dimagrato. Il suo viso si è fatto nerissimo a causa dei riverberi del sole sui ghiacci.

Entusiasmo della stampa inglese e deplorazione per le false notizie

LONDRA, 14

L'eroico salvataggio dei naufraghi dell'«Italia» continua a suscitare il più grande entusiasmo in Inghilterra ed all'equipaggio del rompighiaccio «Krassin» si tributano gli onori del giorno. Si sottolinea in modo particolare il tono appropriato e solenne del messaggio radiotelegrafico che Mussolini ha inviato al capo della spedizione di soccorso russa. Questo salvataggio passerà alla storia. Anche a Mosca si è tripudianti di gioia e le autorità sovietiche sono orgogliose dell'opera della «Krassin». Senza dirlo esse tengono a dimostrare al mondo che la nazione russa è all'altezza degli altri paesi in fatto di solidarietà e di efficienza.

Il commenti della stampa inglese sono pure oggi numerosi e fra i più importanti, segnaliamo quelli della *Morning Post*, la quale fa alcune giuste osservazioni. E' dimostrato per esempio che, contrariamente alle notizie dei giorni scorsi, Cecioni che ha una gamba spezzata non è morto ma anzi è in via di guarigione. Una volta ancora si devono deplorare i giornali che sono stati in questa circostanza fonti di false notizie. Il salvataggio dell'«Italia» ha dato luogo a queste notizie che sono state accettate in un primo tempo da tutto il mondo, e cioè che il gruppo dei marciatori di Mariano è stato avvistato un buon mese fa, prima di essere stato veramente ritrovato; che Amundsen, il quale è tuttora sperduto, aveva atterrato felicemente col suo idrovolante nelle vicinanze dei naufraghi; e che Cecioni, il quale riposa ora a bordo della «Krassin», era morto da parecchi giorni.

La risposta d'un giornale cecoslovacco alle tendenziose voci sulla eroica spedizione

PRAGA, 14

(u.) Possiamo con giusta soddisfazione rilevare che ancor prima che il nostro console di Moravska Ostrava, Ugo Dadone, pubblicasse la sua energica e sdegnosa lettera contro l'atteggiamento del giornale tedesco *Tagesbote* di Bruna, il noto scrittore nazionalista Frantisek Hlavacek pubblicò sul *Narodni listy* di Praga, un magnifico articolo editoriale sulla spedizione polare del generale Nobile.

Il Hlavacek, autore di una oggettiva e serena pubblicazione sul Fascismo, di un bellissimo libro sulle «Legioni cecoslovacche», di altre pregiate pubblicazioni afferma che la sciagura toccata all'impavido eroe non può menomamente diminuire la sua gloria. Egli raggiunse la grande meta e superò gli inviolati misteri dell'Artide.

L'articolista rinfaccia alla stampa specialmente tedesca di aver così presto dimenticato i primi successi del generale italiano che sbalordirono il mondo e di essersi lasciata trasportare da bassi sentimenti di gelosia che non possono minimamente offuscare la grandezza dell'impresa, alla cui gloria si aggiunse il martirio delle vittime, che non possono mancare a nessuna grande conquista del genio umano.

Il Hlavacek ammonisce i suoi connazionali a non lasciarsi trarre in inganno dalle notizie tendenziose diffuse dalla stampa tedesca.

Biagi sta per diventare padre una seconda volta

ROMA, 14

La *Tribuna* dice che Giuseppe Biagi, il valoroso radiotelegrafista dell'«Italia», sta per diventare padre una seconda volta. La notizia, che Biagi attendeva già da qualche giorno, gli sarà trasmessa attraverso la radio. La signora Biagi abita col figlio di 3 anni Giorgio, presso la stazione della radio di S. Paolo. Il comandante della stazione e i sottufficiali sono in ansia perchè vogliono essere loro a trasmettere al collega la notizia che lo renderà felice. La *Tribuna* ricorda poi lo spirito vivace e prettamente italiano del valoroso radiotelegrafista, che alla fine del primo telegramma dalla tenda rossa, aggiunse il saluto al suo collega sulla «Città di Milano» inneggiando nel contempo alla Patria

Zappi descrive l'odissea sui ghiacci

Aggrappati sull'esile banco fra l'infuriare delle tempeste

STOCCOLMA, 14

Il comandante Zappi ha raccontato al corrispondente dell'*Agenzia Tass*, imbarcato sulla «Krassin», che tutti coloro che si trovavano a prua sulla navicella dell'«Italia» riportarono cadendo forti contusioni.

Zappi stesso dovette restare per qualche tempo disteso, avendo riportato una ferita al petto. Non riuscendo la stazione radio dei naufraghi a prendere contatto con il mondo Zappi e il comandante Mariano, pensarono di recarsi verso la terra con Malmgreen.

Malmgreen soccombe

Dopo due settimane, ha continuato Zappi, Malmgreen soccombette in seguito alle difficoltà del viaggio e dovemmo abbandonarlo sui ghiacci. Continuammo la strada in due con difficoltà estrema e ci trovammo infine su un blocco di ghiaccio dal quale non potevano muoverci perchè circondati dall'acqua.

Dopo tre giorni che eravamo sul banco di ghiaccio, la provvista di viveri fu esaurita; il comandante Mariano ebbe un principio di congelamento ai piedi e vi rimase perciò nella impossibilità di avanzare.

Durante 10 giorni restammo sul blocco di ghiaccio senza nessuna speranza di essere salvati, fino al momento in cui scorgemmo l'aeroplano di Ciuknowski. Il giorno dopo Mariano, che era coricato sul ghiaccio, sentì la sirena della «Krassin». Credemmo di esserci ingannati fino al momento in cui scorgemmo il fumo della nave. Non potevamo affatto supporre che una nave potesse passare per la località dove ci trovavamo e speravamo di essere salvati a mezzo di un aeroplano. Non avendo nessuna relazione col mondo, ignoravamo completamente le ricerche e le numerose spedizioni e accogliemmo piangendo i nostri salvatori.

A proposito dell'opera di salvataggio di Mariano e Zappi, il corrispondente della *Tass* comunica inoltre che l'opera si svolse fra enormi difficoltà. Per salvare i due ufficiali di marina italiani, la rompighiaccio «Krassin» si avvicinò al blocco sul quale si trovavano Mariano e Zappi fino a circa 20 metri, quindi si tentò di gettare fra il banco di ghiaccio e la nave una passerella, ciò che riuscì dopo qualche ora di faticoso lavoro.

Alte onde suscitate dalla «Krassin»

Zappi racconta che parecchie volte e per lunghe ore hanno dovuto tenersi aggrappati con tutte le forze al blocco per non essere gettati in mare dall'imperversare delle tempeste. Quando si avvicinò la «Krassin» le alte ondate fecero sobbalzare per parecchi istanti il blocco in tal modo che si temeva di non salvare i due naufraghi. Anzi si nutrivano serie preoccupazioni che i due non fossero stati portati a bordo che annegati.

Ieri sera poi il comandante della «Krassin» annunciava che Malmgreen non era stato trovato nè vivo nè morto. Intanto il commissario del popolo per gli esteri russo, Cicerin, ha espresso al ministro di Svezia a Mosca le sue condoglianze per la morte di Malmgreen, ed anche il presidente del comitato di soccorso russo, Unschlicht, ha inviato un telegramma di condoglianze al ministro nel quale è detto fra l'altro: «Non abbiamo alcuna speranza che Malmgreen sia in vita». Da questa dicitura però non risulta l'assoluta certezza della morte di Malmgreen. A Mosca si ha però generalmente l'impressione che lo scienziato svedese non sia più in vita.

Nobile e la partenza della pattuglia

Il giornale *Aftenbladet* ha ricevuto dal generale Nobile un resoconto delle condizioni nelle quali il gruppo Mariano si separò dal gruppo Nobile. Il Generale ha detto che il gruppo partì disperando che i segnali radiotelegrafici dei naufraghi sarebbero mai stati intercettati. I tre speravano di arrivare a Capo Nord, donde avrebbero provveduto all'invio, più sollecito possibile, di soccorsi ai loro camerati. Nobile glorifica l'eroismo di Malmgreen e le sue alte qualità scientifiche.

Benchè la notizia diramata ieri del *Wolf Bureau* dell'avvistamento del gruppo dell'involucro presso il quale si troverebbe anche Amundsen e Guilbaud non sia ancora confermata, si riaccende la speranza per gli altri naufraghi dell'«Italia» e si pensa che il dramma della spedizione polare che ha già avuto le sue vittime, potrebbe concludersi con un bilancio meno doloroso, se si pensi che il salvataggio di Mariano e Zappi ha del miracoloso, in quanto i due valorosi sono stati avvistati per pura combinazione, mentre ormai, rassegnati alla loro sorte, avevano abbandonato ogni volontà di resistere. Il salvataggio del gruppo dell'involucro potrebbe essere ammesso fra le probabilità miracolose della vicenda appassionata.

L'interesse si è moltiplicato. Non mai l'Artide è stata attaccata con tanta progrediente tenacia. Nessuno ha arretrato. Luetzow costretto ad atterrare nei primi voli ritorna. Maddalena riesce a fare un viaggio in cui scorge la tenda rossa. Penzo lo segue, Lundborg salva Nobile, ritorna; altri ritornano per salvare lui; i due aviatori russi atterrano ma ritornano e uno assolve mirabilmente il suo compito di scoperte.

La rompighiaccio «Krassin» compie un viaggio a marcie forzate. Non si arresta per avarie gravi e compie il duplice salvataggio del gruppo Mariano e del gruppo Viglieri. Il capitano degli alpini Sora con pochi mezzi compie una marcia audacissima passando dalla terra alla banchisa perchè non vuol mancare al suo compito: ciascuna di queste imprese è per se stessa degna di essere accostata alla secolare drammatica odissea polare.

Biagi e l'apparecchio salvatore

Una siffatta moltiplicazione di valori è ormai per se stessa cosa ammirabile. Così è ritornata la speranza per i naufraghi dell'involucro; così ritorna la fede per Amundsen e per il comandante Guilbaud e i suoi valorosi camerati francesi. I teletagliati particolari dell'incontro comgrammi da Mosca hanno fornito determovente fra il gruppo Viglieri e la «Krassin». Mentre Cecioni con infinite cure veniva trasportato a bordo gli altri ritornarono verso la tenda rossa per ricuperare tutto il materiale e gli strumenti. I russi visitarono con commozione il piccolo accampamento dei naufraghi e il velivolo di Lundborg che aveva l'elica affondata nel ghiaccio. Rapidamente la tenda fu smontata. Biagi, prima che la stazione radiotelegrafica fosse trasportata a bordo, volle lanciare i due ultimi messaggi, il primo alla moglie che dice testualmente: «Siamo salvi. Dio è grande. Affettuosi baci. Peppino»; e l'altro al Comando della «Città di Milano»: «Ce ne andiamo. Viva l'Italia. Viva il Re».

Tutti i materiali, gli istrumenti e i viveri che erano serviti ai naufraghi per la loro permanenza sui ghiacci furono trasportati dai russi a bordo della nave e anche l'aeroplano svedese veniva caricato sul ponte della «Krassin». Biagi non volle affidare a nessuno la stazione radio e con le sue mani la trasportò fin sul ponte della rompighiaccio come una cosa che non è di materia ma che è viva, quasi avesse un'anima.

Ferrarin e Del Prete pronti a volare verso Rio de Janeiro

LONDRA, 14

L'agenzia Reuter ha da Natal (Brasile): *L'apparecchio „S. 64" — col quale Ferrarin e Del Prete hanno compiuto il loro volo dall'Italia è stato trasportato da Touros a Port Padre. I due aviatori si preparano a riprendere il volo verso Rio de Janeiro.*

L'„S 64" è stato rimesso completamente in efficienza. I piloti italiani hanno potuto in breve riparare le avarie riportate dall'apparecchio. I motori sono in perfetta efficienza.

Il governatore dello Stato di Pernambuco ha offerto agli aviatori italiani un banchetto al quale hanno partecipato le più spiccate personalità le quali hanno festeggiato Ferrarin e Del Prete. Sono stati pronunciati brindisi inneggianti alla vittoria italiana e alla fraternità italo-brasiliana. Si crede che tra breve i piloti italiani potranno percorrere le principali città del Brasile ove sono ansiosamente attesi dalle colonie italiane.

L'aviatrice Bastie ha battuto il record di distanza con passeggero

PARIGI, 14

L'aviatrice francese Marise Bastie che, partita in volo dal Bourget ha atterrato iersera verso le 21 a 100 km. da Danzica, ha battuto il record del mondo di distanza con passeggero, compiendo 1154 km.

L'Istituto per le opere di d'Annunzio

Due anni di attività - I lusinghieri risultati

ROMA, 14

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

«Si è riunito in Roma, nella sede del Ministero della P. I., con la presidenza di S. E. Fedele, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'edizione di tutte le opere di Gabriele d'Annunzio.

L'amministratore delegato ha riassunto l'attività dell'Istituto nel 2.o anno di esercizio testè compiuto. La particolareggiata e documentata relazione ha ricordato, come nel solstizio del 21 giugno 1927, siano stati presentati al poeta del Vittoriale, il volume-programma dell'edizione nazionale e, nei suoi tre diversi tipi, l'«Alcione» primo volume della raccolta, subito dopo offerti in Roma al Capo del Governo.

Le sottoscrizioni

Iniziatasi nell'ottobre successivo la propaganda in Italia e colonie e all'estero, oltre Oceano compreso, in soli 9 mesi, l'edizione, accolta ovunque col più alto e significativo consenso, sia per l'iniziaiva del Governo nazionale, sia per la nobiltà italianissima della espressione grafica prescelta, ha rapidamente raggiunto soddisfacentissimi risultati pratici e divulgativi. Dei sei esemplari, infatti, impressi su pergamena e costituenti l'edizione più cospicua riservata alle sole sette opere predilette e designate dal poeta stesso, quattro sono già collocati e gli altri due lo saranno molto prossimamente, giusta le richieste in corso, cosicchè quella edizione può fin d'ora considerarsi esaurita.

Dei 209 esemplari numerati, impressi su carta Giappone, costituenti l'edizione di lusso nella intiera raccolta, 101 sono già stati sottoscritti, infine dei 2501, numerati anch'essi, impressi su Fabriano, la metà è già stata assegnata ai singoli sottoscrittori. A titolo d'onore per la fattiva ed alta attestazione di intima colleganza con la madre patria, son da ricordare, fra gli altri del Nord-America, i vari sottoscrittori di New York, Buffalo e S. Francisco di California. Nell'America del Sud quelli di Bahia, Bogota, Buenos Aires, Curityba, Galicia, Lima, Montevideo, Pernambuco, Porto Alegre, Rio Grande, Rio de Janeiro, Rosario di S. Fè, S. Paulo, Valparaiso, nonchè quelli di Alessandria di Egitto e del Cairo e, in Europa, quelle di Londra, Parigi, Lione, Cannes, Antibes, Berlino, Francoforte, Vienna, Praga, Ginevra, Zurigo, Bucarest, Helsingfors, Mosca, Costantinopoli, infine, per il magnifico slancio, tanto più significativo data la tenuità della colonia, gli italiani residenti a Sofia, a cui si sono aggiunti gli stessi bulgari colti, riservandosi più copie dell'edizione italiana.

Rapida divulgazione

A sua volta la stampa ha proceduto con ogni maggiore rapidità, rendendo possibile affrontare in un anno, con perfetto stile fascista e impeccabilmente, oltre l'«Alcione», «Francesca da Rimini», «Forse che Sì forse che No», «La figlia di Jorio», «Il piacere», «La Gioconda», «Contemplazione della morte, a cui seguiranno nel prossimo settembre «Il primo libro delle Laudi», «Maja», «Laus vitae», in ottobre un volume di nuova struttura, sceverato dalle «Faville», «Il secondo amante di Lucrezia Buti» e subito dopo gli altri in corso, «Elettra», «Fedra. Per la prima volta in Italia, un'opera drammatica scritta in francese «Le Martyr de Saint Sebastian».

Nel prossimo settembre la divulgazione sarà ripresa con rinnovato fervore fra noi e all'estero, dove l'edizione nazionale ha già suscitato particolare interesse e singolare attrattiva nel gran pubblico, anche attraverso le diverse esposizioni internazionali del libro succedutesi, dal giugno 1927 ad oggi, a Lipsia, Buenos Aires, New York e Colonia, determinando un vero plebiscito di consensi, non soltanto dalle più rappresentative personalità politiche letterarie ed editoriali italiane e straniere, ma altresì da parte dei Capi di Stato e dei Capi di Governo del mondo intiero, cui fu sottoposto un saggio di questa consapevole affermazione di fierissima italianità. Tangibile attestazione della rinnovata italianità delle iniziative molteplici del Governo nazionale e della universale ammirazione per Gabriele d'Annunzio e per l'opera sua prodigiosa di scrittore, di poeta e di soldato valorosissimo.

Il Consiglio, dopo aver approvata all'unanimità la relazione dell'amministratore delegato, vivamente compiacendosi dell'attività svolta dall'Istituto, del metodo di lavoro attuato, dei risultati ottenuti e della più assoluta certezza della perfetta prosecuzione, ha preso varie deliberazioni in tutto conformi a quanto gli è stato proposto per un più rapido e completo raggiungimento degli scopi che la grande impresa si è prefissi».

Bonaglia costringe Todd all'abbandono

e Bosisio batte De Vasch ai punti

TORINO, 14

Questa sera si è tenuto al Velodromo torinese una riunione di boxe, alla quale hanno partecipato alcuni nostri migliori campioni.

Bonaglia, opposto all'inglese Roland Todd, ha vinto per abbandono di questo ultimo all'ottava ripresa, mentre Bosisio ha battuto il belga De Vasch ai punti e Redaelli, invece, è stato sconfitto ai punti da Lefevre. La riunione è stata meno interessante di quanto si prevedeva, perchè i combattimenti non furono equilibrati. Supplirono però la tenacia e l'accanimento dei pugilatori. Bonaglia ha vinto facilmente dopo un match monotono, costringendo Roland Todd all'abbandono

Verso l'epilogo del Giro di Francia

Magne vince la penultima tappa

PARIGI, 14

La penultima tappa del giro di Francia Dunkerque - Dieppe (chm. 250) si è svolta con una ripresa improvvisa di attività. Una furiosa lotta si è svolta tra la squadra dei bleu-cielo e la squadra di Antonino Magne, nella quale il capitano di quest'ultima squadra è riuscito vincitore aggiudicandosi il primo premio nella classifica di tappa.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Antonino Magne, in ore 7.44'33''; 2) Mauclair; 3) Mertens; 4) Le Ducq; 5) Luesse.

Classifica generale: 1) Nicola Franz, in ore 179.13'55''; 2) Le Ducq, in ore 180.1'7''; 3) Dewaele, in ore 180.7'35''; 4) Mertens, in ore 180.23'57''.

La domenica sportiva a Trieste

Regata Reale di gala. — Oggi, domenica, si svolgerà nel nostro golfo la grande Regata Reale di gala, comprendente la regata motonautica e quella a vela, secondo il programma pubblicato in altra parte del giornale. Verrà pure disputato il match Italia-Ungheria, sospeso ieri a causa della persistente bonaccia.

Rionione natatoria a Barcola. — Nel porticciolo di Barcola, dalle ore 15 in poi avrà luogo la riunione natatoria organizzata dall'Unione Sportiva Triestina, col programma già pubblicato. Vi saranno gare di nuoto per ragazzi, ondine, dopolavoristi e nuotatori provetti. Verrà pure iniziato l'importante torneo di palla a nuoto per la Coppa Corrado Tausani e infine le prime squadre dell'U. S. Triestina e della Bentegodi di Verona disputeranno un interessante match di palla al nuoto.

Popolarissima «Ottavio Bottecchia». Organizzata dalla Unione Ciclisti Triestini si svolgerà oggi l'importante corsa ciclistica «Ottavio Bottecchia», valevole per la classifica della Maglia d'onore (quinta categoria). Percorsi: Trieste (Casa degli Sposi), Opicina, Duttogliano, S. Daniele del Carso, San Vito, Prevallo, Senosecchia, Sesana, Opicina (chilometri 90 circa). Ritrovo nella sede dell'U. C. Triestini, via Machiavelli 7, alle 7.45; partenza alle 8.15.

Il trotto a S. Siro

MILANO, 14

Ecco i risultati parziali della seconda giornata della riunione di trotto a S. Siro:

Premio Orsenigo: 1) «Pianella»; 2) «Fiammetta»; 3) «Aglaia». Tempi 2' 59''; 1'28''. Tot. 16, 12, 15.

Premio Abbazia: 1) «Giorgia Worthy»; 2) «Aldo Medium»; 3) «Fantasia». Tempi 2'22''; 1'25''. Tot. 21, 8, 6.50, 9.

Premio Ministero Economia: 1) «Monello»; 2) «Michelangelo»; 3) «Anita». Tempi 3'33; 1'26''. Tot. 28, 11, 16.50.

COMUNICATI *)

Ricorrendo il 35.o anno di matrimonio di
MARGHERITA VENIER
e
ATTILIO DAVIDE
i figli augurano felicità.
Trieste-S. Croce, 16 luglio 1928 - VI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

COSULICH
Società Triestina di Navigazione

Per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» 17 luglio
«SATURNIA» . . . . . . 31 luglio

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«MARTHA WASHINGTON» . 8 sett.
«BELVEDERE» . . . . . . 25 sett.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), DAR-ES SALAAM, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.
Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Aluia, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Zanzibar, Ibo, Port Amelia, Mozambique.
PROSSIME PARTENZE:
Piroscafo (frig.)
«MAIELLA»
circa 3 agosto.
Piroscafo (frig.)
«PERLA»
circa 3 settembre.

LINEA NORD PACIFICO
Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (ev.), MALAGA (ev.), LAS PALMAS (ev.), PORTO RICO (ev.), COLOMBIA, COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SEATTLE, VANCOUVER e ritorno.
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).
PROSSIME PARTENZE:
Motonave
«RIALTO»
circa 20 luglio.
Motonave
«FELLA»
circa 20 agosto.

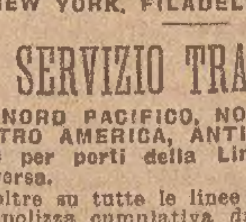
LINEA CONGO
Partenze regolari mensili. Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, MONROVIA, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.
PROSSIME PARTENZE:
Piroscafo
«RECCA»
circa 21 luglio.

LINEA MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri:
NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (event.), ALICANTE (ev.), MALAGA (ev.), CADICE (ev.), LAS PALMAS, PUERTO PLATA (ev.), AVANA, PROGRESO, VERACRUZ, TAMPICO, NEW ORLEANS, HOUSTON, GALVESTON e ritorno.
PROSSIME PARTENZE DA NAPOLI:
Piroscafo
«DUCHESSA D'AOSTA»
o sostituto
circa 12 agosto.

LINEA NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI
Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA, ANTILLE e dal MESSICO per porti della Linea Sud-Africa e viceversa.
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, le INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA TRIESTE, via Lazzaretto vecchio, 11



Navigazione a vapore
"Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste-Gravosa-Cattaro
Con il celere piroscafo a doppia elica
«KUMANOVO»
160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì, alle 16.
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima G. JAHNEL, Corso Cavour 11 - Tel. 15-56

Società Anonima di Navigazione a vapore
"PUGLIA,, - BARI
La motonave
«EGITTO»
partirà il 17 corrente, alle ore 22, per Bari, Brindisi, Santi-Quaranta, Corfù Pireo, Smirne, Scio, Carlovassy, Vathy, Lero, Calino, Coo, Rodi e Alessandria
Il piroscafo
«JONIO»
partirà il 19 corrente, alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi-Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa-Maura.
Il piroscafo
«BARION»
partirà il 21 corrente, alle ore 15, per: Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.
Per informazioni, rivolgersi presso gli agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 11, 153, 429, 5959

Società Anonima di Navigazione
"San Marco,, - Venezia
Il piroscafo
«GIANICOLO»
partirà il 21 corrente, alle ore 18, per: Ancona, Bari, Brindisi, Rodi, Lero, Vathy, Smirne e Pireo.
Per informazioni, rivolgersi presso gli agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 11, 153, 429, 5959

La ditta
Mario Corbatto e C.o
in materiale da costruzione, Riva Grumula N. 18 - tel. int. 52-40, fornisce qualsiasi quantità e qualità di ghiaia fluviale e sabbia, come pure laterizi di primissima qualità a prezzi di assoluta concorrenza.

GRADO
Pensione per bambini ed adolescenti
«Paradiso dei bambini»
Villa Anna - Vista sul mare
CUCINA OTTIMA
Trattamento individuale dei bambini
prezzo Lire 20.— e 25.—

GABINETTO DENTISTICO
cedesi: Indirizzo al «Piccolo».

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO
dott. G. LAURINSICH
Via delle Settefontane N. 6
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
Domeniche: dalle 10 alle 12
Prezzi popolari

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-13 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Josephine Baker a Trieste
LA CELEBRE VENERE D'EBANO CHE FUROREGGIA NELLE GRANDI RIVISTE PARIGINE SARA' FRA GIORNI AL
Nazionale

L'inizio delle regate a vela

del R. Yacht Club Adriaco

Non appena il cielo divenne più chiaro nella divina trasparenza dell'alba e la giornata si preannuncia buona di vento, lungo il molo Sartorio, che dà adito alla sede del R. Y. C. Adriaco, nelle sale della sede, si fanno i più strampalati commenti sulla gara che dovrà disputarsi nel pomeriggio. Italia? Ungheria? A chi arriderà la fortuna? E mentre gli uni, i competenti, o coloro che per lo meno credono di esserlo, discutono, gli altri, quelli che formeranno l'equipaggio delle due imbarcazioni le quali scenderanno in lotta tra breve, in silenzio stanno facendo gli ultimi preparativi. Presso l'«Orsa» ecco Tito Nordio, il valoroso campione triestino, calmo, sorridente, vestito come un mozzo, con un mozzicone di sigaretta che gli penzola dalle labbra, dà gli ultimi ordini. Presso la «Falena II» gli ungheresi lavorano con il massimo fervore, passandosi fra loro qualche parola secca, precisa, come di chi è sicuro del fatto suo. Anch'essi hanno il viso abbronzato, i muscoli d'acciaio e nell'occhio una scintilla di speranza.

Il match Italia-Ungheria

La gara, che doveva incominciare alle 13, viene ritardata di un'ora. La giuria, che è composta del capitano di vascello Fedele e del maggiore Albano, in rappresentanza della Regia Marina, del dott. Carlo Kloess, delegato dell'Ungheria, capitano Paolo Rot, delegato dell'Adriaco, e del sig. Carlo Strena, commissario della Federazione della Vela, prende posto sul piroscafo «Vesta», messo gentilmente a disposizione dal Lloyd Triestino. Verso le 14 vengono lanciate le prime voci con il megafono.

— Pronto?

— Pronto!

Mancano cinque minuti alle 14 quando un colpo di cannone annuncia l'attenti. Le due imbarcazioni, dalle agili e snelle chiglie, si riflettono sull'acqua, presso il traguardo, in attesa del comando ultimo. Alle 14 precise, un secondo colpo di cannone dà il «via». L'armo ungherese, l'«Orsa», contrassegnata con «A 27», messa gentilmente a disposizione dal dott. Par[illegible], che ne è il proprietario, prende il via, con mezza barca di vantaggio su Falena II, contrassegnata con «H 30», messa a disposizione dal sig. Maritati, pilotata da Arnoldo de Maiti, Paolo Ducci e Tito Nordio, mentre l'armo ungherese è pilotato da Tibor Henrie, dott. Alexander Burgher e dott. Mieklos Tus.

Vento maestrale, ma troppo leggero, sì che le due imbarcazioni, subito dopo il via, cominciano a rallentare la corsa, sin quasi a sembrare ferme, immobili, sull'immensa distesa d'acqua.

L'«Orsa» però dimostra di essere più agile e più svelta e riesce a distaccare il «Falena II» di circa un centinaio di metri. Ma la lotta è fiacca, senza vita. Il circuito stabilito, verso le 20, è stato coperto appena di un giro e mezzo e la giuria allora ha deciso di rimandare la gara a oggi, sperando in miglior vento.

Anche ieri sera, verso l'imbrunire, i fuori bordo scesero in mare per fare qualche giro di prova. Guizzando sull'acqua, sin quasi a non toccarne che leggermente la superficie.

Da Genova, nella giornata di ieri, sono giunti alcuni nuovi fuori bordo con motore Lockwood ed un fuori bordo con motore Elton, più un motoscafo costruito a Trieste e che si chiama «Miss Trieste».

S. A. R. il Principe di Udine darà il via alle 11 ai primi fuori bordo, che inizieranno la regata reale di gala. Ecco il programma:

Il programma d'oggi

Regata motonautica: Circuito «A»; percorso triangolare di 2 chm.

Fuori bordo classe «A» (fino a 250 cmc.), 3 giri, chm. 6. Rinviata a data da destinarsi.

Ore 11. Fuori bordo classe «B» (da 251-350 cmc.), 3 giri, chm. 6. Prima prova «Coppa Cotri», dono della Banca Commerciale Triestina. I, II e III premio.

Ore 11.15. Fuori bordo classe «C» (da (351-500 cmc.), 4 giri, chm. 8. Prima prova, «Coppa conte Dentice di Frasso», dono dell'ammiraglio conte Alfredo Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino. I, II e III premio.

Ore 11.30. «Cruiser» di velocità superiore a 10 miglia-ora, 4 giri, chm. 8. Prova di determinazione di velocità per le prove successive.

Regata a vela: Circuito «B»: percorso triangolare di miglia 3.

Ore 11: 6 m. S. nazionale, 2 giri, 6 miglia. A 1: I, II, III e IV premio; A 2: I e II premio.

Ore 11.10: 6 m, S. I., 3 giri, 9 miglia. Prima prova «Coppa Diodato Tripcovich (triennale), dono della famiglia Tripcovich.

Ore 11.20: 8 m. C. I. 1906, 3 giri, 9 miglia. «Coppa Trieste» (triennale), dono dell'E. F. C. Trieste. Prima prova «Coppa Comit», dono della Banca Commerciale Italiana.

Ore 11.30: 6 m. S. I. 1906, 3 giri, 9 miglia. «Coppa S. M. il Re» (triennale), dono di S. M. il Re. Prima prova «Coppa Roma», dono del principe Potenziani, governatore di Roma.

Ore 11.40: 8 m. S. I. 1920: 3 giri, 9 miglia. Prima prova «Coppa Venezia Giulia», dono della Banca della Venezia Giulia.

Ore 11.50: Yachts da crociera sopra 24 ratings, 3 giri, 9 miglia. Coppa, dono dell'on. cap. G. Banelli, presidente dei Magazzini Generali di Trieste.

Per gli appassionati che vorranno assistere alle regate, sono a disposizione quattro motoscafi, due per gli invitati forniti di biglietto bianco, e due per il pubblico, al prezzo di lire una per persona.

Domani sarà pranzo di gala e ballo nella sede del R. Y. C.Adriaco, in onore dei vincitori del «match» Italia-Ungheria.

— All'ammiraglio Dentice di Frasso, presidente della Sezione di Trieste della Lega Navale Italiana, è pervenuto il seguente telegramma:

«Plaudendo vivamente alla simpatica manifestazione promossa dal Club Adriaco la preghiamo di voler rappresentare la commissione straordinaria della Lega Navale nei relativi festeggiamenti. - Cito di Filomarino».

La Sezione della Lega Navale ha così risposto:

«Data assenza all'estero del fiduciario, cotesta commissione straordinaria sarà rappresentanta ai festeggiamenti dell'Adriaco dal vicepresidente on. Banelli».

Il concorso ippico di Portorose

I risultati della prima giornata

PORTOROSE, 14

Una folla elegante è accorsa ieri nel pomeriggio sul campo delle corse di Santa Lucia, a Portorose, per l'inaugurazione delle gare del V Concorso ippico nazionale.

Il vasto ippodromo, ornato — per cura del cap. Cerame, direttore delle gare — con bandiere e piante di lauro, presentava fin dalle prime ore del pomeriggio l'aspetto festoso delle grandi occasioni.

Tra la folla degli intervenuti abbiamo notato S. E. il generale Ferrario, comandante il Corpo d'Armata di Trieste, appassionato cultore dello sport ippico, il generale De Rosa, il generale Francavilla, e i commissari delle gare, cap. Giuseppe Cerame, ispettore della Società del cavallo italiano da sella, il ten. col. cav. Guido Carini, del Comando del Corpo d'Armata di Trieste, il ten. col. cav. Giuseppe Giglio, del 23.o reggimento artiglieria da campagna, il presidente del Club Ippico Triestino, Otto Lichtensteiger, il vicepresidente Camillo de Moraitini, oltre ad un folto brillante stuolo di ufficiali delle varie armi a cavallo.

Un folto gruppo di elegantissime signore e signorine porta all'importante ed attesa manifestazione, una nota di leggiadria e di fine mondanità.

Le varie gare si svolsero tra il più vivo interessamento del pubblico che gremiva le tribune e che rimeritò con vivissimi applausi gli audaci cavalieri d'Italia.

Il Premio Trieste ha raccolto 20 concorrenti, che hanno fatto nel complesso dei brillanti percorsi, alcuni dei quali a veloce andatura, destando nei presenti molta ammirazione per l'ardimento e per la celerità con la quale sono stati superati i numerosi ostacoli.

A Pino Novi il «Premio Trieste»

Si sono avuti dei magnifici percorsi netti e segnaliamo con piacere la vittoria del nostro concittadino Pino Novi, al quale è stato assegnato il sigillo trecentesco del Comune di Trieste. Bei percorsi hanno fatto pure il cap. Ciccolini con «Calas», il ten. Dessy con «Spartivento», battuti da «Filiberto II» per pochi secondi. Al proprietario del cavallo italiano meglio classificato, il cap. Morselli del 24.o artiglieria da campagna, il bel reggimento del nostro Corpo d'Armata, è stata assegnata la Coppa dello sportman triestino Camillo de Moraitini.

Ecco i risultati tecnici di questa gara: 1) «Filiberto II» in 1'44''⅕, penalità 0; 2) «Calas» in 1'51'', penalità 0; 3) «Giannetto» in 2'1''⅕, penalità 2; 4) «Scopone» in 1'40''⅗, penalità 1; 5) «Guidarello» in 1'52'', penalità 2; 6) «Giannetto» in 2'1''⅗, penalità 2; 7) «Savina» in 1'43'', penalità 3.

E' seguito poi il Premio Portorose, categoria a coppie, nel quale un magnifico effetto coreografico sportivo hanno fatto i cavalli di S. E. il gen. Ferrario «Savina» e «Jo», montati rispettivamente dal cap. Moro e sig. Novi, conquistando le belle scatole d'argento, messe a disposizione dalla Commissione di cura di Portorose.

Le altre gare

Una nota molto emotiva l'abbiamo provata nel Premio Pola, categoria di elevazione, che è stato vinto da una cara conoscenza del pubblico triestino, il magg. De Carolis, che con «Scopone» ha confermato le sue belle qualità di cavaliere internazionale, fedele sempre alle riunioni della Venezia Giulia. Secondo classificato in questa gara è il cap. Lantieri con «Daino» che abbiamo trovato in condizioni di forma molto migliorate dall'anno scorso. I due gemelli del signor Otto Lichtensteiger hanno consacrato la vittoria del rappresentante del reggimento Alessandria.

Il giuoco al totalizzatore è stato molto emozionante, e le alte quote pagate dimostrano la viva parte presa ad esso. I vincenti hanno avuto: 68:10 nella prima corsa su «Savina»; 52 nella seconda su «Cavas»; 49 nella terza su «Filiberto II»; 23 su «Spartivento» nella quarta e 11 per «Scopone» nella quinta.

Domani avrà luogo il premio S. A. R. Principe di Piemonte, la gran prova della riunione ippica di Portorose, per la quale vi è vivissima attesa.

PODISMO

Sera Martin batte il record

della corsa piana metri 800

PARIGI, 14

Durante i campionati francesi di atletica leggera, il podista francese Sera Martin ha coperto la distanza di metri 800 in 1'50''⅗, battendo il record del mondo già detenuto da Peltzer con 1'51''⅗.

Torneo di palla al cesto

per il trofeo "La Sportiva,,

Ieri sera s'è svolto in pieno il girone di ritorno del riuscitissimo torneo per allievi e Balilla per la disputa del trofeo La Sportiva. Ecco i risultati delle tre partite in programma:

Servola-Toti B 18-3

Il primo tempo ha visto un giuoco vivacissimo ma equilibrato, chiudendosi per 4 a 3 in leggero vantaggio per il Servola. Invece la ripresa è stata caratterizzata dalla costante superiorità dei Balilla di Servola, che hanno realizzato 14 punti senza che gli avversari riuscissero a segnare alcun canestro.

I punti sono stati segnati: per la C. B. Servola da Oblat (10) e Arapovich (8); per il Toti B da Chimisso (2) e Galamanovich (1).

Le squadre erano così formate:

C. B. Servola: Arapovich, Stiftner, Oblat, Zenchi, Godina.

C. B. Toti B: Valentich, Galamanovich, Corazza, Ambrosich, Chimisso. Ottimo l'arbitraggio di Obersnù.

Edera A-Lucchini 42-7

Partita facile per i giovani atleti dell'Edera, che hanno dominato in campo, svolgendo un gioco ricco di belle trame e dimostrando un'ottima sicurezza nel tiro in porta. Lodevole l'arbitraggio di Matcovich e Bartol. I punti dell'Edera sono stati marcati da Novach (14), Tomasich (12), Foscarini (12), Padovan (2), Nutrizio (2); quelli del Lucchini da Pison (4) e Bressan (3).

Formazione delle squadre:

Edera: Tomasich, Foscarini, Padovan, Nutrizio, Novach.

Casa Balilla Lucchini: Pison, Bressan, Zorzenon, Fervillo, Ghert.

E. D. A.-Edera B 30-13

L'ottimo quintetto della Casa Balilla Edmondo De Amicis, ha vinto facilmente la partita, consolidando così la sua posizione di «leader» della classifica.

L'Edera si è difesa bene, ma ha dovuto cedere di fronte agli avversari più agguerriti e più sicuri nei passaggi e nei tiri in canestro.

Miniati (9), Cufersin (17), Siarini III (2) e Coletti (2) hanno segnato per l'Eda; Novach (9), Bruna (2) e Ostolidi (2) per lEdera.

Bruna, durante il secondo tempo, è stato sostituito da Antonini. Buoni gli arbitri Bortol e Iuretti.

Ecco la formazione delle squadre:

Casa Balilla E. D. A.: Miniati, Cufersin, Siarini III e II, Coletri.

Edera B: Novach, Bruna, Miurin, Svageli Ostolidi (Antonini).

La finale europea della Coppa Dawis

Cecoslovacchia batte Italia nel "doppio,,

MILANO, 14

Il match, arbitrato anche oggi ottimamente dal capitano De Velics, ha inizio alle 16.15. Ali primo «game» serve De Morpurgo, ma la vittoria è dei cecoslovacchi. Il secondo «game» riporta alla pari i contendenti. Il terzo è ancora dei cecoslovacchi, e nel quarto i nostri pareggiano di nuovo. Poi gli italiani si portano in vantaggio. Tocca ai cecoslovacchi nel «game» seguente a riportarsi alla pari con 3 a 3. I nostri acquistano a poco a poco maggiore affiatamento e vincono i due giochi successivi portandosi a 5 a 3. I cecoslovacchi fruiscono di due errori del giudice di linea e si portano a 5 a 5, vincendo anche il «game» successivo, che vede i nostri un po' demoralizzati. La coppia italiana non tarda però a riprendersi e segna a suo vantaggio il «game» seguente. Poi i cecoslovacchi si portano a 7 a 6, nonostante l'arbitro segni a loro sfavore un punto contestato per avere Kozeluh toccato la rete. Infine essi vincono anche l'ultimo «game», sicchè il primo «set» è di Kozeluh-Macenauer per 8 a 6.

Al secondo «set», Morpurgo serve e vince il primo «game». I cecoslovacchi pareggano, poi vincono due «games». Netto vantaggio dei cecoslovacchi che si impongono col gioco mobilissimo di Kozeluh e con la risposta lunga e sicura di Macenauer: 3 a 1. I nostri sono temporaneamente dominati dagli avversari che si portano in vantaggio 4 a 2; ma non sono finiti, tutt'altro. Uno dopo l'altro conquistano 4 «games» consecutivi e vincono il secondo «set» 6 a 4. In questo periodo De Morpurgo e Gaslini hanno trovato finalmente l'affiatamento e il gioco di rete di Gaslini è integrato a meraviglia dal gioco di fondo di De Morpurgo.

Il terzo «set» è iniziato brillantemente dai nostri che si portano in vantaggio con 2 a 1. I cecoslovacchi tenacissimi e continui pareggiano ed avvangiano a loro volta. In questo periodo Gaslini si mostra assai impreciso e De Morpurgo ha il maggior compito della difesa dei colori italiani. La partita prosegue ancora animatissima ed i contendenti si trovano alla pari con 4 a 4. I cecoslovacchi vincono quindi facilmente i due «games» seguenti e si aggiudicano il terzo «set» per 6 a 4. Dopo questo «set» vengono concessi 10 minuti d'intervallo.

L'ultimo «set» è vinto da Kozeluh-Macenauer per 6 a 4, dopo una bella resistenza dei giocatori che furono inferiori al loro valore. La vittoria è spettata così ai fortissimi cecoslovacchi che con la odierna vittoria del «doppio» passano in testa al punteggio della classifica.

La veglia del Redentore

Il corteo delle barche dalla Giudecca al bacino San Marco

VENEZIA, 14

Quest'anno la classica veglia del Redentore è stata, caso più unico che raro, risparmiata dal tempo, giacchè si possono annoverare sulle dita i Redentori in cui non abbiau piovuto, grandinato o soffiato gran vento. Invece stasera un cielo trapunto di stelle tremule e soavi come gemme su manto nero, e l'acqua come un olio, si sarebbe desiderato però un po' di fresco poichè il caldo era accasciante. Oggi infatti a Venezia è stata la giornata più afosa dell'estate, il termometro è salito fino a 34.2.

La veglia si è svolta sullo splendido specchio del canale della Giudecca e del Bacino di S. Marco in un palpito di luce e di canzoni. L'immensa distesa di acqua era popolata di centinaia e centinaia di barche e gondole adorne di frasche e risplendenti di diecine e diecine di lampioni di carta colorata. La facciata palladiana del tempio del Redentore alla Giudecca, sfavillava per una gran croce di lampadine candide, e un bellissimo festone luminoso teso sopra la porta maggiore.

Le Fondamenta delle Zattere e della Giudecca erano zeppe d'una folla di cittadini, di forestieri e di provinciali, riversatisi a Venezia coi treni del pomeriggio e della sera i quali ammiravano lo spettacolo veramente suggestivo dell'acqua seminata di centinaia e centinaia di imbarcazioni sfavillanti. Parecchie bande scaglionate in vari punti rallegravano la festa. Alle 20, in fondo al Canale della Giudecca, verso il molino Stucky, furono accesi i fuochi d'artificio che durarono circa un'ora. Era uno spettacolo fantasmagorico quello che si disegnava contro il cielo nerissimo e si rifletteva nell'acqua placida: girandole luminose, fasci di luce multicolore lanciati in aria a disegnare fantastici bouquets di fiori o brillanti cascate d'oro.

Verso mezzanotte l'immenso corteo delle barche, su cui infinite erano le tavole imbandite, mosse lentamente dal canale della Giudecca verso il bacino di S. Marco per raggiungere il Lido a godere dalla spiaggia lo spettacolo del sole nascente dal mare.

Il ripristino della Caporetto-Tolmino

deciso dal Consiglio dei LL. PP.

ROMA, 14

Il Consiglio superiore dei LL. PP., sezione prima, ha discusso, tra gli altri, il seguente affare: Progetto dei lavori urgenti per il ripristino della strada comunale Caporetto-Tolmino, sulla sinistra del fiume Isonzo (Gorizia).

Il decreto di nomina del conte Orsi

a presidente degli Editori di giornali

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto 7 giugno 1928, col quale è approvata la nomina del sen. conte Delfino Orsi a presidente dell'Associazione nazionale fascista degli editori di giornali.

La visita a Pola

del comandante generale della R. G. di Finanza

POLA, 14

Proveniente da Venezia, è giunto il comandante generale della R. Guardia di Finanza, S. E. Vincenzo di Benedetto, il quale visitò nella mattinata la scuola nautica della R. Guardia di Finanza ed i monumenti della città. Nel pomeriggio S. E. ispezionò il battaglione ed ebbe parole di alto elogio per il comandante cav. Alfredo Malgeri e per tutti gli altri ufficiali. Il generale si trattenne nella nostra città fino a sera.

La lotta per strappare alle acque

il tesoro dell'„Elisabethville"

PARIGI, 14

Da qualche settimana, nelle acque della Manica una valorosa squadra di palombari italiani sta lavorando ad una impresa che è una continua lotta contro il mare. Il vapore italiano «Artiglio» con a bordo gruppi di operai specializzati sta infatti tentando di ricuperare le ricchezze colate a picco durante la guerra col naufragio del piroscafo «Elisabethville». Ieri sembrava che i coraggiosi lavoratori avessero ormai raggiunto il loro scopo. Pervenuti alla cabina del capitano erano riusciti a forza di cartucce di dinamite, a liberare la cassaforte dai rottami che l'attorniavano.

Precipitata nella stiva

La cassaforte contiene, come si sa, una quantità di diamanti per un valore rilevantissimo che il piroscafo portava dall'Africa in Europa. Senonchè l'ultima cartuccia di dinamite fatta esplodere produceva un effetto impreveduto.

La carica troppo forte rovesciava la cassaforte su un fianco e la faceva prevori secondo il primitivo piano. Il parende difficile la continuazione dei lavori secondo il primiivo piano. I palombari infatti nella loro prima visita avevano trovato che la nave, affondando si era scavata una specie di fossa nel fondo arenoso del mare. Pensare a ricula via attraverso mille difficoltà ed eraperare tutto lo scafo sarebbe stato follia e d'altronde non sarebbe valso al piano.

Allora era stato concepito un piano diverso. I palombari si erano aperta la via attraverso mille difficoltà er erano riusciti a giungere alla cabina del capitano. Dopo aver isolato la cassaforte e averla liberata dai sostegni che la fissavano alla parete della cabina avevano tentato di issarla a bordo dell'«Artiglio» a mezzo di potenti gru.

Nuovi tentativi

Quest'opera è ora resa difficile dalla nuova posizione che ha assunto la cassaforte contenente il prezioso carico. Qualche oggetto di valore era stato precedentemente ricuperato, come per esempio un bellissimo dente di elefante ma il ricupero completo del carico minuto non è stato ritenuto utile. Ora nuovi tentativi si stanno facendo per estrarre dalla stiva la cassaforte e si spera di poter giungere a buon punto fra qualche giorno.

L'«Artiglio» è un piroscafo italiano di proprietà di una società genovese ed è provvisto di tutti gli attrezzamenti necessari per il ricupero di navi affondate. Attorno all'«Elisabethville», il piroscafo affondato, i palombari lavorano su un fondale di 30-35 metri. Il tempo per ora si mantiene buono.

Il disastro sulla Parigi-Belfort

causato dal caldo che dilatò le rotaie

PARIGI, 14

Il numero delle vittime nella catastrofe ferroviaria della linea Parigi-Belfort, avvenuta ieri a 2 chilometri dalla stazione di Bar Sur Aube, è oggi aumentato di 3 morti. Il macchinista e il fuochista del treno che erano stati condotti all'ospedale, sono morti nella mattinata. Anche una viaggiatrice è morta. Lo stato dei tredici feriti non dà luogo a grande inqueitudine per quanto essi si mantengono abbastanza gravi. Tra i feriti si trovano anche cinque americane di cui due in condizioni abbastanza gravi. Le cause della catastrofe sembrano doversi attribuire al caldo il quale ha provocato una dilatazione delle rotaie che ha dato luogo al deragliamento.

Tre morti e venti feriti

per una esplosione in Germania

FRANCOFORTE, 14

A Hoslock presso Wertheim, sul Meno, è avvenuta oggi una grave esplosione in una fabbrica di polvere. Si hanno finora 3 morti e circa 20 feriti. Si crede che l'esplosione sia stata causata dall'autocombustione della polvere.

Costume ed etica fascista

Un articolo di Arnaldo Mussolini

MILANO, 14

Domattina *il Popolo d'Italia* pubblicherà il seguente articolo del suo direttore Arnaldo Mussolini dal titolo «Stile Fascista». L'articolo dice:

«In questi ultimi tempi l'on. Turati, segretario del Partito, ha segnato alcuni punti fermi definitivi che si riferiscono al costume e all'etica fascista. Già il discorso di Mantova, che per molte circostanze non fu commentato ampiamente in quei giorni, era per sè stesso una traccia fondamentale che valeva non solo per il Fascismo mantovano ma per tutto il Fascismo italiano, sia per i quadri alti come per i minori e per i gregari.

Proseguire

Solo la fede ha nel Fascismo i caratteri della perpetuità; uno è il Capo insostituito e insostituibile, una l'unità inscindibile d'Italia. Il Partito, a onor del vero, in ogni contingenza ha assolto il suo compito degnamente. Ha dato degli uomini nuovi per i quadri della classe dirigente. Le nostre province vivono la nuova vita di armonia totalitaria e fascista. E' bene tuttavia non sostare e non dimenticare l'opera di selezione e di affinamento. Gli italiani per la loro indole sono propensi al bivacco e dimenticano troppo spesso i loro doveri di marcia e si cristallizzano alcune volte sulle posizioni raggiunte.

Ecco la necessità del richiamo e della sveglia. Sostare significa arretrare e se, per la collettività, può essere giustificata una certa lentezza, per i fascisti invece l'assillo, l'inquietudine, il desiderio di proseguire devono essere le norme consuete, comuni agli anticipatori e ai veggenti.

E' assurdo pensare nel 1928 a quasi sei anni di Fascismo integrale, quando l'Italia è impegnata in vicende di carattere storico su tutte le fronti, che vi siano degli elementi talmente micromani dal prendersi una zona e dire: «qui comando io»: L'Italia non è dei fittabili. Tutto ciò che divide la umilia.

Bando alle raccomandazioni

Non vi sono delle regioni all'asta o delle zone riservate, tutti, nessuno escluso, devono essere dei devoti servitori della Patria che ha i confini sul mare e sulle Alpi. Tutti siamo comandati a servire la Nazione e i suoi interessi, non ad alimentare delle clientele, nè a tollerare delle dissonanze. Questa severità di concezione fascista è un presupposto per le grandi vittorie collettive di domani.

Un'altra ottima cosa ha fatto l'on. Turati, quella di dare il bando alle raccomandazioni. Il divieto che si riferisce agli esami è stato il più severo, perchè i più vicino, il più contingente. Ma sono in genere tutte le raccomandazioni che bisogna abolire. Questo pitoccare generale, questo malanno non ha risparmiato nessuno, nemmeno i fascisti. Se la crociata movesse d'accordo con tutti gli elementi responsabili, un altro buon passo avremmo fatto sulla via della selezione e del merito.

In questa crociata, naturalmente, il Fascismo deve sapersi garantire contro i preconcetti delle commissioni che devono valutare e giudicare le opere e gli uomini. E' necessario migliorarsi in ogni campo, lasciare il posto al merito, all'ingegno, agl'italiani nuovi che hanno già sofferto troppo del malcostume massonico della tutela, del raggiro, della mutua assistenza culminante nel malcostume parlamentare per cui i deputati erano costretti a raccomandare l'universo. Una nazione nuova, giovane, che vuol d'un balzo portarsi all'avanguardia e prosperare bisogna che si liberi dai tentacoli di postumismo, dalle clientele, dalle ingiustizie. Questo successo salutare di carattere definitivo si avrà adesso o mai più.

Ultimi tocchi

Infine l'on. Turati ha raccomandato che i fascisti sieno iscritti al luogo ove risiedono e obbediscano alla disciplina locale e alle iniziative locali. La disciplina non è cosa astratta. E' necessario viverla ogni giorno e non fermarla alle iniziative del solo sentimento e agli sfilamenti in parata. I fascisti devono vivere intensamente la vita nel suo complesso morale, spirituale ed economico.

Non è improbabile che contro il vecchio mondo sia necessario aumentare la severità. Vi sono ancora di quelli che vivono ai margini della politica agganciati di straforo alla vita fascista e pesano come cosa morta. Per giustificare la severità contro costoro è necessario essere dei puri. Agire con impeto e con metodo fascista, col senso preciso del dovere, dell'operosità, della giustizia.

L'on. Turati che ha dato uno stile al Partito darà pure questi ultimi tocchi di perfezione necessaria che farà, come sempre, del Fascismo la forza più viva e più salda della vita italiana.

La consegna del Monumento della Vittoria

all'Associazione Mutilati e Invalidi

BOLZANO, 14

Nel pomeriggio ha avuto luogo la solenne consegna del monumento alla Vittoria che, per espresso volere del Capo del Governo, sarà affidato alla custodia dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra.

Poco prima delle 16, il prefetto gr. uff. Ricci, accompagnato dal podestà di Bolzano gr. uff. Limongelli, dal gen. Regini, comandante la Divisione, giungono ai piedi del monumento ricevuti dal segretario generale dell'Associazione Baccarini e dal delegato della Venezia Tridentina, Dallabona. Dopo la visita all'ara, le autorità e le rappresentanze si sono riunite nella cripta sacra ai martiri, dove è seguita la redazione e la firma dei documenti di consegna.

Regna silenzio profondo; sugli astanti passa un soffio di serena, maschia commozione, mentre aleggiano i ricordi di tutte le battaglie vittoriose sul volto dei giovani veterani e su quello dei bimbi in camicia nera, teso il braccio nel saluto romano, con propositi di fermezza. Dopo l'atto della firma, il Prefetto con brevi parole ha riassunto l'alto significato della cerimonia. Ha risposto il comm. Baccarini, affermando la fierezza dell'Associazione per l'ambito onore concessole dal Governo fascista.

Scoppio di ostilità in Arabia?

Gli inglesi di Aden attaccherebbero il Yemen

MASSAUA, 10 (rit.)

L'equipaggio ed i passeggeri dei piroscafi e dei sambuchi provenienti dalla costa araba antistante, recano notizie di un improvviso scoppio di ostilità fra le forze britanniche del protettorato di Aden e quelle yemenite. Secondo tali notizie, numerose e forti squadriglie da bombardamento inglesi avrebbero attaccato il 25 giugno varie città del Yemen meridionale ed avrebbero ripetuto il bombardamento i giorni 26 e 27, causando ingenti danni e incendi in vari punti e numerose vittime nella popolazione delle città.

Artiglierie da campagna yemenite avrebbero tentato di controbattere le incursioni aeree britanniche, ma senza effetto. Dopo una sosta, sarebbero state riprese il primo luglio con più vasto programma le operazioni aeree ed aeroplani inglesi da ricognizione si sarebbero spinti fin sopra Sana, capitale del Yemen.

Popolazioni in fuga

Detti equipaggi e viaggiatori affermano che nei giorni scorsi vi sarebbe stato grande panico tra le popolazioni di Lohejet, Odeida, Taif, Moca ed altre località costiere. Da Odeida, dove risiedono anche alcuni professionisti e commercianti italiani, la popolazione era fuggita quasi interamente, disperdendosi nei dintorni sino a che l'arrivo in quelle acque di una regia nave italiana non ha indotto le popolazioni profughe a rientrare.

Vari profughi della costa araba si trovano tuttora qui, dove sono pervenuti a bordo di sambuchi. Si assicura anche che uno scontro sarebbe avvenuto nella località di Mania presso il confine del protettorato di Aden nel quale le forze degli irregolari britannici sarebbero stati battute dai yemeniti, ma tali voci sono state naturalmente di difficile controllo.

La questione dei confini

La questione del confine tra il Yemen e il Protettorato di Aden risale già ad alcuni anni addietro. E' noto che l'Iman del Yemen, combattendo insieme con l'esercito turco contro gli inglesi durante la guerra mondiale, era riuscito ad occupare quasi tutto il territorio del Protettorato, compreso il Sultanato di Lahagi, spingendosi fino a Sceik Osman, alle porte di Aden. Dopo l'armistizio e la pace e dopo il ritiro delle truppe turche, l'Iman Jahia ripiegò verso nord, evacuando spontaneamente il Sultanato di Lahagi, ma conservando nove distretti al confine della zona centrale.

Gli inglesi sostengono che, come conseguenza della rinuncia dei turchi a tutti i loro possessi in Arabia, il territorio di Aden deve essere reintegrato nei confini delimitati, per accordo anglo-turco, prima della guerra mondiale. L'Iman, invece, non intende riconoscere questo accordo e sostiene doversi tale argomento regolare dal suo Governo con quello britannico, in base agli antichi diritti storici del Yemen, prima della dominazione turca e dello stato di fatto creatosi dalla guerra mondiale in poi. Essendo falliti vari tentativi di accordo e componimento della questione, gli inglesi hanno iniziato le ostilità. (Stefani).

Le Borse in Italia e all'estero

Settimana incerta nei nostri mercati

Rialzo del tasso di sconto a Chicago - Regresso a Parigi

MILANO, 14

(a. g.) Una improvvisa ripresa a metà settimana sorprese quanti ritenevano ormai subentrata la consueta stasi estiva. Va tuttavia rilevato che la chiusura della precedente settimana lasciava scorgere, tra la svogliatezza e la ridotta attività, i dati caratteristici di un mercato sostenuto e suscettibile di poter essere facilmente rimesso in cammino.

Infatti, dopo la riapertura di lunedì, ancora incerta ed irregolare, il mercato riprendeva dapprima lentamente, poi man mano energicamente, in tono di buon lavoro, con andamento e corsi in netto rialzo. Le sedute di martedì e mercoledì confermarono questa innovata resistenza ferma e sulla situazione di mercato oltremodo facile ed in serena e tranquilla disposizione degli operatori, trovavano validi coefficienti, onde superare i residui elementi incerti e meno favorevoli.

Un tempo di arresto

La riunione di giovedì, subentrata a quella ferma di mercoledì ed all'ancor più fermo dopo Borsa dello stesso giorno, segnava tuttavia un tempo di arresto a questo andamento. Un improvviso arenarsi degli affari con relativa minore facilità di assorbimento provocava un leggero ripiegamento della quota; ripiegamento che assumeva poi, nella seduta di ieri, attraverso una ulteriore riduzione di scambi, proporzioni di maggiore ampiezza. La settimana termina in un ambiente di dati contrastati ed incerti. Alla stregua dei soli elementi statistici di spostamento di corsi, queste cinque sedute hanno presentato in complesso un discreto miglioramento; la maggioranza dei valori aumenta e in qualche gruppo abbastanza sensibilmente, laddove i regressi sono limitati a pochi valori ed a pochissimi punti. La sosta ed il regresso di ieri l'altro e di ieri hanno d'altra parte ridotto i vantaggi acquistati nelle prime sedute; ed è da ritenersi che queste battute di arresto trovino la maggiore delle loro cause nei riflessi dei provvedimenti e degli assestamenti dei massimi mercati monetari. Se la settimana finisce senza una spiccata tendenza, occorre tuttavia rilevare che a fronte del fattore di incertezza sopraccitato, devonsi porre in evidenza i vari elementi favorevoli già in precedenza indicati e dei quali i più significativi sono dati dalla situazione tecnica del mercato, leggera in tutti i sensi, dagli alti redditi percentuali dei valori, ragguagliati alle presenti condizioni monetarie.

Le quantità de ititoli trattati in queste esedute sono le seguenti:

Lunedì 49.475; martedì 69.225; mercoledì 114.975; giovedì 87.600; venerdì 64.475.

Il ribasso nelle Borse americane

Alla Borsa di New York il fattore monetario sfidato due settimane fa è validamente favorevole nella seconda, ha riassunto la sua influenza sul mercato, in questi giorni, anzi molto più stretta. Diffuso nervosismo alla riapertura nell'attesa delle decisioni della «Federal Reserve Bank» di Chicago, martedì gestisce nella tensione del «call money» al 6 per cento, indispose anche l'assieme, con irregolarità e tendenza piuttosto a cedere; dopo Borsa giunge la notizia della elevazione del tasso di sconto a Chicago dal 4 e mezzo al 5 per cento. Il provvedimento preso da quella Banca di riserva, le pressioni sul prossimo adeguamento a quel tasso anche per le altre Banche del sistema, come già infatti è già avvenuto per molte, l'ulteriore inasprimento dei tassi del «call money» provocano mercoledì maggiore animazione di affari un movimento sensibile al ribasso cui cooperano le consuete pressioni della speculazione professionale.

Una sensibile accentuazione del movimento al ribasso si ebbe nella riunione di ieri l'altro. Il rialzo ulteriore del «call money», l'attesa dell'elevazione del tasso ufficiale della «Federal Reserve Bank» di Chicago, ne furono i massimi fattori; sfruttati poi come di consueto da manovre speculative. Dopo Borsa veniva reso noto l'aumento del tasso di sconto a New York dal 4½ al 5 %. Il tasso al 5 per cento è il più alto che la «Federal Reserve Bank» abbia stabilito dal periodo di gestione del dopo guerra. Era del resto tempo che l'energica misura venisse presa; l'indebitamento delle Banche membre del sistema verso la «Federal Reserv Bank» centrale raddoppiato dallo scorso anno supera i 1.191 milioni di dollari. I «broker loans» superano i 4.300 milioni, in uamento dallo scorso anno di 1.200 milioni. Con l'eccessivo risconto effettuato onde finanziare le operazioni del mercato valori, le Banche affiliate si son poste in posizione di avere relativamente poco portafoglio riscontabile. Non vi è certamente nessun vero pericolo nella situazione attuale, ma possono sempre presentarsi eventualità per le quali la posizione potrebbe divenire in qualche modo imbarazzante.

Situazione promettente a Londra

Nel mercato del denaro si è passato dal 5 e mezzo per cento di venerdì 6 corr. all'8 per cento di questo giovedì; i «times loans» contandosi al 5 e tre quarti per cento.

Sul futuro andamento le previsioni permangono assai circospette. Frattanto gli stacchi per le accettazioni bancarie a 90 giorni sono stati elevati tra il 4 ed 1/8 ed il 4 e 1/2 per cento.

A Londra, dalla agitatissima settimana passata, il mercato è uscito con un generale, per quanto limitato, regresso; con questo che vietano la speculazione specialmente nei valori di grande movimento, che lasciano sempre diminuite facilitazioni per il riporto degli impegni.

La situazione del mercato si avvia ad essere non sana, ma sanissima. Le caratteristiche del periodo, oltre le violenti oscillazioni dei valori del gruppo Löwenstein, sono state le ulteriori rarefazioni degli affari e la pesantezza persistente nei valori ferroviari (sulle cattive risultanze di esercizio del semestre decorso, che lasciano dubbi sulle possibilità di una retribuzione al capitale) mentre la situazione monetaria ha agevolato le buone disposizioni dei fondi bancari e di altri valori di investimento. Inattivo e irregolare invece il mercato dei primi giorni dell'ottava, senz'altro debole nell'insieme la seduta di mercoledì, influendo sfavorevolmente il rialzo del tasso di sconto di Chicago, le rendite ed i valori internazionali, sia da parte di New York che di Parigi e di Bruxelles il regresso della sterlina ed infine le vendite di strascico della liquidazione. Tale contegno non mutò essenzialmente anche giovedì e ieri, principalmente di riflesso agli svolgimenti borsistici sulle piazze estere, con leggera ripresa verso chiusura. Nel mercato monetario si è passato, dall'eccezionale facilità della scorsa settimana, ad una sempre maggiore tensione in questi giorni. Dal 2-3% di venerdì 6 corr. il denaro giornaliero si è spinto fino al 5%. Solo giovedì si ebbe una attenuazione sul 3½ e 3¾%.

Astensionismo di Bruxelles

Nel mercato degli sconti si sono avute ripercussioni immediate dalle mutate degenze del denaro prima e dal rialzo del tasso regolatore a Chicago poi. Le accettazioni bancarie a tre mesi da 3 e 11/16 a 3¾% alla fine della passata settimana si sono fortemente riflesse sul corso della sterlina sceso da 4.87 e 1/8 venerdì 6 corr. a 4.86 e 3/8 questo venerdì.

***

Alla Borsa di Parigi la maggiore inazione caratterizzò anche le sue prime sedute di questa settimana. Ma mercoledì la tendenza si precisava con marcata pesantezza su larghi alleggerimenti e pressioni speculative, che trovarono difficilmente contro partita. Ulteriore generale regresso giovedì e ieri, venendo colpite ancora maggiormente le banche ed i valori francesi a termine.

I buoni osservatori fanno risalire alle esitazioni dei giorni precedenti ed alle debolezze molto accentuate di queste riunioni a fattori bene importanti. E cioè la situazione monetaria a New York, che rende non chiara, a Parigi come altrove, la futura tendenza del denaro; le condizioni monetarie in Francia vengono osservate con maggiore attenzione, mentre le possiilità che le condizioni dei maggiori mercati all'estero abbiano ad implicare, come altrove avviene, spostamenti importanti di capitale, sono ora, come mai prima, prese nella più seria considerazione. Però l'atteggiamento dell'estero ad esclusione di Bruxelles è stato fino ad ora, dal punto di vista borsistico, del più assoluto astenzionismo, sia come compratore che come venditore.

Il patto per la guerra fuori legge

sarà firmato a Parigi in ottobre

NEW YORK, 14

Il corrispondente da Washington del *New York Times*, annuncia che i funzionari del dipartimento di Stato ritengono che il trattato, che mette la guerra fuori legge, sarà firmato in ottobre a Parigi, se le trattative proseguiranno normalmente.

Caldo tropicale nel nord-Europa

Una festa originale a Londra: il ballo nella piscina

LONDRA, 14

Da qualche giorno anche a Londra il caldo si è fatto torrido. Oggi si sono registrati tre casi di morte per insolazione. Gli inglesi, che non sono abituati ai calori eccessivi, ricorrono alle trovate più strane, come quelle delle signore elegantissime senza calze, per sfuggire a questa ondata di caldo che probabilmente non durerà ancora che per qualche giorno. Diremo subito che questo calore tropicale è insopportabile.

Venere al bagno

Tra le trovate cui accennavamo, ve ne è una che ha fornito oggi l'argomento del giorno. Tutta Londra ne parla, soprattutto nei circoli sociali e nei club. Si tratta di una festa detta «Venere al bagno». La scorsa notte le dame dell'aristocrazia, e tra questa la figlia di un ex ministro socialista, hanno organizzato un ricevimento singolare in un palazzo per bagni pubblici: il bagno di S. Giorgio, presso il palazzo reale di Buckingam. Naturalmente il palazzo aveva subito una trasformazione magica.

Tutto odorava di profumo e di fiori. Luci di ogni colore inondavano le cabine e scherzavano con l'acqua delle piscine. Un'orchestra di negri suonava la più diabolica musica alle coppie danzanti. Nell'acqua, alcuni gruppi di signore facevano gli onori di casa. Gli invitati, tra cui erano i più bei nomi dell'alta società, tutti arrivavano in costume da bagno di seta, con una bottiglia di champagne in una mano e nell'altra un accappatoio: tali erano le condizioni dell'invito. La riunione era indetta per mezzanotte. Verso quest'ora incominciavano ad arrivare gli ospiti in automobili private e pubbliche. Nulla di più pittoresco si era mai visto nella cerchia aristocratica di Londra, in quell'ora e in simile stagione.

Rigore insolito

Gente di ogni sesso arrivava in costume da bagno dai colori più vivaci, alcuni si erano portati due o tre costumi; altri pigiama, ecc. ecc. Per formare contrasto, altri avevano tanto di cilindro in testa. Una specie di carnevale, insomma, ma molto grazioso e seducente. Gente allegra, milionari che volevano divertirsi in bagno, nel calore tropicale. Del resto nulla di più appropriato in questa stagione. Un «policeman in uniforme si trovava all'ingresso del bagno e agli ospiti che entravano chiedeva il cartoncino di invito, il quale veniva esaminato col massimo rigore, prima che si permettesse di entrare all'invitato.

Questo insolito rigore non era dovuto al fatto che gli ospiti erano in costume, ma perchè si è scatenata da qualche giorno, nell'alta società, una campagna contro gli ospiti che si recano ai ricevimenti senza essere invitati. Si sa che in una festa di 500 o 1000 persone vi possono essere degli intrusi. La contessa Ellesmere ha avuto il coraggio, l'altro giorno, di scrutare uno per uno i suoi ospiti e di mettere alla porta qualcuno che non era stato invitato. Tra questi vi erano pure membri dell'alta società. Si gridò allo scandalo, si strillò sui giornali, si pubblicarono lettere pro e contro il contegno della troppo energica contessa, e via dicendo.

In frack nella piscina

In altri paesi si sarebbe ricorso ai duelli. Sembra però che la maggioranza sia solidale con la contessa Ellesmere. Era infatti troppo invalso l'uso degli autoinviti.

Ma lasciamo questa parentesi e ritorniamo alla festa della Venere al bagno. Non appena arrivati, gli ospiti si tuffavano nell'acqua. In una notte torrida non poteva essere escogitato nulla di più confortevole e di più propizio. Le grida e le risate di questi felici potevano essere udite a distanza nella strada, tanto che si formarono numerosi gruppi di nottambuli sorpresi di vedere centinaia di lussuose automobili allineate davanti al bagno pubblico, in un'ora così avanzata. I poliziotti però fecero il loro dovere e le signore dai succinti e smaglianti costumi di seta non furono esposte a sguardi indiscreti.

I particolari della festa sono però riusciti pubblici per il fatto che qualche giornalista è riuscito a penetrare nel misterioso palazzo. Sappiamo così che un gruppo di invitati arrivati in abito fuori programma, e cioè in abito nero, è stato costretto a entrare vestito nella piscina e per di più con il cilindro in testa.

36 gradi all'ombra a Parigi

PARIGI, 14

Continua intenso il caldo a Parigi. L'istituto meteorologico registrava oggi 33 gradi all'ombra. In parecchi punti della città furono registrati 36.7 gradi, ciò che dovrebbe però anche corrispondere alla media raggiunta oggi, giacchè le stazioni meteorologiche si trovano di solito in posizioni non esposte ai raggi solari.

I compagni di Giulietti in Appello

ROMA, 14

E' terminata, alla Corte d'Appello, la discussione del ricorso interposto dal gr. uff. Raggio, dall'avv. Raimondo e dai ragionieri Pellegrini e Ameglio, avverso la sentenza del Tribunale che li condannava per la sottrazione di ingenti somme a danno dei lavoratori del mare, mentre assolveva il capitano Giulietti.

Le richieste del P. M.

Aperta l'udienza alle 15 precise, ha la parola il P. M. comm. Vulterini, il quale sostiene che il Tribunale bene fece ad assolvere il Giulietti, dato che per esso esisteva il movente politico. Non essendovi per gli altri imputati, che agirono per fini personali, tale attenuante, il Tribunale non poteva che condannarli.

Afferma che la difesa di Raimondo e Raggio non ha potuto sufficientemente provare l'innocenza dei propri raccomandati. Il Giulietti prese il denaro col consenso dell'assemblea e lo consegnò all'avv. Raimondo e questo, poi, al gr. uff. Raggio. Costoro, usandone a loro profitto, commisero una vera e propria appropriazione indebita. Il Raggio, poi, prese i milioni e se ne servì con consenso del Raimondo, ma non del Giulietti, il quale, solo per mandato dell'assemblea, poteva disporne e permettere che altri disponesse.

Esaminate le figure principali, il P. M. si occupa quindi del Pellegrino e dell'Ameglio.

Conclude affermando che il Raggio e il Raimondo devono rispondere di appropriazione indebita qualificata, con valore rilevante, e chiede che vengano condannati a 5 anni di reclusione e 5000 lire di multa. Ameglio è responsabile di appropriazione indebita qualificata per il valore di 255.000 lire e chiede che sia condannato a 2 anni di reclusione e a 2000 lire di multa e assolto dal reato di complicità, perchè il fatto non costituisce reato. Chiede, infine, che Pellegrino sia assolto, per non aver partecipato ai fatti.

La sentenza

Replicano brevemente l'avv. Cartasegna per il Raimondo, l'avv. Carnelutti per il Raggio e l'avv. Cassinelli per Giulietti. La Corte si ritira, quindi, per deliberare. Dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, essa rientra e pronunzia la seguente sentenza:

A parziale riforma della sentenza del Tribunale di Roma, la Corte d'Appello dichiara l'avv. Raimondo colpevole di appropriazione indebita semplice e lo condanna a 2 anni di reclusione e 3000 lire di multa, condanna che dichiara completamente condonata; lo condanna, però, al pagamento delle spese giudiziali; assolve l'avv. Raggio dal reato di appropriazione indebita per insufficienza di prove e l'Ameglio dallo stesso reato, per mancata querela di parte. Assolve, inoltre, Pellegrino e i precedenti imputati da tutte le altre imputazioni, perchè il fatto non costituisce reato.

L'udienza è tolta alle 21.30.

Uccide la moglie e una zia

e spara contro i suoceri

CATANZARO, 14

Giunge notizia che in contrada Campicello il contadino Antonio Battaglia, per motivi di interesse, ha ucciso, nel sonno, a colpi di rivoltella, la moglie Caterina Giulli. Il Battaglia rivolgeva poi l'arma contro i suoceri accorsi in aiuto della figlia e a colpi di revolver e di fucile uccideva anche una zia della moglie. Il Battaglia è stato tratto in arresto dai carabinieri.

L'Istituto di tecnica agraria

solennemente inaugurato dall'on. Bottai

ROMA, 14

Stamane, nella sala Borromini, è stato inaugurato solennemente l'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria, costituito in seno al Sindacato nazionale dei tecnici agricoli fascisti. Erano presenti il sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, on. Bottai, il presidente della Confederazione generale dei Sindacati fascisti, on. Rossoni, il presidente del nuovo Istituto, on. Acerbo, coi vicepresidenti on. Razza e on. Serpieri. Figurano inoltre al convegno i maggiori scienziati dell'agricoltura italiana.

Ha preso per primo la parola l'on. Acerbo, il quale ha ricordato che l'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria rappresenta il primo degli istituti di cultura costituiti in Italia in dipendenza della legge sindacale.

Parla il sottosegretario

Cessati i vivissimi applausi con cui è accolto il discorso dell'on. Acerbo, si è alzato a parlare l'on. Rossoni. Il presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti, ha detto che questa era molto lieta che l'on. Bottai tenesse a battesimo un altro istituto, nato dal tronco fecondo del Sindacalismo fascista.

Infine, accolto da un'imponente ovazione, ha preso la parola S. E. Bottai, il quale, tra l'altro, ha detto: Non mancano alcuni teorici che vorrebbero limitare tutto il valore della nostra legislazione sindacale all'istituto del contratto collettivo e all'azione che alla stipulazione del medesimo contratto conduce; ma io dichiaro nella maniera più netta e categorica che credo sarebbe un errore, sarebbe camminare a ritroso dal perfetto orientamento fascista, confinare le associazioni sindacali sul terreno fecondo, ma di necessità aspro e logorante del regolamento dei rapporti di lavoro, dei problemi dei salari, del collocamento, ecc. Occorre, per non inaridire gli spiriti e gli animi, ristabilire dei rapporti tra questi problemi vitali e infiniti altri problemi che nella vita pur contano, dai problemi dell'arte a quelli della scienza, dai problemi della tecnica a quelli della morale, a quelli perfino della religione.

Occorre cioè non considerare l'azione sindacale come un episodio, come una sosta, una parentesi, una pausa, quasi come una interruzione nel ritmo della vita sociale nazionale, ma commisurarla armonicamente a tutti gli altri elementi che la costituiscono, portandola fuori dal particolarismo infecondo degli interessi, per svolgerla nell'unità del pensiero e della passione di tutto il popolo italiano.

Il grande rinnovamento nazionale

Spesso noi ci poniamo dinanzi al sempre maggiore numero di studiosi e di teorici del nostro movimento il problema dei rapporti tra i loro studi e la nostra vita pratica. Ebbene, io penso che sia l'ora che tutta la scienza, tutta la tecnica italiana sentano pur esse che qualche cosa si è trasformata nella vita del nostro Paese e che nulla può essere estraneo a questo grande moto di rinnovamento nazionale che Benito Mussolini ha proposto.

Il vostro Istituto — ha concluso l'on. Bottai — che sorge accanto alla Confederazione dei lavoratori italiani, ha tutti i connotati della vitalità, tutte le doti della vitalità. Sono certo, insieme ai vostri dirigenti, voi lo farete prosperare e lo renderete negli anni glorioso. In nome del nostro Capo, ministro delle Corporazioni, dichiaro iniziata la vostra opera cui sorride indubbiamente l'avvenire più fecondo e più vittorioso.

I colloqui del generale Hadzic

per la formazione del Gabinetto

BELGRADO, 14

Il generale Hadzic ha avuto oggi dei colloqui con le personalità politiche designate ad entrare nel suo gabinetto. Da quanto si afferma, il candidato dei contadini croati ha dichiarato che egli è disposto ad accettare un portafoglio soltanto se il Governo scioglierà l'attuale Parlamento.

Da Londra è stato chiamato telegraficamente a Belgrado quel ministro di Jugoslavia Gjuric, che dovrebbe assumere il portafoglio delle Finanze. Hadzic ha dichiarato oggi ai giornalisti che, fino al prossimo martedì o mercoledì, non bisogna attendersi la soluzione della crisi governativa.

Lo stato dell'on. Giolitti

stazionario

CAVOUR, 14

Questa mattina le condizioni dell'on. Giolitti sono state giudicate stazionarie. L'infermo ha accusato un certo fastidio per il caldo ma non ha manifestato nessun sintomo che potesse modificare le impressioni sullo stato della sua malattia. Le ultime notizie sono state comunicate come al solito, dal podestà alla Prefettura di Torino.

Belluzzo a Cuneo

sul luogo del tragico crollo edilizio

CUNEO, 14

Stamane al ritorno dalla palazzina reale in Sant'Anna di Valdieri, dove si era recato per prestare giuramento nelle mani di S. M. il Re, S. E. Belluzzo è stato accompagnato dal nostro podestà on. Imberti, a far visita al luogo dove avvenne ieri l'altro la catastrofe edilizia. Quindi, sempre in compagnia dell'on. Imberti, ha visitato il nuovo palazzo che sarà sede della Banca d'Italia e la nuova sede del Consiglio dell'Economia Nazionale, esprimendo il suo vivo compiacimento per i due imponenti edifici che portano tanto decoro all'edilizia cittadina.

Sottrae oltre un milione e scompare

Il colpo di un impiegato bancario a Genova

MILANO, 14

Tre anni fa veniva assunto come fattorino dalla succursale di Genova del Banco di Roma, tale Virgilio Bruschi di Fortunato. Il fattorino che millantava la conoscenza di varie lingue, mentre non parlava che l'inglese alla meno peggio, seppe accattivarsi la simpatia dei superiori e fu trasferito all'ufficio cambi della stessa banca. Negli ultimi giorni di maggio il Bruschi ottenne una licenza di qualche giorno per recarsi a Udine per salutare una zia. Partito da Genova, venne a Milano, ma da quel momento di lui nulla si seppe. Incominciò allora per la banca l'epoca delle scoperte poco piacevoli. Infatti la «Middland Bank Limited» di Londra avvertiva che le veniva reclamato il pagamento di due «cheques» emessi dalla succursale genovese del Banco di Roma per 22.000 lire sterline complessivamente. La banca avvertiva tosto che nessun assegno veniva da lei fatto in tale misura e fece fermare gli «cheques». Indagando, si potè scoprire che l'infedele impiegato, con l'aiuto evidentemente di altri complici, aveva potuto intascare in Italia e all'estero una somma per ora calcolata superiore a un milione di lire.

I licenziamenti di ferrovieri avventizi

e gli ex combattenti

ROMA, 14

A proposito del disposto licenziamento degli avventizi straordinari eccedenti ai bisogni del servizio ferroviario, la Direzione Generale ha invitato i dipendenti uffici a tenere nel debito conto la qualità di ex combattente, raccomandando inoltre che la scelta di coloro che dovranno essere utilizzati abbia di preferenza a cadere sugli avventizi che, oltre ad essere ex combattenti, abbiano numerosa famiglia o particolari benemerenze nei riguardi del Regime o del servizio ferroviario.

Tragica aggressione presso Pinguente

Un fabbro ucciso a rivoltellate

CAPODISTRIA, 14

Ieri sera il fabbro Giuseppe Vadnial, di 25 anni, abitante a Gradena di Portole, ritornava con un carro trainato da buoi da Capodistria dove si era recato per acquistare ferramenta. Lo accompagnava tale Giuseppe Paolich pure da Gradena.

Giunti presso la località Trebesse nel Comune di Pinguente, essi furono improvvisamente fermati da due ignoti che imposero loro: «Mani in alto»!

Il Vadnial ed il Paolich, a quanto è dato sapere, saltarono dal carro, ma vennero fatti segno a colpi di rivoltella. Mentre il Paolich riuscì a darsi alla fuga e a raggiungere Trebesse — ove avvertì quei villici della grassazione subita — il Vadnial fu raggiunto da una pallottola al petto. Gli abitanti di Trebesse, accorsi subito sul posto, trovarono il Vadnial già cadavere.

Il Vadnial era un giovane pacifico e ben voluto, quindi la sua uccisione è da attribuirsi esclusivamente al tentativo di furto, benchè sul cadavere sia stato trovato il portafoglio contenente un centinaio di lire e dal carro nulla mancasse.

LLOYD SABAUDO

Linee Celerissime di Lusso : Mediterraneo-Americhe :

SUD AMERICA

CONTE ROSSO

Da GENOVA 26 luglio al Brasile in 11 giorni a Buenos Aires in 14 giorni

NORD AMERICA

CONTE BIANCAMANO

Da GENOVA 7 agosto : per Napoli e Gibilterra : Italia-New York in 9 giorni

LLOYD SABAUDO - GENOVA

AGENZIA DI TRIESTE
CORSO CAVOUR N. 11
Ind. tel. «JAHNEL» - Telef. 15-56

Caffè alla Spiaggia

bene avviato, ambiente grande, bello, in magnifica posizione, vendesi. Assunzione immediata. Per informazioni rivolgersi: **Schmid, Abbazia**, Casa pompieri

ABANO

Grandi Stabilimenti Hôtels

OROLOGIO-TODESCHINI

Sorgente di Montirone 87 gradi C.
15 Maggio - 30 Settembre

Celebri cure di FANGHI e BAGNI

MASSAGGIO, ELETTROTERAPIA, GINNASTICA MEDICA

Consulenti: Proff. CESA-BIANCHI - DELITALA - DONATI - FRUGONI - MURRI - VIOLA - F. VITALI.

Direttore medico residente: Prof. Dott. E. PESERICO

Telefono N. 7-83 di Padova

In Trieste informa la Farmacia cav. Raffaele Godina «Alla Madonna della Salute»

Volete fare la vera cura dei FANGHI e della GROTTA SUDORIFERA naturale? Scegliete sempre gli stabilimenti:

: TERME :
PREISTORICHE

uniche premiate di SAN PIETRO MONTAGNON (Padova, stazione Montegrotto; linea Venezia-Bologna), e

„BELVEDERE"

di ABANO TERME (Padova)

Proprietario conduttore: AGOSTINO BRAGGION

Fornitore di FANGO del BAGNO ROMANO di TRIESTE, ed altre, assumendo forniture, per chiunque le desiderasse.

PASSATOIE

di LINOLEUM

cm. 45	L. 9.70	al m.
» 60	» 11.—	»
» 70	» 13.20	»

LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso V. E. III, 2

Per Ottenere o Ricuperare la

BELLEZZA del SENO

Un seno sviluppato, sodo, dal profilo armonioso è per la donna un vantaggio estetico che fà dimenticare le leggere imperfezioni, attira più che ogni altro incanto e procura la soddisfazione di sentirsi ammirata e desiderata.

Ma la natura non è sempre giusta e generosa e troppo spesso le malattie e le fatiche attinenti alla vita della donna si coalizzano per distruggere questa bellezza delle forme.

Ora non è più un segreto per nessuno che esistono delle pillole meravigliose, le **Pilules Orientales** la cui proprietà è appunto di sviluppare di rassodare e ricostituire il seno tanto nella donna che nella signorina. Migliaia di donne debbono ad esse questa bellezza speciale e poichè sono inoltre benefiche alla salute, sono raccomandate dalle più grandi sommità mediche di tutti i paesi.

Potete utilizzarle senza timore ed essere sicura che ne risentirete immediatamente i benefici effetti ed otterrete risultati tangibili e permanenti. Solo diffidate delle contraffazioni ed esigete le vere **Pilules Orientales** portanti il timbro della " Union des Fabricants " ed il nome del solo preparatore **J. Ratié**, farmacista, 45, rue de l'Echiquier, **Parigi**.

Depositi: Farm. Zambeletti 5 p. S. Carlo, Milano. — Lancellotti P. Municipio 15, Napoli. — Tarrico, Torino. — Manzoni e C. via di Pietra 91. Roma, e tutte farmacie. Flac. spedito franco c. L. 17,30 anticipate. *Autorizz. Prefett. Milano n° 13.921.*

AURORA
LA STILOGRAFICA
PERFETTA

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza Nicolò Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono N. 231

L'Amministrazione per aderire al desiderio manifestato da molte famiglie abolisce la nota delle spese accessorie e stabilisce un Complessivo comprendente tutto il fabbisogno degli allievi: vestizione forniture scolastiche, riparazioni alla calzatura, bucato, bagni, ecc. ecc. Tali complessivi variano se trattasi di nuovi allievi o di anziani e secondo gli studi.

La Direzione del Collegio tiene a far noto che si sono ottenuti sempre brillanti risultati nelle preparazioni private per esami di Stato (Medie Inferiori) e ammissione al Liceo Scientifico. Molti giovanetti furono salvati e messi in ottime condizioni per l'avvenire dei loro studi.

Domandare schiarimenti alla Direzione o meglio venire a visitare il bellissimo Collegio.

La „CORALLO"

per la sua gradevolezza e per le sue eminenti proprietà diuretiche, è considerata la migliore Acqua Minerale da Tavola.

Proprietà: **Sorgenti Acque della Salute - Livorno**

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il progetto per l'acquedotto approvato

Il problema idrico in via di soluzione

Il Municipio comunica la seguente deliberazione presa dal Podestà in merito alla costruzione dell'acquedotto definitivo dalle sorgenti Sardotsch ed approvata dalla Giunta provinciale amministrativa.

I precedenti

«Premesso che già da oltre un secolo si dibatte la questione dell'acquedotto definitivo per la città di Trieste, questione che non potè mai risolversi per la disparità di vedute fra i sostenitori delle acque alte (Bistrizza-Recca) e quelli delle acque basse (Timavo-pozzi del Friuli), nonostante i ripetuti pareri espressi da diverse commissioni di tecnici via via interpellate nel corso degli anni;

premesso ancora che tre anni fa, circa, la Società Idroelettrica dell'Alto Timavo aveva presentato al Comune un suo progetto, secondo il quale si sarebbe fornita alla città acqua derivata dal torrente Padez, quale sottoprodotto di un grande impianto idroelettrico, per il quale si sarebbe sfruttata l'acqua dell'Alto Timavo (Recca) e quella del Padez stesso;

premesso inoltre che il contratto, che nei riguardi di questa fornitura era stato allora concretato nelle sue linee di massima dalla Giunta, non potè poi essere sottoposto per l'approvazione al Consiglio municipale, perchè venne a mancare la prova della finanziazione di tutto l'impianto, che era stata richiesta come condizione essenziale dalla Giunta stessa;

visto che successivamente la medesima Società modificò il suo progetto, proponendo la fornitura dell'acqua dalla sorgente della Bisterza, integrata nei tempi di magra dell'acqua del Padez;

considerato che nell'anno 1927, per decidere la soluzione del problema dell'acquedotto definitivo fu interpellata nuovamente una commissione di tecnici, composta dei prof.i ing. Gaudenzio Fantoli, Gaetano Canassini e Angelo Forti, i quali espressero il parere che, essendo l'acqua della sorgente della Bisterza la migliore quanto a qualità, il progetto della Società dell'Alto Timavo andava modificato sostanzialmente nel senso che si dovessero prendere in considerazione soltanto acque delle sorgenti della Bisterza e delle finitime d'identica origine, escludendo invece assolutamente l'integrazione a mezzo di quelle del Padez, integrazione invece che nei tempi di magra doveva, secondo i periti, avvenire a mezzo dello stesse acque della Bisterza, raccolte nei tempi di morbida in apposito bacino di accumulazione;

viste le serie e difficilmente superabili obiezioni sollevate dalle autorità militari;

considerato che furono presentati anche altri progetti per l'acquedotto definitivo, fra i quali andava preso in precipua considerazione quello che prevedeva l'alimentazione dell'acquedotto con l'acqua del Timavo inferiore e veniva raccomandato in seconda linea dai periti summenzionati;

Le considerazioni

Visto che in conseguenza di ciò fu chiesto un parere definitivo al perito ing. Angelo Forti che aveva fatto parte della Commissione di tecnici dianzi nominata, e al quale fu fatta presente l'eventualità di sfruttare per l'acquedotto definitivo, tutta la portata delle sorgenti Sardotsch, delle quali presentemente si utilizza una piccola parte per l'acquedotto Randaccio, ricorrendo poi al caso, in futuro, per gli ulteriori bisogni a un ramo del vicino Timavo;

visto che dal giudizio espresso dall'ing. Forti, giudizio che forma parte integrale della presente deliberazione, risulta che ragioni economiche con riguardo alla spesa d'impianto, ragioni di portata e di tempo nell'esecuzione dei lavori, consigliano assolutamente l'adozione di un acquedotto dalle sorgenti Sardotsch, che potrebbe essere portato a compimento nel termine di un anno circa dall'inizio dei lavori, quindi ancora in tempo per avere a disposizione un maggior quantitativo d'acqua già nella stagione estiva dell'anno prossimo, senza dover ricorrere a un provvedimento provvisorio, che con le spese per interessi e ammortamento aggraverebbe sensibilmente il prezzo dell'acqua del provvedimento definitivo;

visto d'altra parte che, come risulta dalla relazione del perito, già il solo confronto fra la lunghezza delle condutture dell'acquedotto della Bisterza e quella delle condutture dalle sorgenti Sardotsch senza tener conto delle opere accessorie di dighe e bacini richieste per il primo, rende evidente il minor costo e quindi la convenienza del secondo;

considerato che le sorgenti Sardotsch, integrate in caso di bisogno della portata di un ramo del Timavo, possono dare un quantitativo d'acqua sufficiente in ogni tempo avvenire ai più grandi bisogni della città;

visto che per quanto riguarda la qualità, l'acqua è quella, che filtrata e sterilizzata, viene fornita già da anni alla città;

considerato che il perito, per non aggravare troppo sensibilmente, già nei primi tempi dell'esistenza dell'acquedotto, il prezzo dell'acqua con spese d'interessi e di ammortamento non corrispondenti ai consumi dei primi anni, mentre raccomanda di dimensionare fin d'ora le condutture per una capacità di 76 mila metri cubi giornalieri, ritiene che le opere di presa e di filtrazione debbono essere eseguite gradatamente via via che cresceranno i consumi, quindi per ora per una portata di circa 20.000 mc. giornalieri, che aggiunti a quelli ora forniti dagli acquedotti esistenti, danno una portata complessiva di 50.000 mc. nelle 24 ore, quantità questa che si reputa sufficiente per diversi anni;

rinvenendo sulla deliberazione del 2 marzo 1928 N. II 21-4-28 e su quella del 1918 19 aprile N. II 21-14-28, con le quali si adottava la costruzione di un acquedotto provvisorio ampliando per piccole portate l'acquedotto Randaccio; delibero:

La decisione

1) di costruire per l'approvvigionamento idrico della città di Trieste un acquedotto definitivo dalle sorgenti Sardotsch, con una conduttura di convogliamento per 75.000 mc. giornalieri, però con le opere di presa di sollevamento e di depurazione, di 20.000 mc. giornalieri circa, secondo le direttive di massima contenute nella relazione dell'ing. Angelo Forti, che forma parte integrale della presente deliberazione, il tutto con una spesa di circa lire 25 milioni da coprirsi mediante mutuo;

2) di chiedere all'autorità competente la relativa concessione a sensi degli art. 36 e 37 del r. decreto legge 9 ottobre 1919 n. 2161;

3) di chiedere l'espropriazione per ragioni di pubblica utilità, di tutte le aree necessarie per l'esecuzione dell'opera».

L'annoso, il secolare problema è ormai risolto. E' bastato volere fortemente come fortemente ha voluto il podestà senatore Pitacco, per superare e vincere le difficoltà suscitate da dispareri tecnici e da discussioni infinite.

L'opera si avvia verso il suo compimento, opera essenziale in quanto essa riassume il principio del vero risanamento igienico della città. E perciò va data ampia lode a coloro che precisamente edotti dell'urgenza di una decisione in merito, non frapposero tempo, non risparmiarono fatiche affinchè si giungesse rapidamente alla soluzione.

Poco più di un mese fa si era ancora quasi in alto mare, per quanto, ad onore del vero, il vicepodestà Ouzzi durante la lunga e grave malattia del compianto podestà gr. uff. Archi, avesse già fatto suoi gli elementi che avrebbero dovuto consigliare la scelta fra i due o tre progetti allora in vista.

Come accennammo ieri nelle «Ultime Notizie», il senatore Pitacco fin dal momento della sua assunzione all'alto e delicato ufficio di Podestà di Trieste, aveva annunciato che considerava come suo primo compito la risoluzione della questione idrica, convinto del fatto che tutti gli altri problemi costituivano dei corollari dipendenti.

La deliberazione attuale prevede la messa in opera di una conduttura capace di convogliare fino a 75.000 metri cubi giornalieri di acqua da trarre dalle sorgenti Sardotsch, ma per il momento la quantità d'acqua sarà limitata a 20 mila metri così che uniti ai 17 dell'Aurisina e ai 4 di Zaule, daranno un totale di circa 40 mila metri cubi, sufficienti al bisogno, per cui le opere di sollevamento e di depurazione saranno adeguate a tale cifra. La maggiore capacità della conduttura di presa ammette la possibilità di un più largo sfruttamento delle sorgenti, che potrebbe giungere — ove, come è da augurarsi, la città riprenda il ritmo crescente dei propri traffici — fino a 75 mila metri cubi giornalieri.

Insomma, se non erriamo, il criterio che ha indotto alla deliberazione è criterio progressivo, vale a dire che lo sfruttamento delle sorgenti in atto verrà aumentato a mano a mano che se ne rivelerà il bisogno.

La deliberazione accenna alle riserve fatte dall'autorità militare nei riguardi dell'acquedotto della Bisterza progettato dall'Unione Servizi Elettrici di Milano, riserve dipendenti dalla prossimità del bacino imbrifero della Bisterza al confine politico. Invero, tali riserve pesarono sulle decisioni degli amministratori del Comune, preoccupandoli per il fatto che ove nella regione della Bisterza si fosse avverato un ammassamento straordinario di truppe, la città sarebbe rimasta senza acqua, ovvero avrebbe dovuto rimettere in attività le vecchie sorgenti ormai abbandonate.

Ma quello che meglio indusse il Podestà a preferire il progetto Forti, sembra sia stato il fattore tempo, traducentesi nell'urgenza di provvedere la città dell'acqua necessaria per i più indispensabili bisogni. Certo, la situazione attuale non poteva essere prolungata oltre. Troppo si era atteso, per cui la cittadinanza aveva il diritto di reclamare che le dubbiezze, le discussioni, i contrasti, sia pure d'interesse, tacessero di fronte alla condizione cruda e talvolta angosciosa derivante dalla periodica penuria d'acqua durante tutta la stagione estiva.

Ora per la messa in atto del progettato maggiore sfruttamento delle sorgenti Randaccio, sembra che basterà un anno. Altro elemento concorrente alla decisione fu quello della spesa, limitata cioè a 25 milioni, che il Municipio trarrà dal prestito che si prepara a emettere.

Tutto considerato, la decisione dei supremi reggitori del Comune sarà certamente accolta con soddisfazione da tutta la cittadinanza, la quale vede finalmente avviarsi a conclusione l'opera che per tanti anni reclamò invano. E perciò è a sperarsi che le pratiche di carattere burocratico susseguenti alla approvazione già avvenuta del progetto da parte della Giunta provinciale amministrativa, abbiano un rapido e felice svolgimento.

S. E. Fulvio Suvich a Trieste

Ieri mattina, col diretto di Roma, è giunto a Trieste S. E. Fulvio Suvich, il quale nel pomeriggio ha ripreso subito le ordinarie occupazioni nel proprio ufficio di via d'Annunzio. La notizia dell'arrivo si era sparsa rapidamente, talchè l'on. Suvich è stato per tutta la giornata ossequiato da molti visitatori e affettuosamente salutato dai suoi amici. Tutti ebbero per il valoroso deputato parole di vivissima simpatia e di schietta ammirazione, ed il suo ritorno a Trieste è stato accolto in tutti i circoli cittadini con sincero compiacimento. L'on. Suvich ha prontamente ricambiato le fervide espressioni di simpatia che gli sono state rivolte in questi giorni, e confidò ai suoi intimi di sentirsi lieto nel ritrovarsi a Trieste, ove spera di poter lavorare ancora proficuamente per il bene della nostra città.

S. E. Giunta, l'on. Starace e l'on. Rossi

promettono il loro intervento nella questione dei volontari

MERANO, 14

Abbiamo avuto occasione d'avvicinare l'on. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, triumviro dell'Associazione Combattenti, intrattenendoci con lui sulla situazione creatasi in seguito all'errata applicazione del decreto riguardante gli ufficiali ex irredenti. Dopo averci ripetuto la sua più alta ammirazione e quella dei combattenti tutti per i nostri volontari, ha assicurato ancora una volta il suo più cordiale interessamento per sistemare una situazione mal tollerata dalla classe combattentistica che con le dimostrazioni e con il lancio di fiori al passaggio del gagliardetto della «Compagnia», ha tenuto a dimostrare la sua solidarietà con i giuliani.

Non bisogna d'altra parte allarmarsi troppo — egli ci ha detto — chè il generale Cavallero è un vero soldato pronto a riparare i torti ove sono, e non sarà quindi la causa dei volontari triestini che egli rifiuterà di esaminare. Stiano pur certi però i commilitoni giuliani che io non mi stancherò di perorare la loro giustissima causa, fino a quando la saprò favorevolmente risolta».

All'inaugurazione del Congresso dei Combattenti, il dott. Grego, vice podestà di Trieste e presidente della Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati, ha avvicinato S. E. Giunta e gli on. Starace e Rossi con i quali ha lungamente conferito sulla medesima questione, mettendo con la chiarezza che lo distingue, i fatti e le richieste nella loro giusta luce, consegnando ai tre illustri gerarchi un memoriale in cui erano citati alcuni dei casi più notevoli di cui maggiore appariva il controsenso.

S. E. Giunta ha mostrato di prendere molto a cuore la cosa, della quale tratterà con il sottosegretario alla Guerra e se occorre con S. E. Mussolini.

L'on. Starace, visesegretario generale del Partito, ha assicurato il dott. Grego del suo interessamento presso S. E. Turati.

Non minore interessamento ha dimostrato per la questione degli ufficiali ex irredenti il presidente dell'Associazione volontari gr. uff. Coselschi.

E' lecito quindi sperare che l'incresciosa questione sarà prossimamente risolta nel modo più soddisfacente.

Premesse per la creazione

della zona franca industriale

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'interessante corrispondenza da Trieste sul problema della nostra zona franca industriale.

Il territorio triestino deve industrializzarsi se l'emporio vuole emanciparsi economicamente — scrive il giornale romano. — I traffici sono diminuiti per la concorrenza dei porti nordici; sono in parte sviati per le nuove sistemazioni politiche e doganali sorte con la creazione di nuovi Stati nell'Europa Centrale, sono, per determinate materie, completamente cessati in seguito alla mancata importazione da parte dei paesi esteri divenuti produttori. Unico compenso alla deficienza dei commerci triestini sarà la creazione di una vasta e ricca zona industriale. A suo tempo il Governo fece buone accoglienze alle precise e pratiche proposte formulate dalla Federazione provinciale fascista e più tardi il ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, ascoltando una documentata relazione del dottor Vittorio Fresco sul problema dell'industrializzazione del porto e delle zone limitrofe, mostrò il suo interessamento alle nuove vedute che sorgevano con la progettata organizzazione la quale avrebbe lo scopo di restaurare la economia locale sfruttando una più vasta e moderna attrezzatura industriale.

Chiusa tra il monte ed il mare, Trieste non possiede energie naturali da sfruttare per le sue industrie. Arso e pietroso è il Carso, brulla e priva di acque e l'Istria. L'Isonzo che dal Monte Nero scende verso la pianura goriziana è fiume a regime incostante. Nel monfalconese invece, più vicino al Friuli, tutto intersecato da corsi d'acqua, il problema dell'energia per uso industriale si presenta più agevole. Il Timavo è considerato una fonte preziosa e perenne d'acqua per uso industriale e potabile.

L'aggregazione dei Comuni

Come conciliare dunque la creazione di una zona industriale a Trieste se mancano al suo territorio i mezzi naturali alla specifica funzione? Ecco il problema più grave che assorbe in questi giorni l'interesse dei tecnici e le cure delle autorità locali. La potenzialità economica della provincia di Trieste rimarrebbe seriamente compromessa se ragioni come quella della mancanza dell'energia idrica dovessero rinviare all'infinito la progettata industrializzazione della zona. La quale comprenderebbe, come si rileva dalle relazioni grafiche, la Valle di Zaule col porto al mare tra S. Sabba e Punta Stramare e più lontano il territorio di Monfalcone con lo sbocco nel golfo di Panzano che verrebbe sistemato con banchine e con attrezzature secondo le necessità.

A questo punto sorge un altro problema: La creazione delle due zone imporrebbe necessariamente la fusione o aggregazione al Comune di Trieste dei Comuni di Monfalcone, Aurisina, Muggia. Tale aggregazione sarebbe resa necessaria dal fatto che nelle adiacenze della nostra città limitata nella sua superficie, non si trovano altre aree sfruttabili per cui l'unione dei due Comuni s'imporrebbe per dare alla zona industriale di Zaule e di Monfalcone una sola amministrazione ed un'unica direttiva. L'unione dei due Municipi, dal punto di vista etnico e politico, viene considerata con simpatia, giacchè da molti anni le due città hanno interessi economici comuni. Rende più perplessi il fatto di dover togliere ad un vasto aggregato il suo Municipio, cioè le sue tradizioni, e sotto certi aspetti la sua autonomia amministrativa. D'altro canto i monfalconesi si chiedono: se Trieste per insufficienza di mezzi finanziari non riesce a risolvere i problemi più urgenti della sua vita comunale, ed è costretta a rinviare i lavori pubblici di maggior mole, come farà a risolvere le questioni del Monfalconese?

Il contributo del Timavo

Studiando le possibilità dell'industrializzazione delle sue zone si giunge a questa conclusione semplice e incontrovertibile: Monfalcone possiede tutti i vantaggi e tutte le doti naturali per venire industrializzata. Trieste non offre finora nessun vantaggio. Monfalcone è situata sulla pianura con una linea ferroviaria di rapido smistamento; è dotata di un capace bacino per accogliere le navi in transito, possiede un Cantiere potente, copiose banchine, officine ferroviarie, ed è insomma attrezzata in tutto punto e suscettibile dei più ampi sviluppi per il suo avvenire industriale. Il contatto col mare è immediato. E' suscettibile ancora di un vasto sviluppo edilizio su tutti i versanti della pianura, e può fruire a suo beneplacito di grandi energie elettriche vicine alla città come le Officine Elettriche dell'Isonzo, la linea della Celina ed altre energie del Friuli.

Tutti gli svantaggi si presentano momentaneamente per Trieste, giacchè la zona di Zaule non è altro che una pianura brulla, priva d'acqua, ove manca ogni fonte d'energia necessaria agl'impianti industriali. Però ha il vantaggio del vicino mare. Il porto naturale, che sorgerebbe vicino alla zona industriale di Zaule ricongiunta al mare per mezzo di un canale, renderebbe assai facile e sollecito il flusso e riflusso delle materie prime e dei prodotti lavorati dalla zona franca ai paesi di destinazione Zaule va dunque considerata per ora nelle sue possibilità avvenire. Ma queste possibilità sono subordinate al convogliamento di molti milioni di metri cubi d'acqua, ciò che renderebbe necessaria la costruzione di un acquedotto capace di condurre e generare acqua a buon mercato per mezzo di una centrale idroelettrica.

Tutto ciò fa parte di un vasto programma che è presentemente allo studio delle autorità locali. L'impianto idroelettrico necessario a Zaule sorgerebbe proprio nella zona designata e sarebbe, a quanto si dice, affidato alla Società dell'alto Timavo. Il Timavo, secondo le esperienze e gli studi fatti, sarebbe l'unico fiume capace di dare in tutte le stagioni il contributo necessario d'acqua potabile e acqua per uso industriale. L'acquedotto, opera imponente (circa 14 chilometri di lunghezza), passerebbe dalla zona del Timavo lungo il Carso e sboccherebbe a Moccò presso Zaule, dove precipiterebbe dalle turbine. Questo sarebbe il primo passo verso l'industrializzazione, passo lungo e costoso che richiederebbe tre anni di lavoro e 150 milioni di spesa. Nascerebbe con ciò la possibilità di grandi impianti di fabbriche. E' già pronto il progetto per una fabbrica di alluminio la quale troverebbe, a pochi passi, nel territorio istriano, i giacimenti di bauxite necessari all'estrazione dell'alluminio.

Non occorre aggiungere che l'industrializzazione della zona recherebbe grande beneficio a tutta l'economia istriana sia col rendere possibili le attuali deficientissime comunicazioni fra i piccoli e i maggiori centri dell'Istria interna, del Goriziano e del Friuli con Trieste e Fiume per mezzo dell'elettrificazione ferroviaria, sia con lo impiego di una larga mano d'opera locale ed in gran parte mano d'opera della provincia, ed infine apporterebbe un sensibile risveglio dell'agricoltura nelle zone adiacenti a Zaule e presso Trieste agevolata dalle nuove condotte d'acqua.

Un invito della Federazione Fascista

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica: I seguenti fascisti sono invitati a presentarsi alla segreteria amministrativa della Federazione fascista per sistemare la propria posizione, non oltre il 20 corr. Trascorso infruttuosamente tale termine verranno presi a loro carico provvedimenti disciplinari: Gaetano Celano, Mario Cesarotto, Giovanni Colombini, Cesare Cossutta, Dionisio Cotti Cometti, Carlo Cravatari, Arturo D'Ambrosi, Raoul Denipoti, Attilio De Petris, Tullio Furlani, Emilio Galliussi, Rocco Gioia, Giuseppe Gregoris, Remigio Mason, Arminio Morgan, Angelo Palladini, Marcello Pilat, Ferdinando Ressel, Rodolfo Saulig, Arturo Sirsen, Pietro Slade, Salvatore Stara, Angelo Taccani, Gino Trevisan, Aldo Widmer.

La nuova Direzione

dell'Associazione dei commercianti

Nell'assemblea generale straordinaria dell'Associazione dei negozianti, vennero eletti, a formare la nuova direzione, i signori: cav. Lorenzo Carmelich, avv. Giorgio Georgiadis, Giacomo Goldschmied, Pietro Ive, Ernesto Milano, dott. Marco Mordo, cav. dott. Giovanni Mortillaro, cav. Renzo Prister e Aurelio Zuculin; a revisori i signori: Radames Mohovich e Giuseppe Scherl.

La neo-eletta direzione, nella sua seduta costitutiva, addì 14 luglio 1928, ha nominato a presidente l'avv. Giorgio Georgiadis, a vicepresidente il dott. Marco Mordo e riconfermato a direttore-cassiere il sig. Aurelio Zuculin.

Commemorato dal neo-eletto presidente il compianto ex presidente gr. uff. Carlo Archi, si deliberò di inviare il seguente telegramma: «Eccellenza Mosconi, ministro Finanze, Roma. Neo-eletta direzione Associazione commercianti memore benemerenze V. E. verso nostra città invia deferente ossequio. Presidente avv. Georgiadis».

Le esercitazioni antiaeree della Milizia

Si è tenuta ieri la seconda esercitazione della Coorte controaerea della Milizia Volontaria Fascista, della quale fanno parte avanguardisti e anziani. L'esercitazione riuscì in modo perfetto dando i migliori risultati, senza che avesse a verificarsi il minimo inconveniente. Vi assisteva il comandante della zona, luogotenente generale Mozzoni.

S. A. R. il Principe di Udine

giunge oggi a Trieste

Le grandi manifestazioni sportive sono sempre seguite con molto interesse dai Principi di Casa Savoia che vedono in esse il nuovo spirito del popolo italiano pronto, come fu in guerra, anche in pace a difendere i colori nazionali nelle più varie, spesso aspre competizioni.

Non poteva quindi mancare oggi alla grande regata reale organizzata dal R. Y. Club Adriaco il rappresentante di S. M. il Re. E' S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia, un appassionato del mare e delle cose marinare che inaugurerà la importante stagione sportiva indetta in occasione del 25.o anniversario di fondazione dell'Adriaco.

L'Augusto Principe arriverà questa mattina alle 9.55 alla stazione, dove sarà atteso da tutte le autorità e personalità cittadine e si recherà quindi sul campo delle gare. Non è la prima volta che il Principe di Udine viene a Trieste, poichè fu nella nostra città una prima volta nel maggio del 1923 e in quella occasione volle recarsi a visitare l'Adriaco; poi un'altra volta ritornò con le navi di scorta allo yacht reale nel maggio 1927, al comando della R. N. «Bari».

Il Principe di Udine è il figlio primogenito del Duca Tommaso di Genova ed è nato a Torino il 21 aprile 1884. Ferdinando di Savoia che è uno studioso e brillante ufficiale di marina si è molto distinto in varie azioni sia nella guerra libica che nell'ultima grande guerra quando spesso si spingeva con le sue agili navi più sotto la costa nemica a dar disturbo alla flotta austriaca.

Ed è quindi al Principe e al combattente che oggi Trieste porge il suo caldo e devoto saluto.

Ringraziamenti di S. E. Mosconi

L'Associazione nazionale fra madri e vedove dei Caduti aveva inviato giorni or sono a S. E. Mosconi il seguente telegramma:

«Congratulazioni vivissime alta carica affidata a V. E. ricordando benefica attività svolta a Trieste. Associazione nazionale famiglie Caduti».

Ieri S. E. Mosconi ha così risposto: «Presidente Associazione nazionale famiglie Caduti, Trieste. — A Lei e cotesto Ente mio grato animo per cortese pensiero. Mosconi».

L'assegnazione degli alloggi

per le case dell'"Iacis,,

A quanto apprendiamo sono stati assegnati questi giorni gli alloggi del bellissimo gruppo di case dell'«Incis» che sorgono sul viale Regina Elena. Il lavoro cui la commissione delegata a tale compito dovette sobbarcarsi, non fu nè breve nè facile, dato che si trattava di prendere in considerazione le domande di 700 richiedenti, in buona parte privi di alloggio proprio... per soli 116 alloggi, di cui non tutti corrispondenti alle modeste esigenze di famiglie di impiegati. Alla fine è prevalso molto opportunamente il criterio di dare la precedenza, nell'assegnazione, alle famiglie con figli.

La "festa della recluta,, a Prosecco

Una pittoresca gara tra reclute si svolgerà questa sera, dopo le 17, a Prosecco, nei pressi della caserma «Italia». Vi prenderanno parte tutti gli ufficiali del Presidio militare di Prosecco e le loro famiglie. La gara si chiuderà con una rappresentazione teatrale.

Ecco il programma della festa:

I.a parte: Corsa di mezzo fondo (km. 6); Esercizi ginnici di plotone (Plot. Aut., di Sanità); Tiro alla fune; Esercizi ginnici di plotone (Plot. Aut. Distrettuale); Arrivo e classifica dei corridori.

II.a parte: Esercizi agli anelli; Canto inni patriottici; Esercizi di plotone (Comp.a Sassari); Salto a capovolta; Piramide. (La fanfara e l'orchestra suoneranno scelti pezzi).

III.a parte: Ore 21: Rappresentazione teatrale nel teatro della «Lega Nazionale». Vi sarà servizio di corriera da Trieste (Piazza Oberdan) e viceversa.

La festa campestre pro Lega

al Ricreatorio Pitteri

Per cura del Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri» quest'oggi avrà luogo nel vasto campo del ricreatorio omonimo, in via S. Marco n. 5, la grande festa campestre pro Lega Nazionale.

Il ricco e svariato programma comprende anche una divertente pesca con le canne, il «gioco delle città», pesca miracolosa con premi di valore. Tra i premi gastronomici vi sono pure un capretto e un prosciutto.

La festa sarà allietata dal bravo complesso bandistico del Ricreaorio, mentre il corpo corale del Dopolavoro rionale Riccardo Pitteri, eseguirà una serie di bellissimi cori.

Esami al Conservatorio «G. Tartini». In questo Istituto musicale conseguirono il diploma di licenza superiore (magistero) in pianoforte i candidati Carlo Selvi, da Gorizia, della scuola del prof. Adolfo Skolek e Alma Vidali, da Trieste, della scuola del prof. dott. G. D. Nacamuli.

La commissione esaminatrice presieduta dall'illustre maestro Mezio Agostini (direttore del civico Conservatorio di musica «Benedetto Marcello» di Venezia), delegato dal Ministero della P. I., era composto del direttore dell'istituto cav. Filippo Manara, e dei maestri professori Antonio Smareglia, Antonio Illersberg, Guido Davide Nacamuli, Adolfo Skolek e Gastone Zuccoli.

Sostennero l'esame di licenza accademica in pianoforte, le signorine: de Iäger Stefania da Fiume, e Repich Ernesta da Trieste (privatiste), della scuola della prof.ssa Ida Luzzatto De Filippi e Vadasz Edvige da Fiume (privatista), alunna della prof.essa Rita Nacamuli Baruch. L'attestato di licenza normale (licenzino) in pianoforte, venne rilasciato ai seguenti candidati: Barzal Anna (privatista), allieva della professoressa Bice Battistig De Filippi, Lonza Lidia (interna), allieva del prof. Eugenio Visnovitz, Poli Fulvia (interna) e Iskra Lodovico (privatista), alunni della prof.ssa Morelli Clotilde, Prohaska Maria (interna), allieva della prof.ssa Ida Luzzatto De Filippi e Vecchi Silvana (interna) alunna della prof.ssa Ada Naish.

La sig.na Sasso Clara, da Padova (privatista), allieva del prof. Lionello Levi, ottenne la licenza normale in violino.

Una pietosa iniziativa

dell Unione Italiana Ciechi

Riceviamo dalla Sottosezione di Trieste dell'Unione Italiana Ciechi la seguente comunicazione:

La locale Sottosezione dell'Unione Italiana Ciechi, il nobile sodalizio di cui è presidente onorario Carlo Delcroix, cerca, ad onta della tenuità dei suoi mezzi, di cooperare ai fini dell'istituzione, primo e massimo dei quali è rendere i ciechi serenamente consapevoli della propria dignità e capacità di lavoro, emanciparli dall'abbiezione dell'accattonaggio, aiutarli a divenire o a mantenersi cittadini operosi ed utili, atti a bastare a sè stessi. Questa Sottosezione, costituita da non molto e ancora povera di mezzi, addita alla cittadinanza un caso pietoso e degnissimo di considerazione. Giuseppe Vouch, un probo e fattivo lavoratore, colpito dalla cecità, non riesce più a provvedere oltre che a sè, alla moglie e alla figlioletta. Ma egli non si dà per vinto e disdegna di stendere la mano ai passanti. Se disponesse di qualche migliaio di lire potrebbe procacciarsi il macchinario e gli strumenti necessari per continuare con le sue vigili e industri mani il lavoro consueto, la fabbricazione delle spazzole; potrebbe così avere la gioia e la soddisfazione di sostentare tuttora la sua famigliola. La Sottosezione triestina ha deciso di dargli un sussidio e altrettanto farà la Sezione Giuliana di Udine. Ma poichè la somma è troppo inferiore all'uopo, la commissione locale si è rivolta al rappresentante del Governo e al capo del Comune, certa che l'esempio munifico di uomini sì insigni sarebbe stato seguito dalla cittadinanza. S. E. il comm. Fornaciari ha risposto subito e generosamente alla preghiera, elargendo a pro del Vouch 250 lire e con generosità ugualmente sollecita il Podestà sen. Pitacco gli ha assegnato un sussidio di 200 lire. Confortata da sì alti consensi, la commissione rivolge ai triestini un fervido appello, affinchè aderisca a questa bella, alta ed umana iniziativa.

Nuovi prezzi del pane

Il Municipio ci comunica:

Il Podestà, visto il prezzo della farina abburattata e sulla base dell'art. 109 n. 2 del Regolamento per l'esecuzione della Legge comunale e provinciale, nonchè dell'art. 131 del vigente Regolamento di Polizia urbana, ha determinato che a partire da domani i prezzi del pane, nelle forme di peso sotto indicato, rimangano stabiliti come segue:

Pane in forme del peso di gr. 200 lire 2.10 al kg. (filoncini e pagnottelle). Pane in forme del peso di gr. 500 (filoncini) lire 1.90 al kg. Pane di farina di segala (in forme del peso di gr. 200) lire 1.90 al kg.

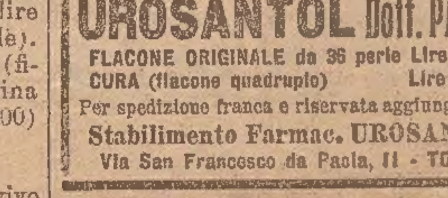
Decesso. E' stata appresa con vivo cordoglio la morte della signora Paola ved. Castelbolognese nata Lewy, ch'era stata una delle più degne figure d'educatrici e che più d'una generazione aveva allevato all'amore di Patria. Nel 1913 la signora Castelbolognese aveva celebrato, con una solennità ch'era riservata soltanto a pochi eletti, i suoi quarant'anni d'insegnamento nelle scuole cittadine. Donna di viva intelligenza e di squisita bontà, ella lascia un ricordo di gratitudine e di ammirazione in quanti l'hanno conosciuta. Ai figli le nostre condoglianze.

Il richiamo d'ufficiali per le esercitazioni estive. Il Comando del distretto militare comunica: A chiarimento della nota pubblicata sul N. 2678 in data 14 corr. dal titolo: «Richiamo di ufficiali per le esercitazioni estive», si notifica che le domande per ottenere il richiamo in servizio onde partecipare alle esercitazioni estive, dovranno pervenire al Comando del distretto militare di Trieste non oltre il giorno 20 corr. mese

OFFICINE FERROVIARIE AFRO BALLARI
VIA SERIO, 29 MILANO

I mezzi tecnici odierni non permettono di costruire materiali migliori ed a minor prezzo dei nostri

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.50 (ovunque).
Farmacia PONCI - Venezia

BLENORRAGIA
MALATTIE GENITO-URINARIE — CISTITI — URETRITI — CATARRI VESCICALI — FILAMENTI -
Guarite con il più energico antisettico urinario

UROSANTOL Dott. PAROLA
FLACONE ORIGINALE da 36 perle Lire 14
CURA (flacone quadruplo) Lire 54
Per spedizione franca e riservata aggiungere L. 1
Stabilimento Farmac. UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11 - TORINO

CASA FONDATA NEL 1875
AMARO MONTENEGRO

APERITIVO TONICO
SERVITO AL SELTZ È INSUPERABILE!
SOC. AN. PREM. DISTILLERIA COBIANCHI S. BOLOGNA

SAPOL BERTELLI
il perfetto sapone da toeletta

La Ditta M. Hofstädter succ.
PIAZZA DELLA BORSA, 5
comunica allo Spett. Pubblico, che causa la **LIQUIDAZIONE** della Ditta, inizierà, da **Lunedì 9 luglio**, la **SVENDITA** di tutte le merci ben assortite con prezzi fortemente ribassati.
Per rivenditori della Provincia prezzi all'ingrosso

ATTILIO KOZMANN - TRIESTE
PIAZZA DELL'OSPITALE, 7 - TELEF. 1327
Stanza da bagno "Economica,,
Guarnitura completa come da disegno con scaldabagno "BING,, originale
«SOLIDITA'» Lire 1500 "ELEGANZA,,

La stessa guarnitura invece con scaldabagno automatico tipo greve nichelato L. 2200
MATERIALE DI PRIMA SCELTA CON GARANZIA

L'arte del linguaggio grafico

Un'iniziativa dell'Opera Nazionale Balilla

L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. comunica:

A stimolare le attitudini artistiche e creative dei ragazzi italiani la presidenza dell'Opera Nazionale Balilla ha indetto una gara di linguaggio grafico fra i Balilla di tutta Italia. I migliori lavori presentati dai comitati provinciali verranno poi esposti in una mostra nazionale, a Roma, a cura di quella presidenza. Naturalmente nella scelta dei temi, che saranno assegnati dai comitati provinciali e comunali d'accordo con le autorità scolastiche, dovranno essere esclusi tutti gli argomenti troppo astratti e troppo vasti, che possano superare la capacità intellettuale dei piccoli, e la gara, organizzata in collaborazione con la scuola, non dovrà in nessun caso turbare il regolare andamento delle lezioni.

Quando l'umanità «vagiva»

I piccoli artisti Balilla sosterranno due prove: una delle quali consisterà nello svolgimento pittografico di un tema a soggetto stabilito dagli esaminatori, l'altra, invece, nello svolgimento di un soggetto di libera scelta del concorrente.

Ognuno vede quanto simpatica ed intelligente sia questa iniziativa dell'O. N. B., che non è se non una tra le moltissime che essa prende, ma che è tra le più graziose di esse. L'importanza di questa gara esorbita dall'apparenza di un esperimento artistico e di un avvenimento attualistico. Per ben comprenderlo bisogna rendersi conto di ciò che è il linguaggio grafico, la pittografia, considerandola attraverso le sue applicazioni e la sua storia.

Quando l'umanità era nei primordi e «vagiva nella sua culla» — che era poi una culla colossale, grande come tutta la terra e ninnata dai terremoti e dai formidabili rivolgimenti delle epoche primordiali — nonchè la scrittura, non era nato probabilmente neppure il linguaggio grafico. Ma appena il linguaggio ci fu, e forse anche prima, nacque la pittografia. La pittura vera e propria non c'era ancora, perchè arte ornamentale e troppo complessa, derivata dall'architettura che ancora del tutto mancava; ma la pittografia sostituiva il disegno e la scrittura validamente. Essa fu certo la prima espressione del bisogno di comunicare tra loro che ebbero sempre gli uomini — checchè ne dica il buon Giangiacomo Rousseau — e servì a facilitare tra loro i primi scambi di idee.

Le gare in tempi remoti

Forse, anche in quell'epoca remota si fecero delle gare tra gli artisti della pittografia; ma, a differenza di questa che oggi bandisce l'O. N. B., quelle gare furono tra adulti, e furono gare senza premio. E, a differenza della gara d'oggi, quelle d'allora non erano frutto, come essa è, di un'intelligenza direttiva previdente ed utile, che si studia, attraverso divertimenti facili e piacevoli, di coltivare le qualità migliori dello spirito giovanile italiano.

Ma, anche senza gare, deve essere stato un fenomeno assolutamente spontaneo e naturale quello di esprimere l'idea di un pesce, per esempio, con un disegnetto più o meno somigliante ad un pesce. E presto si passò dalle idee più concrete, e quindi più facilmente rendibili mediante la pittografia, alle idee più astratte; così i cinesi scrivono ancor oggi «acqua-cielo» per indicare la pioggia. Poi, man mano, si vennero semplificando i caratteri, che da pittografici divennero geroglifici; e mentre taluni popoli, per esempio quelli mongolici, conservavano un'approssimativa pittografia continuando ad esprimere con ogni singolo carattere una parola od una idea, altri — meglio dotati di senso evoluzionistico — pervennero al sistema grafico degli alfabeti ed abbandonarono per sempre la primitiva arte della scrittura figurata.

Ma essa aveva ed ha i suoi pregi, più notevoli di quelli che apparentemente dimostra e che sono a prima vista di pura curiosità. E' indubitato che questo modo di scrivere educa molto meglio la mente al ragionamento di quello che non lo facciano i nostri moderni aridi sistemi alfabetici. Per buon gusto, la forma di scrittura pittografica è immensamente superiore all'altra: sviluppa, in chi se ne serve, un senso artistico che a chi si serve dell'alfabeto è assolutamente negato. Infine la pittografia — il linguaggio grafico — come più semplicemente ma molto più chiaramente lo si chiama — ha il vantaggio enorme di essere comprensibile a tutti, e non solo a tutti i membri di una stessa nazione, che parlano un determinato linguaggio, ma a tutti gli uomini di qualsiasi lingua essi siano; per la semplice ragione che mentre, con i caratteri dell'alfabeto, un pesce è «pesce» in italiano e «fish» in inglese, nel linguaggio grafico la figura di un pesce resta la figura di un pesce in tutte le lingue.

La grafia, linguaggio universale

Malgrado, dunque, la gloriosa e maestosa mole della nostra letteratura e delle letterature universali — che sono, tranne poche eccezioni, tutte in caratteri alfabetici — noi non dobbiamo dimenticare il linguaggio grafico. Vi è, anzi, un'età umana in cui esso ci pare, più che utile, necessario. Questa età è l'età infantile e giovanile. Come l'umanità, non ancora educa alle più difficili argomentazioni ed alla più meccanica associazione di idee che richiedono i segni dell'alfabeto, nella sua età infantile usò spontaneamente per esprimerci il linguaggio grafico, così esso si adatta all'età infantile dell'uomo meglio d'ogni altro, ne facilita lo schiudersi dell'intelligenza e favorisce lo spirito artistico e critico.

Tutto ciò è stato perfettamente compreso dalla presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, che lo ha dimostrato indicendo la gara. L'O. N. B. ha voluto mostrare l'importanza di essa, stabilendo che uno stesso piccolo autore possa concorrere con più lavori, in modo da rendere possibile anche un'eventuale mostra personale, eccellente mezzo di incoraggiamento per i piccoli artisti, talchè l'iniziativa è, anzi, un piccolo seme e speranza di grandi frutti.

Quanti ragazzi, ignari dell'arte del disegno e della pittura, celano nello spirito doti naturali di disegnatori e di pittori saranno stimolati! Ebbene, anche solo per desiderio di distinguersi, a cimentarsi in questa gara, potranno rivelare a sè stessi le loro tendenze.

Alla scoperta degli artisti

Quanti di questi giovanetti tenteranno di rendere con immagini anzichè con lettere i loro pensieri — ridendo e scherzando! Forse, per il nuovo giuoco, che viene loro insegnato e permesso saranno domani dei veri artisti, prosecutori spontanei della tradizione artistica di questa Italia, Patria dell'arte.

E' molto lodevole il fatto che l'O. N. B. si sia presa questa iniziativa, che riesca di premio ai giovanetti delle scuole italiane, senza interrompere la attività scolastica. La vigile ed amorosa cura che, nello svolgimento di ogni sua nuova idea, pone l'O. N. B., consona alle esigenze educative della scuola italiana, trova in essa la più logica conferma.

Deliberazioni della Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare

La Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare ha tenuto questa settimana due sedute che sono susseguite a breve distanza l'una dall'altra.

Nella prima, dopo il saluto augurale del nuovo presidente avv. Pieri, si discusse l'opportunità di vendere lo stabile di proprietà del Consorzio in via Udine. La Giunta decise di non addivenire alla vendita, ma di cedere in affittanza alla Società contro la tubercolosi anche i locali del primo piano.

Si diede incarico al vicepresidente di avviare le pratiche per l'invio di un certo numero di bambini alla Colonia permanente della Croce Rossa che verrà istituita a Valdoltra. Si prese nota del risultato definitivo della Festa del Fiore, che ha dato un introito netto di lire 95.000.

Si deliberò di insistere presso la Cassa nazionale per le Assicurazioni Sociali per l'ottenimento del mutuo necessario alla costruzione del Sanatorio alpino. Si decise di sollecitare gli enti interessati a presentare le fotografie e le statistiche per il grafico da inviarsi alla Mostra romana in occasione del congresso internazionale contro la tubercolosi.

Si corrisponderà alle sollecitazioni della Direzione generale di Sanità per l'adattamento di tutti i Dispensari della provincia in conformità alle recenti disposizioni ministeriali.

Si dispose per la stampa di 500 copie della relazione sull'attività della Giunta esecutiva nel 1927. Si stabilì di far stampare sui quaderni scolastici un «decalogo della salute».

Furono accordati 3 nuovi accoglimenti in Sanatorio, 4 prolungamenti, 8 soggiorni climatici, 3 prolungamenti, 6 ricoveri in Colonia permanente montana, un bambino all'Opera Grancher.

La seconda seduta fu dedicata sopra tutto alla discussione del nuovo statuto, che impone un nuovo indirizzo e speciali compiti più vasti all'attività del Consorzio. Oltre a ciò furono nominate delle sottocommissioni per il disbrigo più sollecito delle pratiche ricorrenti.

La mostra dei lavori al Ricreatorio "Riccardo Pitteri,,

Con la visita della R. ispettrice-capo signorina Vincenzina Norscia, dell'ispettrice della Lega, sig.a Luigia Di Pauli, del R. ispettore Giuseppe Vaselli, del presidente dell'Opera Balilla cav. Lussi e del segretario generale della Lega Nazionale dott. Petronio, si chiuse la mostra dei lavori che in questi giorni attirò moltissimo pubblico fino alle tarde ore di sera al Ricreatorio «Riccardo Pitteri».

La R. ispettrice Norscia espresse il suo più vivo compiacimento per gli ottimi risultati ottenuti dalla brava maestra signorina Hollusca con le sue 100 allieve della sezione di lavoro femminili e dal maestro Bruno Finzi i cui 60 allievi eseguirono bellissimi lavori manuali.

Non sarebbe facile compito enumerare tutti gli oggetti degni di nota nell'ampia aula della mostra, tra i quadri che adornavano le pareti e tra le piante e i fiori che davano un tono di grazia a tutte quelle belle cose esposte. Abbiamo avuto l'impressione di vedere raccolti in un'unica grandissima sala, salotti e salottini, studi e stanze da giuoco, anticamere e cucine.

Dei lavori femminili, che comprendono tutto ciò che possa abbellire la casa, il pubblico potè ammirare in modo particolare una grande tovaglia in punto Assisi eseguita dalla giovane Marcella Lazcovich. Anche i lavori delle due sorelle Anna e Natalia Hauser destarono grande ammirazione. Si distinsero inoltre le ragazzine Guerrina Sturm, Nives Castro, Eliana Della Pietra, Marcella Dechiara, Elsa Vascotto, Rosina Königman, Bianca Scrimsek, Berta Prizzun, Laura Ielussich, Nella Sturnig e Ofelia Penestie.

Degli allievi del signor Finzi è necessario nominare in modo speciale i piccoli artisti: Novak, Palmisano, Tommaso, Dolce, Marigonda, Bronzin, Domio, Stokel, Bruno Ruzzier, Giordano Ruzzier, Orlandi, Mario Palmisano e Walter Tognolli.

Fra i moltissimi oggetti d'intaglio furono ammirati cofanetti, portalettere, portacarte e cornici d'ogni genere, e come novità furono esposti per la prima volta riuscitissimi vassoi in pirografia.

Dopo la chiusura della magnifica mostra di lavori, la banda del Ricreatorio fece un giro per il popolare rione annunciando la grande festa campestre che oggi nel pomeriggio si terrà nel giardino del Ricreatorio a favore della Lega Nazionale.

La mostra pro Missioni Francescane

Oggi è l'ultimo giorno dell'esposizione pro missioni povere, che fu visitata da moltissime persone che destò l'interessamento di enti e di privati, i quali hanno apprezzato l'opera benefica e furono larghi di appoggio con offerte di ogni genere. Tutto ciò che fu possibile raccogliere finora, nella palestra di via Mazzini, dove la mostra si tiene, e tutto ciò che sarà raccolto, oggi verrà poi spedito alle missioni lontane, che esplicano in terra d'oltremare un compito altamente umanitario.

Codesti padri francescani continuano l'apostolato del grande creatore dell'ordine. Intanto la sede di Trieste, sotto la guida di padre Eugenio da Montagnana, direttore dell'opera e guardiano dei minori cappuccini, si propone di intensificare sempre più l'opera delle missioni.

Eventuali offerte, dopo chiusa l'esposizione alla scuola di via Mazzini, saranno accettate alla chiesa dei cappuccini di Montuzza.

Per i concorsi dell'ammobiliamento e arredamento della casa popolare

Ricordando agli industriali e artigiani delle «Tre Venezie» che il termine di scadenza per le iscrizioni al concorso e relativa partecipazione alla Mostra interregionale di Milano è stato prorogato al 31 agosto p. v., si avverte che, mentre per i 22 gruppi di arredamento e di oggetti indispensabili alla casa è libera a tutti la partecipazione, per l'ammobigliamento (dato che già si è svolto il concorso delle «Tre Venezie» l'anno scorso), i mobilieri potranno presentare in concorso a Milano la sola stanza dei figli compresa la culla. Nulla vieta, però, che i mobilieri triveneti, compresi quelli che già concorsero l'anno scorso, possano presentare fuori concorso alla Mostra di Milano, nuovi tipi di ammobiliamenti per le stanze richieste.

Come è risaputo, i mobili premiati a Venezia figureranno alla Mostra nazionale di Roma (dicembre 1928-gennaio 1929). Per informazioni rivolgersi presso i Consigli provinciali dell'Economia, o direttamente alla segreteria centrale dei concorsi (Opera Nazionale Dopolavoro, via in Lucina, 17, Roma).

I nostri filodrammatici postelegrafici premiati al Concorso di Torino

Come fu già rilevato, la Compagnia Postelegrafica «Talia», diretta dal sig. Gildo Pagliaruzzi, nel recente concorso nazionale di Torino, nel quale ha interpretato la commedia «Reginetta di Saba» di Ettore Moschino, ha riportato, fra le altre concorrenti di Trieste, un brillante successo.

Infatti, nell'aggiudicazione del merito la Compagnia, oltre al premio di complesso, ha guadagnato il I premio delle prime attrici giovani nonchè il II per i suggeritori.

Tale classifica di merito va indubbiamente ascritta all'abnegazione con cui il complesso filodrammatico ha saputo eseguire la preparazione della produzione artistica, nonchè alla fattiva opera d'incoraggiamento esplicata dal dott. De Lorenzis, direttore provinciale delle Poste, nel campo dopolavoristico, di cui è il fecondo animatore.

I premi sono stati aggiudicati individualmente: quello per le prime attrici giovani, alla distinta signorina Nedda Verla e quello dei suggeritori al sig. Attilio Maccaroni.

Le due tombe romane

scoperte lungo la caserma Oberdan

Già il mese scorso, come abbiamo riferito, gli operai che procedono a opere di canalizzazione lungo la fronte della Caserma Oberdan, avevano richiamato l'attenzione del Direttore del Civico Museo di Storia e d'Arte e conservatore dei monumenti prof. Sticotti sopra un copioso giacimento di cocci romani incontrato durante il lavoro di scavo. I pezzi allora ritrovati erano di nessuna importanza, e si riducevano a rottami e frammenti, un paio dei quali soltanto si stimarono meritevoli di conservazione. Tuttavia il prof. Sticotti diede tutte le istruzioni sul modo in cui gli attendenti al lavoro dovevano contenersi in caso di altre eventuali scoperte.

Iermattina, infatti, si ebbe un ritrovamento di molto più notevole valore. Scavando lungo la facciata della ex Caserma, verso l'angolo di via Fabio Severo, gli operai, a due metri di profondità, incontrarono la resistenza di antiche murature; e l'ing. Mario Cambon, che dirige il lavoro di canalizzazione, vi riconobbe tosto due tombe romane. Egli si affrettò ad avvertire il Municipio e il dott. Sticotti, e questi si portò sul luogo, e accertò l'esistenza delle due tombe in ottimo stato di conservazione. Le tombe erano protette da murature di mattoni; il letto era pure di mattoni; il coperchio costituito da un lastrone di arenaria; il tutto eseguito con grande accuratezza. Le urne che accoglievano i resti dell'incinerazione erano di terracotta, molto semplici; accanto ad esse si ritrovarono delle monete romane, dell'epoca di Traiano, dunque dell'età più felice di Trieste romana, all'inizio del II secolo; insieme con le monete, e tra altri oggetti, si raccolsero un'ampolla di vetro, e due lampade fittili, egregiamente conservate, una delle quali recante una modellazione di maschera tragica, ed entrambe segnate col marchio «Fortis» che contraddistingue le terrecotte della fabbrica di Modena.

La scoperta delle due tombe non fa che confermare quanto già si presumeva per i copiosi rinvenimenti di cocci e di materiale frammentario: che in quel luogo cioè passasse la strada romana, uscendo dalla città per Porta Donota o per qualcuna delle porte attigue, accavalcando il torrente sopra un ponte, e dirigendosi verso l'odierna via Commerciale per raggiungere le grandi arterie di comunicazione dell'Impero. La viabilità nuova segue sempre le tracce dell'antica, e le strade romane, in vicinanza della città, erano sempre fiancheggiate di ville e di tombe.

Il terreno della Caserma Oberdan, per la moltitudine di frammenti che si trovarono in esso sepolti, dà l'idea di essere stato in passato profondamente sconvolto. Tuttavia non si rinuncia alla speranza che gli attuali scavi possano condurre anche a qualche altro interessante ritrovamento.

L'odierno Convegno della Mutua ad Aurisina

Oggi avrà luogo l'annunciato convegno dell'Associazione mutua tra impiegati, per il quale tanto viva è stata l'attesa fra i numerosi soci inscritti. Il convegno sarà tenuto nel vasto giardino della Trattoria Pertot presso alla stazione di Aurisina. L'adunata dei partecipanti è stata fissata per le ore 14 nell'atrio della stazione centrale. Apposito incaricato si troverà a quell'ora davanti al chiosco di vendita minuterie per informazioni e disposizioni opportune. La partenza seguirà col diretto delle 14.40 e si ripartirà da Aurisina alle 21.51 per essere a Trieste alle 22.25. Coloro che non fossero arrivati in tempo ad inscriversi, potranno intervenire al convegno fruendo di mezzi propri, od aggregandosi al gruppo che si adunerà alla stazione centrale alle ore 15 per partire col treno delle 15.10 per Bivio Aurisina, oppure partendo con quello delle ore 18 per Aurisina, o quelli delle 17.15 e 18.30 in partenza per Bivio Aurisina; questi ultimi richiedono però una passeggiata di circa mezz'ora per arrivare al luogo del convegno. Agli inscritti viene raccomandata la massima puntualità, non assumendosi il Comitato organizzatore alcuna responsabilità per eventuali ritardi. Agli inscritti con quota ridotta è fatto obbligo di esibire ad ogni richiesta dei funzionari delle Ferrovie la tessera del Dopolavoro o quella della F. I. E.

Per la festa del Dopolavoro Femminile

In questi giorni ferve più che mai, al Fascio femminile, il lavoro di preparazione per l'annunciata grande festa che avrà luogo, alla sede della Società Ginnastica gentilmente concessa, il 21 e 22 corr. con svariato ed attraente programma. Il netto ricavato andrà a favore delle organizzazioni dopolavoristiche assistenziali femminili.

Opera quanto mai vasta e completa, a cui il locale Fascio femminile si dedica con tanta passione e che S. E. Augusto Turati segue con tanto interesse, riconoscendone l'alta importanza ed i benefici effetti che da essa ne deriva all'umano consorzio.

Il Comitato si rivolge fiducioso a tutti i cittadini, per il loro benevolo appoggio, sia coll'intervenire numerosi alla festa, sia coll'offrire doni per la pesca miracolosa. Uno speciale appello rivolge a tutte quelle Ditte, che hanno ricevuto la circolare, acciò si affrettino a far pervenire i doni alla sede del Fascio femminile oppure al Dopolavoro in via Paduina n. 4.

Un viaggio d'istruzione a Londra per studenti del Liceo «G. Oberdan»

Il preside del R. Liceo scientifico G. Oberdan informa che il quinto viaggio d'istruzione all'estero organizzato dal Ministero della P. I. che durerà 10 giorni e avrà per meta Londra, potranno partecipare, verso il pagamento della quota di spesa che è prevista in lire 2300 gli alunni e le alunne del R. Liceo stesso i quali abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, siano stati promossi alla terza od alla quarta classe ed abbiano tenuto sempre condotta ottima. La domanda di ammissione al viaggio deve essere presentata al preside entro il mezzogiorno di mercoledì 18 luglio.

Una festa campestre a S. Dorligo della Valle si svolgerà quest'oggi dalle 16, con una sagra, la quale avrà, tra le attrattive, illuminazione alla veneziana, fuochi artificiali, jazz-band e altre sorprese. Le corriere automobilistiche, dalle 14 in poi, partiranno da S. Anna con servizio continuato.

40 posti disponibili nel R. Convitto «Paolo Diacono»

Il R. Provveditore agli studi comunica:

Nel R. Convitto nazionale «Paolo Diacono» di Cividale saranno disponibili per il venturo anno scolastico circa 40 posti.

I convittori hanno la possibilità di frequentare la R. Scuola elementare interna, il R. Ginnasio e Liceo, la R. Scuola complementare, con annesso corso di agraria, completata dai corsi integrativi per il passaggio all'Istituto tecnico superiore, all'Istituto magistrale ed al Liceo scientifico.

Per essere ammessi come convittori è necessario aver compiuto il sesto anno di età, e non aver oltrepassato il dodicesimo, al 30 settembre dell'anno in corso. Il consiglio di amministrazione però, udito il parere motivato dal Rettore, potrà accordare eccezionalmente la ammissione a giovani che non abbiano superato il quindicesimo anno, ed abbiano compiuto studi proporzionali all'età.

Per l'ammissione occorre presentare i seguenti documenti:

1) domanda al Rettore, su carta bollata da lire 2, firmata dal padre o tutore dell'alunno, con dichiarazione di conoscere ed accettare tutte le norme regolamentari;

2) atto di nascita, su carta da bollo, legalizzato.

3) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, su carta bollata da lire 2 legalizzato;

4) certificato di rivaccinazione su carta semplice, autenticato dal Podestà;

5) certificato regolare degli studi compiuti.

La regolarità di tutti i documenti è condizione tassativa per l'ammissione. Non sono accettati in Convitto alunni la cui ammissione non sia stata notificata per iscritto dal Rettore. Nell'assegnazione dei posti non si tiene conto di prenotazioni non corredate dai documenti.

La retta per tutti i 12 mesi dell'anno e per ciascun convittore è di lrie 2550 per gli alunni delle scuole elementari; lire 2700 per gli alunni delle prime tre classi delle scuole medie; lire 2850 per gli alunni delle classi superiori.

La retta verrà pagata a rate quadrimestrali anticipate al 1 ottobre, al 1 febbraio ed al 1 giugno.

Oltre la retta le famiglie devono versare una quota fissa pari al decimo della retta e pagabile pure a rate quadrimestrali anticipate contemporaneamente alla retta stessa. Essa dà diritto al servizio di bucato e stiratura, servizio di barbiere, piccole rammendature, all'assistenza medica ordinaria, alle visite periodiche del dentista, pulizia denti, estrazioni semplici, bagni di pulizia. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Rettore del Convitto.

Il restauro di San Silvestro. Nel fascicoletto pubblicato in questi giorni dall'organo della Comunità Evangelica, *Unione e forza*, è riprodotto il discorso del pastore Dal Pesoo, che illustra la chiesa di San Silvestro e l'opera di restauro in essa compiuta. Tra le fotografie che accompagnano il testo, è notevole quella che permette di raffrontare la goffaggine dell'interno della chiesa prima del restauro, con l'ariosità e l'armonia ottenuta col ripristino delle linee originarie.

Cecchelin alla C. R. Balilla di Barcola. Martedì prossimo, alle 20.30, il comico Cecchelin, in unione all'illusionista Mister Ioso, darà nel giardino della C. R. B. (scuola di Barcola) uno spettacolo a favore di quest'istituzione.

Non v'è dubbio che gran folla accorrerà a trascorrere una serata di pieno godimento e deliziosa frescura, contribuendo pure ad un'opera benefica.

La prima metà di luglio

La prima metà di luglio, che oggi si chiude, è stata, come dicono i nostri sudori, caldissima. Il caldo, che alla fine di giugno aveva raggiunto una massima di 27.7 centigradi, balzò il 2 luglio alla notevole altezza di 31: e da allora si può dire che non ne siamo più ridiscesi, se non nelle due giornate fortunatamente ventose dell'8 e del 9 corrente, che mitigarono la temperatura di un paio di gradi, e per lo meno mossero l'aria. Tutti gli altri giorni rimanemmo tuffati in quella specie di piombo colato che è la grande estate, segnando due volte i 32 centigradi, quattro volte i 31, tre volte i 30 e tre volte i 29, ossia mantenendoci sulla scala della più torrida estate. Queste temperature non sono proprio straordinarie, giacchè a Trieste si raggiunsero per singolare eccezione i 37 centigradi e per meno rara i 34 e i 35; tuttavia due settimane filate senza refrigerio nemmeno di notte, giacchè ascesero a notevole altezza anche le minime notturne (oltre i 23 centigradi), bastano a caratterizzare un'estate piuttosto violenta.

Per lo più questa durata d'intensi calori è riservata alla seconda di luglio e si prolunga spesso ai primi d'agosto: e se quest'anno fosse per finire quello che in altri anni ha appena da cominciare, ci potremmo stimar fortunati. Ma non bisogna farsi illusioni. Quando il caldo attacca con forza ai primi di luglio, di solito non molla, per lo meno sino alla fine del mese. Non possiamo sperare sollievo che dalle momentanee rinfrescate temporalesche. Le quali sono urgentemente desiderate anche perchè tutto questo caldo e questo sole hanno fatto nascere un grande bisogno di pioggia. Non piove dal 20 giugno, vale a dire da oltre tre settimane, tranne poche gocce cadute la mattina del 24. Tutte le minacce d'uragano si risolsero in vento. Hanno bisogno d'acqua le campagne, e anche la città.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 7.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 7.—	»
«Ultime Notizie»	» 7.—	»
Tutte tre edizioni	» 20.—	»

Un nuovo fascicolo de «Le Grotte d'Italia». Le *Grotte d'Italia*, la rivista diretta dal cav. Boegan e riconosciuta come organo ufficiale delle R. Grotte demaniali di Postumia, ha pubblicato il secondo fascicolo della sua nuova annata. Anche in esso hanno parte cospicua le esplorazioni speleologiche nella Venezia Giulia: vi troviamo infatti un articolo del sig. Cesare Prez sulla discesa, compiuta dall'Associazione XXX Ottobre, nell'abisso Federico Prez, profondo 420 metri, nel Carso liburnico di Clana; e vi troviamo una descrizione vivace e colorita della Grotta del Fumo presso Marcossina, la più giovane delle grotte celebri della nostra regione, scritta dal signor A. Tosti. Un articolo di particolare interesse è quello del dott. C. B. Trenner su Cesare Battisti speleologo: dal quale si rileva che il grande patriota, allievo di Giovanni Marinelli a Firenze, esplorò ed illustrò parecchie caverne ed abissi sotterranei nel Trentino e s'adoperò fin dagli ultimi anni del secolo decimonono per la costituzione di un Circolo speleologico a Trento. La rivista ha poi l'onore di un articolo del più illustre speleologo francese, E. A. Martel, presidente della Società di Geografia di Francia, che ricorda i suoi studi sulla Grotta Regina Margherita a Collepardo nel Lazio e accenna alle «prodezze sportive degli alpinisti italiani, amanti delle ricerche sotterranee, che hanno già fatto conoscere i tre più profondi abissi finora noti al mondo». Tra le fotografie pubblicate dalla rivista merita speciale menzione quella del Baumgarten: il Lago di Virgilio al fondo della voragine grande di San Canziano.

Nel Consolato cecoslovacco. Il locale console generale cecoslovacco, cav. uff. Edoardo Machaty, è partito in licenza per circa sei settimane. Durante la sua assenza il Consolato viene retto dal console Giulio Skarlandt.

Cuccagna balneare

CUFFIE per bagno in tutta gomma, da Lire 1.75, 2.—, 3.—, 4.— in poi.
SCARPE in tutta gomma, da Lire 22.40.
CINTURE in gomma, tutte le tinte, per donna, Lire 4.50 in poi; per uomo, in bruno, grigio e nero, Lire 3.75.
TELA CERATA per involti Lire 8.80 al metro.
ALLACCIA PACCHI
Palloni per spiaggia — Galleggianti
CINTURE DI SUGHERO PER NUOTO
VESCICHE GONFIABILI IN GOMMA
indispensabili per imparare a nuotare.

Linoleum Leopoldo Haas
TRIESTE — Corso V. E. III, 2

PIEVE DI CADORE, 900 m.
Villa Dolomiti - Hotel
Apertura estate 1928 - Modernissimo
Pensione - Ristorante
Bar - Orchestra - Garage - Tennis.

GRANDE SVENDITA
COSTUMI DA BAGNO
e
STOFFE SPUGNA
e
continua l'eccezionale e grande vendita di costumi da bagno e stoffe spugna a
PREZZI RADICALMENTE RIDOTTI
dal genere comune al più fino e di ultima creazione.
Con i prezzi praticati diamo a chiunque la possibilità di provvedersi di un costume da bagno, poichè da noi si possono acquistare già
Costumi da bagno da L. 5.- in poi e
Stoffa spugna » 14.- al metro in poi
La durata della vendita è breve e limitatissima, raccomandasi perciò di approfittare subito di questa straordinaria occasione d'acquisto.
OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE!
Öhler

l'insidia sta nascosta nel vostro secchio d'acqua

Ma se rettificate l'acqua con un prodotto che la perfezioni ecco che
l'insidia se ne va
Questo prezioso preparato è la
SALITINA-M-A
che vi immunizza contro tutte le acque pericolose, che vi prepara la più deliziosa acqua da tavola: ANTIURICA DIGESTIVA — IGIENICA — ECONOMICA
nelle migliori Farmacie scat. per 12 litri L. 4,40
(6 DAUMONTE ACME MILANO

Chiedete sempre:
La rinomata cera speciale per pavimenti nonchè la crema di lusso per calzature **"CLEAR,,** garantita senza acidi.

Due auto s'investono e ribaltano

Sei persone ferite

Ieri, poco dopo le 12, lungo la strada provinciale che da Cervignano conduce a Grado, proprio al crocevia Scodovacca-Terzo, un'automobile, diretta a Grado e guidata dalla signora Lili Kuczynsky in Brettauer, di 46 anni, abitante nella nostra città in via Bellini 3, andò violentemente a cozzare contro un'altra autovettura che sopraggiungeva in direzione opposta. L'urto fu quanto mai violento. Le due vetture ribaltarono rovesciando sulla strada le persone che in esse stesse si trovavano. Attratti dal fragore metallico e dal rovinio dei cristalli accorsero tosto sul luogo dell'accidente numerose persone che, di là stavano transitando.

Le vetture sconquassate

Le due vetture una a ridosso dell'altra orribilmente sconquassate e con i parafando divelti e contorti eran ridotte a un mucchio di ferraglia. Da sotto a quell'ammasso di rottami uscivano lamenti e gli accorsi si affrettarono premurosamente all'opera di soccorso e procedendo con la delicatezza che il caso richiedeva, cominciarono a trarne, dal groviglio, le persone che, ferite e svenute, erano tutte in condizioni che rendevano urgente l'intervento di un medico. Nel frattempo sopraggiunsero alcuni carabinieri i quali, fatte fermare due automobili, vi fecero adagiare i feriti per farli trasportare all'ospedale di Monfalcone.

La prima ad essere liberata dai rottami, fu la signora Brettauer, poi il di lei marito, avv. Ugo e la loro figliuola, signorina Vera Maria, di 18 anni.

I feriti, adagiati nell'autovettura — 75 - U. D. — pilotata dallo «chauffeur» Giuseppe Ionelli, abitante a Cervignano, espressero il desiderio di essere trasportati al nostro ospedale Regina Elena, dove giunsero verso le 13.30.

Le condizioni dei feriti

I medici di turno, riscontrarono alla signora Brettauer, una ferita lacero-contusa all'avambraccio sinistro, ed un ematoma all'occhio sinistro, guaribili in una settimana, ed alla signorina Vera Maria alcune lievi ferite alla testa. Lo stato dell'avv. Brettauer apparve invece più grave avendo egli riportato, oltre a ferite multiple in diverse parti del corpo pure la probabile frattura di alcune costole.

Dopo essere stati medicati i feriti vollero farsi accompagnare alla propria abitazione.

Le tre persone che si trovavano nella seconda automobile erano state nel frattempo trasportate all'Ospedale civico V. E. III di Monfalcone, ove i feriti si qualificarono per Giuseppe Boschi, di 35 anni, commerciante, abitante a Trieste alla Riva Nazario Sauro, Enrico Righini, di 37 anni, chauffeur, abitante a Trieste in via Carducci n. 12, e Mario Porfini, di 33 anni, abitante qui, in via Luigi Ricci n. 5.

Al Boschi i medici riscontrarono una contusione al torace, parte destra, escoriazioni alla faccia ed agli arti superiori, nonchè forte «choc» nervoso. Il Righini aveva riportato una ferita lacero-contusa lunga sei cent. alla tempia destra, una ferita lacero-contusa lunga cinque cent. al dorso della mano destra, una ferita lacero-contusa all'angolo oculare esterno sinistro, nonchè lieve commozione cerebrale.

Il Porfini ha riportato la frattura complicata della clavicola destra e due ferite lacero-contuse al cuoio capelluto.

I feriti furono tutti accolti in osservazione. L'autorità ha avviato diligenti indagini per accertare le responsabilità sul grave accidente.

Un dito schiacciato, uno segato ed uno... accorciato

Ieri poco dopo le 13, lo scolpellino muggesano Guerrino Provez, di 20 anni, era occupato a picchiettare il selciato di Piazza dell'Unità, sotto i raggi cocenti del solleone. D'un tratto ecco avanzarsi l'annaffiastrade automobile, spargendo all'intorno il suo ventaglio refrigerante. Non si sa se lo scalpellino volesse procurarsi un po' di fresco a buon mercato: il fatto sta che improvvisamente egli emise un grido lasciandosi cadere a terra la mazza e lo scalpello: la ruota anteriore del pesante autoveicolo gli era passata sul piede destro, asportandogli l'unghia dell'alluce.

Chiamata sul posto la Guardia medica, lo scalpellino venne medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

— Un altro dito mise in soqquadro ieri verso le 14 la falegnameria elettrica sita al numero 13 di via San Maurizio. Si trattava di un accidente toccato al sedicenne Armando Contarini, abitante in via Caprin n. 8, il quale nel lavorare alla sega elettrica, aveva avuto asportato il pollice della mano destra. Accompagnato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, il Contarini fu accolto nel IV reparto. Il giovane falegname ne avrà per un mese.

— Terzo ed ultimo dito sfortunato della giornata fu il medio della mano destra di Bruno Covacich, ventiduenne, abitante a Chiadino San Luigi n. 837. Il Covacich ebbe asportata la prima falange dalla grata di ferro d'un pozzo situato nel cortile della sua casa d'abitazione. Accompagnato all'ospedale venne medicato e giudicato guaribile in 3 settimane. Dopo la medicazione, l'infortunato potè ritornarsene a casa.

Un compressore stradale investito da una vettura tranviaria

Ieri mattina, circa le 10.30, in via dell'Istria, vicino al cavalcavia ferroviario, una vettura tranviaria della linea n. 1, scendendo verso i cimiteri, andò a cozzare contro un compressore stradale che a stento, dato il suo peso enorme, manovrava lungo i binari. Nell'urto la forcella del compressore essendo di ghisa si spezzò, mentre la vettura tranviaria ebbe la piattaforma posteriore schiacciata. L'accidente provocò un alunga interruzione sulla linea. Fortunatamente nessuno di quanti si trovavano sulla vettura tranviaria rimase ferito ove si eccettui una leggera scalfittura ad una mano riportata da un uomo, in seguito all'infrangersi di un vetro.

Sul posto si recarono i carabinieri per i rilievi.

Secondo alcuni testimoni al fatto, nessuna responsabilità incomberebbe al manovratore del tram perchè egli pose prontamente mano ai freni per evitare l'investimento, ma non potè evitarlo perchè le ruote slittarono sui binari bagnati di fresco con acqua di mare.

Gli agguati al pedone

Il manovale Rodolfo Bassanese, di 36 anni, abitante a Rozzol Valle n. 634, iersera alle 20.45 mentre passava per via Rossetti fu investito improvvisamente da una motocicletta proveniente da Montebello. Il Bassanese, atterrato per la violenza del colpo, anche perchè perdeva sangue dalla faccia, venne accompagnato all'ospedale, ove il sanitario di turno gli riscontrò una contusioed una ferita lacera al labbro superione e qualche escoriazione alla faccia re. Dopo la medicazione il malcapitato potè rincasare.

Ladri messi in fuga da suore

Alcune suore dell'Asilo «Maddalena da Canossa» sito in via Settefontane 86, sorpresero, l'altro ieri, verso le 16, alcuni individui i quali, forzato un abbaino, stavano calandosi nelle soffitte dello stabile.

I ladri, accortisi di essere stati sorpresi e per timore di finire al Coroneo, abbandonata l'impresa, volsero subito in fuga, scomparendo tra i tetti.

Del fatto venne nondimeno dato avviso al commissariato di p. s. del rione che iniziò delle indgaini.

Malore improvviso. Ieri mattina, l'agente di p. s. Antonio Prunk, di 43 anni, abitante in piazza dei Foraggi 1, appartenente al Commissariato del Porto, mentre stava redigendo un verbale, preso da malore si accasciò privo di sensi, al suolo. Prontamente soccorso fu trasportato poi con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel reparto di turno.

Incendio in un cine, a Monfalcone
Molto panico, ma nessuna vittima

Un pericoloso incendio si è sviluppato iersera alle 21.30, nel cinematografo «Italia» di Monfalcone.

Mentre nella sala — ci informa il nostro corrispondente — si trovavano circa 500 persone, intente a godersi lo spettacolo, un grido: Fuoco! si levò d'un tratto terrorizzando i presenti. Contemporaneamente la cabina dell'operatore era invasa da un'alta fiammata: la pellicola s'era incendiata d'improvviso. Con mirabile energia e prontezza i pompieri di servizio fecero aprire le porte della sala e riuscirono a far sfollare i numerosissimi spettatori, senza che si verificasse alcun incidente.

Dell'incendio venivano avvertiti frattanto i carabinieri, che accorsero sul posto e la centrale elettrica provvide a togliere il contatto della luce per evitare qualche grossa disgrazia. I fili della conduttura furono però distrutti quasi interamente dalle fiamme.

Gli accorsi, aiutati anche da alcuni volonterosi, iniziarono tosto l'opera di spegnimento e di isolamento e in meno di un'ora riuscirono a domare l'incendio, mettendo l'edificio fuori di pericolo.

Il fuoco, che per un vero miracolo non ha avuto più gravi conseguenze, è stato causato, come detto, dall'incendio di un grosso rotolo di pellicola.

Un bagno freddo che riscalda
e un arresto movimentato

Ieri l'altro alle 12.10, il vigile urbano Iulianelli Enrico, addetto alla sorveglianza del bagno pubblico «alla Lanterna», scorse un bagnante, tale Marcello Prando, il quale oltrepassava lo steccato divisorio per recarsi nel reparto donne. Il vigile avvicinato il Prando, lo invitò a scostarsi da quel posto, ma anzichè obbedire, il Prando rimase là e si die' anzi a dileggiare il funzionario. Preso per un braccio ed invitato a vestirsi e ad abbandonare il bagno, il Prando si rifiutò, per cui il vigile lo dichiarò in arresto e lo tradusse, non senza diffficoltà, al settore, ove in presenza del brigadiere Eugenio Squerzi, caposettore, il Prando si rifiutò di dare le sue generalità, percui fu chiuso in una cella di sicurezza, ove, infuriato, si die' a fare il diavolo a quattro, urlando, tirando calci e pugni. Mandò in frantumi i cavalletti e il tavolaccio della cella, addentò all'indice destro il brigadiere e lo gratificò d'una serie di insolenze. Ora è a disposizione dell'autorità giudiziaria, a cui fu deferito.

La mano tagliata. Certa Ernesta Botteghez, di 22 anni, abitante in via Castaldi 7, risciacquando ieri mattina delle bottiglie ne infranse una e si ferì alla mano sinistra. Per le cure ricorse alla Guardia medica.

Littoria

Comando 58.a Legione. Il comando della 58.a Legione S. Giusto comunica: Tutti i militi iscritti nell'elenco dei disoccupati della 58.a Legione S. Giusto e che ancora non si sono presentati all'Ufficio di collocamento dei Sindacati fascisti in via Dante, sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento lunedì 16 corr. alle ore 9.

Gite per mare. Oggi avrinno luogo soltanto col bel tempo, le seguenti gite per mare, con partenzi da Trieste (Molo della Pescheria).

Per Grado alle ore 8, 9 e alle 14: partenza da Grado alle 12 e 19.

Per Portorose (diretto) alle ore 13; partenza da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano alle ore 13; partenza da Pirano alle 19, da Isola alle 19.30.

Partenze da Trieste per Capodistria alle ore: 8 (Bagno); 10 (Bagno); 11 (Bagno); 12.5 (Bagno); 14 (Ospizio e Bagno); 15 (Bagno); 15.15 (Bagno); 18 (Bagno); 20.30 (Bagni).

Partenze da Capodistria per Trieste alle ore: 6.15 (Ospizio); 6.43 (Bagno); 7.20 (toccata Isola); 9 (Bagno); 12 (Bagno); 12.15 (Bagno); 13.15 (Bagno); 17 (Bagno); 19.30 (diretto).

Partenze da Trieste per S. Nicolò alle ore: 8; 8.30 (eventuale); 9.15; 10; 11; 12.5; 13.15; 14 (Ospizio); 14.30 (eventuale); 15; 15.15; (eventuale); 16; 20.30.

Partenze da S. Nicolò per Trieste alle ore: 6.56; 9.10; 10 (Ospizio); 12.10; 12.25; 13.25; 17.10

NB. Dopo le 17.10 si effettueranno continue corse di sfollamento con intensificato servizio di piroscafi, a seconda del bisogno. Resta inteso che con bel tempo l'ultima corsa dal Bagno si farà alle 21: in caso diverso alle ore 19.30. Con cattivo tempo la Direzione si riserva ancora di sopprimere le corse secondarie.

Si raccomanda a coloro che vanno all'Ospizio di imbarcarsi in tempo sul piroscafo delle 14 e di ritornarvi soltanto con quello delle 17, non essendo concesso di usufruire di piroscafo del Bagno.

Il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà delle gite di piacere alla volta di Sistiana col seguente orario:

Partenze da Trieste (Molo Bersaglieri) alle 9 ed alle 15; partenze da Sistiana alle 1[illegible] ed alle 19.30 ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Per Miramare-Grignano (radice del Molo Audace) alle ore 8.30; 9; 9.30; 10.15; 11; 1[illegible] 14; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 17.15; 18; 18.30 19 e 19.30; da Grignano alle ore 9; 9.30; 1[illegible] 12; 12.30; 13.30; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 18; 18.30; 19; 19.30; 20 e 20.30.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emilia ved. Gmeiner, da Virgilio Vianello lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; da Maria e Achille Demicheli lire 40 pro Società Dalmatica; dei nipoti Bianca e Arnaldo Polacco lire 20 pro Liceo F. Petrarca (Fondo scolari poveri); da Adele e dott. A. Petronio lire 20, dall'ing. Eugenio Comel lire 30 pro Lega Nazionale; da Oscar e Amalia Tureck lre 30 pro Chiesa delle Grazie (Ara Caduti); dal comm. avv. Edoardo Gasser e figlio avv. Edoardo junior lire 30 pro Congregazione di Carità; da Carla e Gino Mazzoli lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia Bernardo Quarantotto lire 30 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Elisa e Giusto Suvich lire 30 pro Guardia medica; dall'ing. Vittorio Krall lire 30 pro Congregazione di Carità; dal preside e dal Collegio dei professori e dalla segreteria della R. Scuola Compl. G. Corsi lire 100, da R. C. lire 5 pro Scuola stessa (cassa scolastica); da Ersilia ved. Polacco lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Bice e Michele Bessò lire 20 pro Congregazione di Carità; da Nina e Carlo Lacina lire 15 pro Società Amici dell'Infanzia; dai conuigi Barzelatto lire 30 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Nino Genel lire 25 pro Lega Nazionale (comitato signore).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile mamma e nonna Emilia ved. Gmeiner nata Polacco, dalle famiglie Gmeiner e Fortuna: lire 100 pro Guardia medica, lire 100 pro Cassa scolastica R. Scuola complementare G. Corsi, lire 100 pro Lega Nazionale, lire 100 pro Società Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Paola Castelbolognese, da Ed. Lewy e famiglia lire 25 pro Guardia medica; da Ida e Vittorio Maestro lire 50 pro Ospedale israelitico (Fondo Castelbolognese); da Marcello Polli lire 10 pro Congregazione di Carità; dai colleghi del figlio Renato lire 50 pro Fondo sussidi vedove e orfani impiegati Azienda gas ed elettricità.

Per onorare la memoria di Carolina Neppi, da Cesare e Lisetta Luzzatto lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Umberto Zannutel, dalla famiglia Sbriscia lire 25 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Maria Mose, dalla famiglia Canetto lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del padre del loro direttore Edoardo Gergich, dalle Coop. Operaie Trieste, Istria e Friuli, quale residuo d'una ghirlanda della Direzione e addetti, lire 76 pro Guardia medica.

Quale contributo mensile, dagli impiegati delle Assicurazioni Generali lire 202 pro Lega Nazionale (pro luglio).

Nel II anniversario della morte di Harry Roder, da N. N. lire 15 pro Guardia medica.

Nel XII anniversario della morte dell'ufficiale Clemente Martinuzzi, dalla famiglia lire 20 pro Monumento Caduti.

Dalla ditta Fritz Egel lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del caro compianto nipotino, dal dott. Alessandro e Maria Afenduli lire 500 pro Società Amici dell'Infanzia, lire 500 pro Comunità greco-orientale, lire 500 pro Asilo Rittmeyer, lire 500 pro Ospedale Burlo-Garofolo e lire 500 pro Guardia medica.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro Società stessa (Fondo E. Tarabochia).

Dalla motonave «Remo» lire 10.50 pro Ospedale Psichiatrico Provinciale e lire 10.50 pro Museo di Storia Naturale.

Per onorare la memoria di Angelo Secco, dalle nipoti Anita Gerolini e Romana Clinovar lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del primo procuratore del Registro Simeone Rocco, dai funzionari del Circolo d'Ispezione dei quattro uffici di Registro lire 115 pro Guardia medica.

— L'elargizione di Mario e Ettore Foresti, pubblicata ieri, per onorare la memoria di Emilia Gmeiner, era di lire 50, anzichè di lire 25 pro Guardia medica.

Farmacie aperte oggi. Oggi, domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie: Zanetti-Barbich, via Mazzini; Benussi, via Cavano; Biasoletto, via Roma; Cassa circ., viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano Vecellio; Zanetti, via Commerciale; Manzin, via dell'Istria.

Cronaca giudiziaria

Il verdetto dei giurati nel processo Stemberger

POLA, 14

Alle 11.30 si è chiusa la votazione dei quesiti proposti ai giurati. Alle 12.30 entra nell'aula la Corte. I giurati sono al completo e sono presenti tutti gli avvocati della difesa. Fatti entrare nella gabbia gli imputati, il cancelliere Chiurco dà lettura delle questioni dalle quali risulta affermata la piena colpabilità dell'Antonio Stemberger in due omicidi, quelli cioè del Lanzillotto e del Giugovatz e di due rapine; per l'Albino Stemberger, al quale viene accordata la semi infermità di mente, viene affermata la complicità negli omicidi e nelle rapine addebitati agli Stemberger. Per gli altri accusati le imputazioni sono più lievi in confronto di quelle fatte agli accusati principali e perciò si prevedono, tranne che per l'Antonio e l'Albino Stemberger, pene minime ed anche qualche assoluzione.

La prossima udienza, che si inizierà con le proposte del P. M. e della difesa, viene fissata per le ore 8.30 di lunedì. E' certo quindi che lunedì prossimo avremo la sentenza, la quale porrà termine a questo clamoroso processo.

BILAX
CONTRO
Stitichezza, Flatuosità
Indigestione, Eccesso di Bile
Disturbi del Fegato • dello Stomaco
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8)

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

«Lloyd Triestino»

Pir. «Ossiria» in linea Egeo A; «Aventino» in linea Soria B; «Bucovina» in linea mercantile di Alessandria; «Caldea» in linea Egeo A; «Campidoglio» in linea Soria B; «Celio» in linea Soria A; «Cracovia» partito il 13 corr. da Suez per Aden; «Dalmazia» in linea Levante A; «Diana» in linea Levante B; «Esquilino» partito il 7 corr. da Yokohama per Moji; «Galicia» in linea Levante B; «Gianicolo» noleggiato alla Società San Marco; «Gorizia» straordinario di Costantinopoli; «Helouan» in linea celere l'Egitto; «Leopolis» in linea Soria A; «...vano» in linea Levante B; «Nippon» partito il 3 corr. da Karachi per Suez; «Palestina» in linea Egeo A; «Pilsna» partito il 10 corr. da Aden per Suez; «Praga» in linea Levante A; «Romolo» partito il 6 corr. da Colombo per Penang; «Semiramis» atteso a Trieste; «Teodora» in linea celere di Costantinopoli; «Tevere» in linea celere d'Egitto; «Venezia» partito il 9 corr. da Brindisi per Port-Said; «Viminale» partito il 30 u. s. da Saigon per Singapore; «Carla» partito l'1 corr. da Suez per Bombay; «Abbazia», «Africa», «Carinthia», «Carnaro», «Fenicia», «Palacky», «Remo», «Silvio Pellico», «Trento» a Trieste; «Adria», «Asia», Cleopatra», «iFume L.», «Friuli», «Gastein», «Graz», «Quirinale», «Vienna» in arsenale.

«Cosulich»

Pir. «Presidente Wilson» arrivato l'11 corr. a Trieste; m.n. «Saturnia» arrivata il 10 corr. a New York, pir. «Stella d'Italia» a Trieste; «Atlanta» arrivat ol'8 corr. a Trieste; «Belvedere» arrivato l'11 corr. a Buenos Aires; «Martha Washington» arrivato l'8 corr. a Trieste; «Alberta» partito il 13 corr. da Malta per Trieste e Venezia; «Burma» partito l'11 corr. da New York per New Orleans; «Clara» arrivato il 10 corr. a Trieste; «Dora C» arrivato il 12 corr. a Curacao; «Gilda» partito il 2 corr. da Wilmington per Venezia e Trieste; m.n. «Giulia» partita il 6 corr. da Palermo per New York; pir. «Laura C.» partito il 6 corr da New York per Trieste e Venezia; «Lucia C.» arrivato il 10 corr. a New York; m.n. «Maria» partita il 4 corr. da Trieste per New York via scali; «Tergestea» partita il 7 corr. da Tampa per Venezia e Trieste; «Anna C» arrivato il 21 u. s. a Buenos Aires; «Carolina» a Trieste; «Ida» partito il 30 u. s. da Las Palmas per Montevideo; «Sofia» a Trieste; «Teresa» partito il 12 corr. da Victoria per Las Palmas.

Libera

Pir. «Maiella» arrivato il 10 corr. a Genova da Marsiglia; «Sistiana» arrivato il 5 corr. a Dar-es-Salaam; «Sabbia» partito il 13 corr. da Port-Said per Suez; «Perla» arrivato il 10 corr. a Luderitz Bay; m.n. «Feltre» passata il 30 u. s. Gibilterra diretta a Puerto Plata; «Fella» partita l'11 corr. da Colon diretta a Marsiglia; «Rialto» arrivata il 13 corr. a Trieste; «Lemo» partita l'11 corr. da Los Angeles per San Francisco; «Cellina» partita il 10 corr. da San Francisco per La Libertad; pir. «Recca» arrivato il 9 corr. a Napoli; «Stella» sotto carico in Nigeria; «Alga» arrivato l'8 luglio a Monrovia; «Onda» arrivato il 9 corr. ad Ango-Ango; «Brenta» partito l'11 corr. da Dakar per Casablanca; «Rosandra» partito il 28 u. s. da Las Palmas per l'Avana; «Piave» a Napoli; «Duchessa d'Aosta» partito il 23 u. s. dall'Avana per Las Palmas; «Timavo» partito il 9 luglio da Vera Cruz per Tampico; «Livenza» partito il 12 corr. da New York per Genova; «Isarco» passato il 9 corr. le Azzorre diretto a Genova; «Carnia» arrivato l'11 corr. a New York; «Savoia» partito il 4 corr. da Palermo per New York; «Tagliamento» arrivato l'11 corr. a Napoli; «Anfora» passato il 26 u. s. Gibilterra per Buenos Aires; «Arsa» partito il 13 corr. da Orano per Brema; «Aussa» arrivato il 20 u. s. a Bombay; «Carso» arrivato il 21 u. s. a Callao; «Cherso» partito il 2 luglio da Orano per Buenos Aires; «Edda» arrivato il 13 u. s. ad Amburgo; «Isonzo» partito l'1 corr. da Buenos Aires per Anversa; «Istria» passato l'11 corr. Gibilterra per Amburgo; «Laguna arrivato il 13 u. s. a Bombay; «Risano» arrivato l'11 maggio a Livorno; «Salina» passato l'8 corr. Perim per Genova.

«Tripcovich»

Pir. «Andalusia» scaricante a Santa Fè; «Antonio Tripcovich» arrivato il 3 corr. a Sciangai; «Dardania» caricante ad Amburgo; «Fram» a Livorno; «Laconia» a Trieste; «Numidia» partito il 13 corr. da Novorossisk per Batoum; «Gerania» a Trieste; «Raffaello» passato l'11 corr. Ushant diretto a Fredericia; «Anna Goich» a Trieste; «Bellanoch» partito l'11 corr. da Catania per Ancona, Trieste e Venezia; «Silvia Tripcovich» partito il 13 corr. da Nizza per Porto Maurizio; «Giovinezza» arrivato il 13 corr. a Casablanca; «Bellenden» partito il 13 corr. da Oneglia per Marsiglia; «Fanny Brunner» partito il 12 corr. da Venezia per Corfù; partirà il 15 corr. da Corfù per Messina; «Saraceno» partito il 7 corr. da Bengasi per Venezia e Trieste; «Le Tre Marie» partito il 13 corr. da Genova per Nizza; «Algerino» partito il 13 corr. da Tunisi per Philippeville; «Guido Brunner» partito il 12 corr. da Trieste per Malta, Tunisi, Algeri, Alicante, Valencia, Sagunto, Riviera e Genova.

Giovanni Racich

Pir. «Izvor» arrivato il 9 corr a Melilla; «Jzrada» passato il 7 corr. Orano diretto a Venezia; «Istina» passato il 27 u. s. Las Palmas diretto a Villa Constitucion; «Ivo Racic» arrivato l'8 corr. a Castello Sucurac; «Iskra» arrivato l'11 corr. a Buenos Aires; «Epidauro» passato il 7 corr. Panama diretto ad Alessandria; «Marija Racic» partito il 15 u. s. da Hull per Buenos Aires; «Izgled' arrivato il 7 corr. a Middlesbrough; «Jasbran» partito il corr. da Algeri per Dakar e Buenos Aires; «Carica Milica» arrivato il 26 u. s. a Concencion (Uruguay); «Vidovdan» arrivato il 29 u. s. a San Nicolas; «Nemania» partito il 7 corr. da Orano per Alessandria; «Nevesinje» arrivato il 9 corr. a Barry Dock; «Dusan Silni» arrivato il 29 u. s. a Ragusa II; «Istok» al Tyne carica per Savona; «Niegos» partito il 12 corr. da Cardiff per Venezia; «Jugoslavija» arrivato il 10 corr. a Cardiff; «Nikola Mihanovic» partito il 23 u. s. da Glasgow per Montevideo; «Zrinski» partito il 4 corr. da Cardiff per il Cile; «Marija Petrinovic» partito il 16 u. s. da Blyth per il Cile; «Voivoda Putnik» partito il 6 corr. da Antofagasta per Tocopilla; «Preradovic» proseguito il 6 corr. da Buenos Aires per Bahia Blanca; «Gundulic» arrivato il 7 corr. a Genova; «Aleksander I» partito il 2 corr. da Barry Dock per Rio de Janeiro.

Gerolimich e Comp.

Pir. «Baltico» arrivato il 7 corr. ad Algeri; «Monte Maggiore» passato il 13 corr. Gibilterra diretto a Trieste; «Monte Ossero» partito il 14 u. s. da Buenos Aires per Venezia e Trieste; «Caterina Gerolimich» arrivato il 7 corr. ad Aghia Marina; «Generale Petitti» partito il 14 corr. da Londra per Hull; «Monte Bianco» passato l'8 corr. Gibilterra diretto a Buenos Aires; «Clara Camus» parito il 4 corr. da Montreal per Anversa; m.n. «Col di Lana» arrivato l'11 corr. a Rosario; «Monte Piana» arrivata il 9 corr. a Venezia

Ragusea

Pir. «Bosanka» a Vragnizza dal 4 corr.; «Daksa» a Buenos Aires dal 6 corr.; «Dubac» partito il 5 corr. da Gravosa per Sfax; «Dubravka» partito il 27 u. s. da Glasgow per Torre Annunziata e Bagnoli; «Federico Glavic» a Buenos Aires dal 24 u. s.; «Lapad» partito il 25 u. s. da Susa per Paimboeuf, passò Algeri il 27 u. s.; «Sveti Vlaho» partito il 26 u. s. da Methil per Gravosa; «Srebreno» a Glasgow; «Srgj» a Trieste in Arsenale del Lloyd Triestino; «Nikola Pasic» a Rosario S. Fè; «Napried» in linea commerciale del Levante; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Petka» in linea Gravosa-Bari, Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro; «Kumanovo» in linea celere postale-commerciale Trieste-Cattaro e scali e Trieste-Gravosa e scali.

Oceania

Pir. «Mrav» atteso a Dordrecht; «Jadera» carica a Bougie, proseguirà via Orano per Rotterdam; «Sava» atteso a Cagliari, proseguirà per Marsiglia, Algeri, Orano, Tangeri, Casablanca, Saffi, Teneriffe e Las Palmas; «Vila» a Trieste; «Kostrena» scarica a Sussak; «Snd» partito il 13 corr. da Las Palmas per Casablanca; «Morava» partito il 14 corr. da Trieste per Sussak, proseguirà in linea regolare nel Levante; «Diamant» partito il 13 corr. da Salonicco per Dedeagatch in linea regolare nel Levante.

Martinolich

Pir. «Africana» arrivato il 9 corr. a Monfalcone da Mazarron; «Boheme» di prossimo arrivo a San Vincenzo di Capo Verde; «Carmen» a Lussinpiccolo in disarmo; «Fedora» di prossimo arrivo a San Vincenzo Capo Verde; «Macintyre» partito il 22 u. s. da Weymouth per Buenos Aires.

Premuda

Pir. «Absirtea a Bona; m.n. «Tergestea» partita il 7 corr. da Tampa per Venezia.

Perseveranza

Pir. «Persevera» atteso oggi a Fiume; «Immacolata» in viaggio dal Tyne per Venezia.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 16 luglio

Turno generale: (a) Marinai timonieri 312 341, 360; giovani coperta in I 63, 72, 40; giovani coperta in II 29 33, 48; mozzi coperta 69, 85, 100; fuochisti 347, 368, 3; carbonai 121, 173, 177; giovani camera 39, 47, 1; giovani cucina 9, 1, 2; mozzi camera 125, 160, 166; mozzi cucina 40, 45, 46.

Turno Lloyd Triestino: (a) Marinai timonieri 37, 39, 40; giovani coperta in I 32,33, 34; giovani coperta in II 14, 16, 18; mozzi coperta 84, 85, 88; fuochisti 48, 53, 60; carbonai 47, 52, 53; mozzi macchina 7, 11, 12.

Turno Cosulich: Nord (a) Marinai timonieri 14, 18, 19; giovani coperta 16, 17, 18; mozzi coperta 13, 14, 15; ingrassatori 16, 17, 18; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 48 62, 1; carbonai 1 2, 3; giovani macchina 15, 16, 17; salonieri I classe 8, 9, —; cabina 8, 12, 13; salonieri I classe 8, 9, —; cabinisti I classe 6, 19, —; baristi I classe 4, —, —; salonieri II classe 4, 8, 9; cabinisti II classe 11, 14, 16; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 9, 11, 12; garzoni camera 40, 41, 42; mozzi camera 101, 104, 93; garzoni cucina 46, 15, 16; allievi cuochi in I 14, 1, 2; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

Turno Cosulich: Sud (a) Marinai timonieri 90, 100, 101; giovani coperta 44, 47, 57; mozzi coperta 38, 58, 60; ingrassatori 11, 12, 3; fuochisti 11, —, —; fuochisti nafta 38, 2, 3; carbonai 4, 4, 5; giovani macchina 16, 19, 29; salonieri I classe 3, —, —; cabinisti I classe —, —, —; baristi I classe —, —; salonieri II classe 499, 2, 2; cabinisti II classe 2, 8, 8; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 14, 108, 607; garzoni camera 77, 86, 145; garzoni cucina 6, 8, 9.

Turno Nav. Libera Triestina: Nord: (a) Marinai timonieri 46, 47 50; giovani coperta 17, 20, 1; mozzi coperta 1, —, —; ingrassatori 1, 2, —; fuochisti 22, 12, 13; carbonai 35, 1, 2; garzoni in I 7, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3.

Turno Nav. Libera Triestina: Sud: (a) Marinai timonieri 1, 2, 4; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —, —, —; fuochisti 16, 20, 22; carb. 8, 11, 12.

Turno Tripcovich: (b) Marinai timonieri 17, 18, 19, giovani coperta 1, 9, 11; mozzi coperta 21, 3, 4; fuochisti 89, 16, 6; carbonai 44, 15, 16.

Turno Gerolimich: (b) Marinai timonieri 56, 64, 1; giovani coperta 25, 27, 29; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 9, 13, 14; carbonai 6, 7, 8.

Turno M. U. Martinolich: (b) Marinai timonieri 1 2, 3; giovani coperta 1, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti —, —, —; carbonai —, —, —.

Totale inscritti al 14: 2015; imbarcati e cancellati: 33; totale inscritti al 16: 1982.

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro rionale Chiadino. Sono aperte le iscrizioni per l'atletica leggera presso la sede sociale, dalle 20 alle 21.

F. C. «Vittoria». I calcisti si trovino oggi alle 17 in campo del Ponziana per la partita col Jenco.

Club del Monocolo. Tutti gli iscritti alla sezione filodrammatica sono convocati in seduta straordinaria domani sera alle 20.30. Il direttorio è convocato in seduta per domani alle 21.

S. C. Aquila. Oggi ritrovo alle 7.30 al Molo Audace per recarsi al Bagno di Punta Sottile; lunedì alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo.

CORRISPONDENZA APERTA

Avanguardista. Non comprendiamo come ella possa immaginare di ottenere la proprietà letteraria di discorsi tenuti da altri e pubblicati nei giornali. Se mai nella relazione, meno quello che ci metterà di suo, sarà obbligato lei per forza di cose a citare le fonti donde ha preso le notizie. — *Patrisio.* 1) Sì. 2) Sì. 3) Da oltre 20 anni. 4) Sì. — *Luis.* Le statistiche al riguardo sono poco precise ed è difficile trarre dei dati sicuri.

Un triestino a Fiume. Oramai dovrebbe saperlo che in Italia non esiste il divorzio. Per regolare la sua posizione e non assumere dei doveri che non ha, domandi la separazione legale.

Amori. 1) Si rivolga all'Automobile Club. 2) Per imbianchire le mani si faccia cuocere delle patate bianche e molto farinose e dopo pelate e schiacciate si stemperano in un po' di latte. Si usa questa pasta nel lavaggio come si fa con la pasta di mandorle. 3) Crede di essere la sola al mondo che si chiama Orsola? La macchinetta ne ha conosciute tre, che per ingentilire questo nome, che sembrava loro troppo comune, hanno preso il diminutivo «Orsolina», poi hanno omesso la prima parte e ora si chiamano «Lina». 4) Per levare le macchie di grasso sulla seta si fa una poltiglia con della terra da pipe e della buona benzina e la si applica sulla macchia. Evaporata la benzina si leva con una spazzola la terra essicata.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI E DI DOMANI DI NOME ROMANO: (15 luglio) Rosalia, vergine palermitana, Giulia, Giusta, Fiorente, Felice, Gennaro. (16 luglio) Vitaliano, Fausto, Donato, Valentino.

NASCITE: Denunciati vivi maschi 5, femmine 2; denunciati morti maschi 1. Totale 8.

DECESSI: Pupicin Pattay Melania a. 28; Giraldi Emilia a. 21; Lewy in Castelbolognese Paolina a. 78; Papi Anna a. 20; Cibei in Mora Maria, a. 82; Di Demetrio Francesco, m. 5; Ladi in Duimovich Antonia, a. 64; Ottonicor Giuseppa, a. 61.

MATRIMONI: Gorischegg Ernesto, imp. privato, con Borgioli Maria Luigia; Höller Giovanni, imp. privato, con Ulcigrai Gisela; Schemmel Enrico, barista, con Kavecic Erminia; Pellis Giovanni, macch. nav., con Bodulich Maria; Raguzzino Armando, viagg. d comm. con Menassè Bruna; Mazzarol Miroslavo, bracciante, con Croppi Anna, domestica; Sever Antonio, guardiano, con Busan Stefania; Taddei Enrico, ferroviere, con Dorigo Maria; Ulian Pio, architetto, con Malalan Vanda.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rossbacher Armando, bracciante, e Cravagna Maria; Robotti Carlo, sottocapo FF. SS., e Burzio Maddalena; Maglizza Luigi, falegname, e Bakotic-Padovan Maria; Benedetti Alberto, pittore, e Crevatin Maria, pulitrice; Eva Isidoro, carpentiere, e Polli Giuseppina; Crisman Francesco, muratore, e Violino Maria; Gherza Enrico, fonditore, e Taucer Francesca, stiratrice; Coffou Giuseppe, impiegato tecnico, e Lach Evelina; Cascavalle Alfredo, impiegato priv., e Bellinger Urania; Francovich Andrea, fabbro, e Zanier Bruna; Capponi Giuseppe, bronzista, e Ragusin Adele, pittrice; Lorenzutti Augusto, impiegato priv., e Giurco Maria; Flaider Francesco, cursore, e Cirielli Pierina; Runtich Giovanni, rappr. di comm e Hervatin Maria; Susa Ferdinando, muratore, e Desiderati Virginia, legatrice di libri; Seles Francesco, negoziante, e Voncina Veronica; Tassotti Oreste, cursore, e Paolich Giovanna; Attruia Salvatore, impiegato daziario, e Brandolin Emma; Zaller Mario, bracciante, e Pasian Carla, giornaliera; Periatti Raimondo, imp. priv., e Presot Maria; Talamo Salvatore, uff. telegr., e Perco Giuseppina; Caruso Filippo, imp. priv., e Taffara Annunziata; Vitali-Forconesi Mariano, ferroviere, e Pierangeli Ida; Vascotto dott. Giovanni, medico, e Wagnest Elfrida; Medini Giorgio, ufficiale radiotel. e Cinich Giovanna, impiegata; Pulici Agostino, bracciante, e Cocetich Romana, giornaliera; Farzora Erminio, musicista, e Sibilla Anna, maestra di piano; Moggioli Guido, imp. banc., e Müller Valeria; Indelicato Giuseppe manovratore ferrov., e Refatti Stefania; Zveglich Giovanni, agente di commercio, e Gasparini Enrica; Razza Angelo, meccanico, e Camillucci Elsa.

Estrazioni del Lotto

dal 14 luglio 1928

Bari	36	58	84	47	86
Firenze	25	10	39	69	67
Milano	57	2	85	67	88
Napoli	24	15	55	87	56
Palermo	78	67	82	87	6
Roma	61	52	46	1	12
Torino	16	8	70	44	20
Venezia	66	38	55	30	80

TEATRI E CONCERTI

La "Finta giardiniera„ al Teatro della Commedia

La giovanile opera di Volfango Mozart verrà adunque eseguita per la prima volta in Italia, domani a sera, nel Teatro della Commedia.

D'aver attuata quest'esecuzione spetta una viva lode a Tina Bendazzi Garulli ed al maestro Naldo Garulli, due artisti fini ed infaticabili, i quali istruirono cantanti ed orchestra come la partitura richiedeva, con vigile senso critico e con riguardo alle intenzioni del Mozart. L'opera si presenterà in un'edizione accuratissima, in virtù del maestro Garulli che non s'è lasciato convincere dall'arbitraria sceneggiatura quale apparisce dallo spartito tedesco, ma è ricorso alla partitura originale onde restituire alla musica il suo lineamento genuino.

Il nostro pubblico, poco esperto delle opere teatrali mozartiane che sono fra le più fulgide di tutto il cielo operistico, incontrerà sulla scena i personaggi capricciosi e languidetti del settecento. Il libretto è ordito con estro e con brio. Gelosie, sospiri, astuzie da innamorati, contrattempi brillanti s'imbrigliano, finchè i nodi si sciolgono e tutto termina alla meglio, con tre matrimoni, mentre il coro intona un canto di gioia.

La prova generale svoltasi ieri sera, ha messo in luce le bellezze della partitura e l'aristocratica linea dell'esecuzione.

La rappresentazione s'inizia alle ore 20.30. Esecutori: Gino Duiz «Don Anchise», Maria Skodnik «la contessina Arminda», Lina Camoccino, il «barone Ramiro», Maria Decorti, il «conte Belfiore», Iolanda Hoffer, la «marchesa Violante Onesti» (Alias Sandrina, la «finta giardiniera»), Oscar Lüfter, «Nardo», Rita Latzel, «Serpetta». Dirigerà l'orchestra il maestro Garulli, e la scena Tina Bendazzi Garulli. Maestro sostituto Ferruccio Padovani, maestro al cembalo Adriano Petronio.

La vendita dei biglietti continua intensa. La cassa del teatro in via San Francesco 5, è aperta dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18. Il teatro sarà bene arieggiato.

Le marionette al Teatro della Commedia. Oggi, alle 17.30 precise, verrà replicato per l'ultima volta il programma della settimana e cioè la commedia «Il morto dal mantello rosso» e i numeri d'arte varia con «Miss Legnetti» e «Gigi», nonchè una originale azione nimico-meccanica dal titolo «Pierrot e la farfalla».

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Artiglio rosso» al Nazionale, mentre continuano le proiezioni della film «Luce» «La tenda rossa di Nobile al Polo. Nella varietà, addio del tenore violinista La Bohemienne e dell'attrazione acquatica d'alta magia Kibasi. Da domani «Il fidanzato di mia moglie».

Ultimo giorno de «I tre» con Lon Chaney al Cinema del Corso. Oggi, dalle 16 in poi, seguiranno le ultime proiezioni della visione «I tre», con Lon Chaney. Nella varietà si presenteranno ancora i bravissimi acrobati del complesso «I cinque Zuanelli». Domani, lunedì, si darà «Giacobbe medico in pijama».

Ultimo giorno di «Le Memorie di un monaco» al Teatro Fenice, il romanzo d'amore a forti tinte, tratto da un lavoro di Grillparzer; inoltre la film L. U. C. E. «I naufraghi della tenda rossa» e il Trio Autess e il Barta Ballett, oggi dalle 15 in poi, a prezzi estivi.

«Cosetta» al Cine Edison. Un magnifico successo sta ottenendo questa bellissima commedia sentimentale, con protagonisti Clara Bow e Antonio Moreno. Oggi nuove repliche dalle 16 in poi. In preparazione «La carne e il diavolo» con Greta Garbo e John Gilbert.

Cine Galileo. «Catene d'Oriente» con Charles Varnel e Suzy Vernon. Strepitoso successo ieri sera di questa meravigliosa film. Oggi replica dalle 15 in poi.

«La duchessa del Folies Bergère» con Mady Christians e Livio Pavanelli al Cinema Savoia. La gaia e sentimentale commedia di G. Feydeau, che per l'interpretazione eccezionale dei protagonisti ha ottenuto ieri il più lusinghiero successo, si replica oggi dalle ore 15 in poi.

Cinema Garibaldi. Dalle 15.30 rappresentazioni della stupenda film «Fiore selvaggio» (Nju) capolavoro interpretato da Emil Jannings e Conrad Veidt. Primi posti lire due; secondi posti lire una. Imminente «Segnale d'amore» con Mary Pickford.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Ore 17.30 «Il morto dal mantello rosso», e varietà.

Nazionale. Dalle 16: «L'artiglio rosso», dramma russo con Jean Toulout, e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 16: «I tre» («Lupi notturni») con Lon Chaney e varietà.

Fenice. Dalle 15: «Le memorie di un monaco» con Magda Sonia, e varietà.

Cine Teatro Regina. Dalle 16.30: «Vienna scapigliata» («Strada senza gioia») con Greta Garbo.

Cine Garibaldi. Dalle 15.30: «Fiore selvaggio» («Nju») con mil Jannings.

Cine Galileo. Dalle 15. «Catene d'Oriente» con C. Vanel e S. Vernon.

Cine Edison. Dalle 16: «Cosetta» con Clara Bow.

Cine Savoia. Dalle 15: «La duchessa del Folies Bergère» con Livio Pavanelli.

Nuovo Cine. Dalle 15: «Il bosco dei sospiri» con F. M. Donald.

Cine Royal. Dalle 16.30: «Gli esiliati del Volga», dramma passionale russo.

Cine Volta. Dalle 15.30; «Nella terra dei leoni».

Teatro del Popolo. Dalle 15.30: «Caviglie di Eva» con M. Bellamy e F. M. Donald.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Il postino» con Eddie Cantor.

Cine Venezia. Dalle 15.30: «La stella del Royal Palace» con Billie Dowe.

Cine Teatro Armonia (via Madonnina 6) Dalle 15.30: «Il manto d'ermellino» con Corinne Griffith.

Cine Belvedere. Dalle 16: «Il vetturale del Moncenisio» con Maciste.

Circo Zavatta (S. Sabba). Ore 20.30: spettacolo variato.

Cine all'aperto Spofford (via Rossetti 65). Dalle 20.30: «La contessa Maritza» con H. Liedke V. Gibson, L. Mara.

Rassegna settimanale

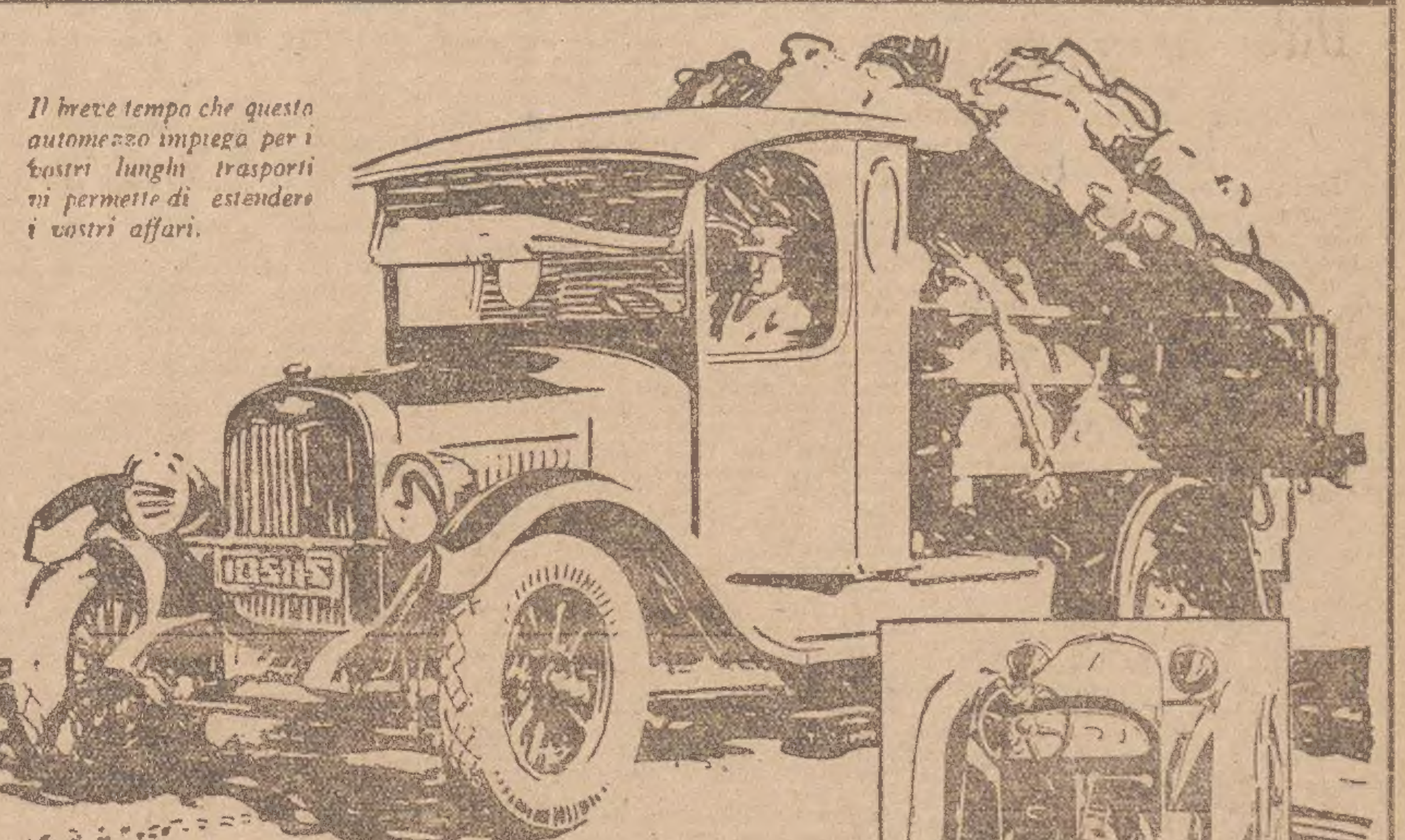
TRIESTE

TITOLI	lunedì 9 luglio	martedì 10 luglio	mercol. 11 luglio	giovedì 12 luglio	venerdì 13 luglio	sabato 14 luglio
Rend. 3½%	72.15	72.15	72.15	72.15	72.15	Borse chiuse
Cons. 5%	82 50	82.50	83.40	83.40	83.—	
Littorio	82.40	82.40	83.25	83.10	82.75	
Obbl. Ven	76 30	76.—	76.—	76.—	76.—	
B.Tes. nov.	95.75	95.75	95.50	95.50	95.50	
Dan.-Sava	223½	223½	223½	224	224	
Comit	1382	1391	1410	1399	1389	
B. C. T.	539	539	539	539	539	
Credito	795	805	805	800	800	
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	
» » » B	530	530	530	530	530	
B. N. Cred	562	565	568	570	570	
B. Roma	118	118	118	118	118	
Cred. Pop	292	292	292	292	292	
Zivnost.	286	286	286	285	286	
Generali	6030	6050	6140	6080	6020	
Ass. Ital.	1170	1175	1225	1190	1165	
Infortuni	3260	3260	3260	3260	3260	
Riun. A	2700	2700	2730	2700	2650	
Riun. B	2700	2700	2730	2700	2650	
Sigorta	269	269	269	269	269	
Adria	165	161	163½	164	163	
Cosulich	170	170½	175	173	173	
Nav. Dal.	137	137	137	137	137	
Gerol.	495	495	495	462	462	
Libera T	233	233½	234	234	234	
Istria-Tr.	269	269	269	269	269	
Lloyd Tr	550	550	550	550	550	
Lussino	227	227	227	227	225	
Martinol.	162½	162½	162½	162½	160	
Merid.	797	790	798	798	809	
Oceania	80	80½	82	85	85	
Premuda	455	455	455	455	455	
Tram	177	177	177	177	177	
Tripcovich	227	227	227	225	225	
Ampelea	362	362	362	362	362	
Cant. Nav.	150	149	147	145	142	
Fram	91	91	91	91	91	
Fin.-Cosul.	165	163	163	163	163	
Cem. Dal	490	490	490	490	490	
Isonzo	80	80	79	79	79	
Spalato	226	226	226	226	226	
Kerka	30	36	36	37	37	
Siemat	167	167	167	167	167	
SELVEG	480	480	480	480	480	
S T. El. G.	79	79	75	70	65	
Gas-Roma	758	757	761	784	770	
Ilva	160	160½	160	161	159½	
Jutificio	450	450	450	450	450	
Off Nav.	86	86	86	86	86	
Pastificio	229	229	229	229	229	
Pilatura	299	299	299	299	299	
St Dalmine	1	135	135	135	135	
St.Tecnico	241	241	241	242	243	
Terni	412	411	415	421	414	

CAMBI

Londra	92.73 92.93	92.74 92.94	92.72 92.92	92.80 93.—	92.77 92.97
New-York	19.02 19.08	19.03 19.09	19.04 19.10	19.06 19.12	19,05 19.11
Zurigo	366.00 368.00	368.25 368.25	366.25 368.25	367.— 369.—	366.— 362.—
Parigi	74.58 74.85	74.25 74.85	74.55 74.85	74.61 74.81	74.60 74.80
Zagabria	33.40 33.70	33.41 33.71	33.47 33.72	33.45 33.75	33.52 33.72

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma Trieste»



Il breve tempo che questo automezzo impiega per i vostri lunghi trasporti vi permette di estendere i vostri affari.

Il telaio degli automezzi Chevrolet è stato rinforzato per trasportare carichi pesanti con la massima sicurezza.

Più trasporti giornalieri e meno riparazioni...

I possessori di questi automezzi trovano che gli autocarri Chevrolet aumentano affari e profitti

Da un estremo all'altro del paese, vettori e proprietari di autobus, insieme a migliaia di commercianti e di aziende elogiano il servizio rapido e sicuro consentito dagli automezzi Chevrolet. Essi vi dicono come questi automezzi percorrono un numero maggiore di chilometri, mettendoli in grado di aumentare le ordinazioni e di allargare la cerchia dei clienti.

Il potente motore con valvola in testa permette transporti veloci sulle strade peggiori e sulle più rapide salite. Il forte asse posteriore e la solida costruzione vi permettono di caricarli fino al massimo della loro capacità senza diminuzione di velocità.

L'attraente aspetto di un autocarro Chevrolet aumenterebbe il prestigio della vostra azienda.

Antonio Skerl
14 Via Brunner, Trieste

VEICOLI COMMERCIALI CHEVROLET

pronti per l'immediata consegna presso

l'AGENZIA AUTORIZZATA

DITTA ANTONIO SKERL

TRIESTE

VIA GUIDO BRUNNER, 14 - TELEF. 22-47

La Fosfossina

alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai

BAMBINI

all'epoca dello svezzamento — IN TUTTE LE FARMACIE

La Ditta M. HOFSTÄDTER succ.
PIAZZA DELLA BORSA, 5
continua con successo la
SVENDITA di tutte le merci
bene assortite a prezzi fortemente ribassati.
Costumi da bagno uomo, donna, bambini, accappatoi, piyama, a prezzi eccezionalmente bassi per stagione inoltrata.

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - tel. 8

Lucido per metalli „ROA“
Prodotto superiore preferito dagli automobilisti. - Va usato soltanto in
PICCOLISSIMA
quantità e serve inoltre per render tersi i cristalli.
In vendita presso i principali negozi d'autoforniture e garages.

Alfa Romeo
OFFICINA SPECIALIZZATA
DEPOSITO PEZZI DI RICAMBIO
Giuseppe Settin, via Trieste, 28, Padova
Per telefonare: 1772

«Se io avessi cinque lire soltanto in tasca per far un affare, ne spenderei quattro in pubblicità».
MORGAN

ACQUA MINERALE
Ferrarelle
EFFERVESCENTE NATURALE
Rappresentante depositario
GEROLAMO LEVI - TRIESTE
Telefono N. 30-78

BLENORRAGIA — ACUTA — Efficace trattamento curativo. Per *via interna* con le *Pillole* o *Cachets* di *KINO Balsamici TORRESI* che esercitano azione antisettica e calmante nelle vie urinarie. Ogni scatola da 100 L. 18, per posta L. 20.50. Per *via locale* con la *Iniezione Indiano Torresi* sedativa, antisettica, astringente. Ogni flacone grande L. 15, per pacco postale aggiungere L. 5.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. *Dottor G TORRESI*, via Magenta 29, Roma. - *A Trieste: Farm. ZANETTI*, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8 - 01

ANJ BENNE ROY

TRE DONNE

PROPRIETA' LETTERARIA RIPRODUZIONE VIETATA

37

— Sì. Infatti, e mi diceva di non saperne la causa.

— Vi avrà anche detto che rifiutavo le cure del medico... — Sì, signora.

— Non volli tentare nulla contro la morte. Volli che Dio mi facesse soffrire fino a che credesse che avessi abbastanza espiato...

La morente ebbe un sussulto, chiuse gli occhi e parve morta. Ma riaprì ancora gli occhi e fece cenno a Triors di avvicinarsi. Gli mormorò all'orecchio:

— Andate, vi prego ,nell'altra stanza, dietro a quella tenda vedrete sulla tavola un ritratto velato di nero. E' il ritratto di mio marito. Sovente mi sono inginocchiata là davanti, ed ho pianto... Nel primo cassetto di quel canterano troverete la sua pistola...

Filippo si accinse ad ubbidire, e Clara s'inginocchiò al capezzale della morente mormorandole:

— Siete tanto buona, signora...

— Ho tanto sofferto...

La giovane donna aveva socchiuso gli occhi lacrimosi, e sentiva ancora le parole della morente:

— Il pentimento... L'espiazione per tutta la vita...

Filippo di Triors rientrò portando la pistola ed un cofanetto, che posò sul letto della morente. La signora Darraux posò la mano sulla pistola mormorando con un soffio di voce:

— Si è ucciso con quest'arma... L'ho ritrovata presso il suo cadavere....

Poi aprì il cofanetto e ne estrasse delle bende macchiate di sangue...

— Questo è il suo sangue, il sangue sgorgato dalla sua ferita... Queste sono le bende che gli hanno fasciato il petto...

In così dire vi posò la bocca e le baciò, come tante volte le aveva baciate. Poi, rivolta a Filippo gli disse:

— Voi non avete il diritto di morire... Il mio dovere è quello di difendere la vostra vita... Anche voi volevate morire... io spero, io voglio che la mia confessione vi salvi... Voi sarete ancora felice...

— No...

— Sì, potrete essere felice... lo sarete...

Poi ebbe un sussulto e gemette:

— Che male!...

E dopo una lunga pausa riprese:

— Credetemi... Ella non ha ucciso. Se fosse stata omicida non sarebbe venuta ad implorare il vostro perdono, e non lo avrebbe fatto con quella voce! Ve lo posso garantire... Posso giudicare, io... La riconosco quella voce sincera!... Vivete... Vivete... Non foss'altro per il dubbio che certo è nell'animo vostro.

Tacque qualche istante, ed un brivido la percorse tutta. Quando potè parlare ancora, la sua voce era molto cambiata. Ripetè ancora a frasi monche:

— Sì, ve lo posso garantire... Dovete avere pietà, e fede... Se mio marito avesse vissuto avrebbe avuto per tutta la vita la mia gratitudine... il rimorso... difende l'avvenire... si può essere più felici... Non scacciatela... Abbiate pietà... Forse un giorno l'amerete ancora di più... Vi chiedo... per lei... pietà...

Non potè continuare.

Clara era sempre inginocchiata al capezzale.

Ella alzò verso il marito gli occhi supplichevoli, senza profferir parola, ma con non minor eloquenza. Era tutta una sofferenza, nell'anima e nel corpo, ed a stento tratteneva i gemiti che il dolore le faceva salire alle labbra arse dalla febbre.

Filippo taceva.

Egli guardava quel volto, che era così bello, e che ora il dolore, la sofferenza, l'emozione avevano devastato ed invecchiato. Guardava senza un gesto, senza nessuna contrazione dei muscoli, eppure nel suo petto il cuore batteva con violenza, e tutta l'anima vibrava...

La signora Darraux mormorò tendendo un braccio:

Ecco Giovanni che torna.

Infatti si sentì il rumore di una porta rinchiusa, e di un passo rapido per le scale. La morente fece uno sforzo per volgere il capo verso la porta, ma non ci riuscì. I suoi muscoli erano già presi dalla paralisi. Mormorò:

— La morte viene... Ecco Giovanni... Viene con Susanna?... Ricordatevi la promessa che mi avete fatto: Giovanni non deve sapere...

Giovanni entrò nella camera.

Era solo.

CAPITOLO QUINTO

SUSANNA

La signora Derraux chiese:

— Dov'è Susanna?

— Non so, rispose Giovanni. L'ho cercata nel bosco, per ogni dove. Ho corso, l'ho chiamata, ma non l'ho vista, e non ha risposto alla mia voce.

— Dove sarà andata quella povera fanciulla? Dio voglia che la disperazione non abbia richiamato sul suo capo una disgrazia irreparabile... scoltami, Giovanni... Avvicinati...

Egli si chinò su di lei, ansioso.

Ricorda le mie parole, figlio mio... Io so il perchè Susanna si è accusata di una colpa che non ha commesso...

Un gemito interruppe le sue parole. Poi continuò con voce che andava spegnendosi:

— Credimi, figlio mio, senza interrogarmi, senza voler sapere di più. Susanna è degna di te, e non ha mai cessato di amarti. Tu devi amarla, devi renderla felice. Non cercare di sapere neppure da lei ciò che io non posso dirti ora. Sappi che il suo cuore è puro, ed amala... Ricevila in questa casa, ove non ci sarò più io per volerle bene come merita... Amala, amala... Non saprai mai quanto ella ti ama... Il mio supremo desiderio è che tu renda felice Susanna... per sempre...

— Io l'amo, mamma...

— So so, piccino mio... e tu sarai felice con lei...

— Senza di te, mamma?

— Felice senza di me... Io non devo più contare...

— Mamma!

Non ti vedo più, ma sento le tue lacrime...

Ora, ti prego, lasciami sola un momento con la signora Triors...

— Sono qui, presso di voi, signora...

— Avvicinatevi di più...

Giovanni si allontanò serrando il volto tra le mani e soffocando i singhiozzi. Filippo lo seguì ponendogli una mano sulla spalla.

Clara si alzò, e quel movimento le diede la vertigine e le fece sentire acuti dolori al capo, ma si fece forza e mormorò:

— Parlate, signora...

Ecco ciò che vi debbo dire... Avete parlato con vostro marito di un certo Giacomo Simon... Ho sentito che ha agito male... che era un miserabile... Ebbene, forse non è sua la colpa del male che ha fatto... Forse, abbandonato dalla sua mamma, odiato da chi avrebbe dovuto amarlo ed educarlo... Forse sarebbe stato buono se la sua mamma avesse avuto pietà di lui... Coloro che soffrono hanno il dovere di essere buoni... Voi dovete promettermi... di pensare a lui...

— Sì...

— Ma dovete anche dire a Susanna... Certo la rivedrete, ed io prego il cielo che la risparmi... dovrete dirle... Mi ascoltate?

Sì, signora.

— Le direte: «La signora Derraux vi ringrazia e vi bacia. Al momento della sua morte vi ha chiamato figlia sua. Ella vi chiede una suprema carità: Cercate la tomba di colui di cui avete voluto nascondere il nome, e quando la avrete trovata, fate un mazzo di fiori semplici e ponetelo su quella tomba, perchè essa non sia troppo abbandonata».

Le ricorderete le mie parole?

— Oh, sì, signora.

— Non le direte che a Susanna.

— Ve lo prometto.

La signora Dorraux aveva chiuso gli occhi, che già erano spenti. Meditò qualche istante poi disse:

— Ora posso morire tranquilla... Ma non dovete piangere... non sono da compiangere...

— Io vi benedico per ciò che avete fatto per me, per ciò che avete detto in mia difesa... Sono certa che Filippo mi perdonerà.

— Dio lo voglia.

— Ma siate certa che il vostro nome non lo dimenticherò mai.

— Se il signor Triors vi perdonerà, amatelo e veneratelo, che ne è ben degno.

— Sì, signora.

— Il dovere vostro, per tutta la vita, è di fargli dimenticare il vostro fallo.

— Lo compirò.

— Ne sono certa. Addio...

La signora Darraux chiamò ancora presso di sè Giovanni, poi, senza un grido, senza sofferenza, chiuse gli occhi per sempre. Morendo aveva ancora stretto al petto le bende insanguinate che avevano fasciato il corpo di suo marito. Attorno al suo letto, la tenerezza e la pietà compirono gli atti rituali, e la morte ed il lutto riempirono la mente di tutti per molto tempo.. Giovanni non si era voluto allontanare dal letto di morte, ma più tardi disse a Triors:

— Filippo, vi prego, andate alla ricerca di Susanna.

Filippo acconsentì ed uscì subito, ma traversando la sala si sentì chiamare dalla debole voce di Clara che implorava:

— Filippo, tu non ti ucciderai, vero?

Egli le si avvicinò, la guardò bene negli occhi, le toccò le mani e la fronte e le chiese:

— Tu soffri molto, di certo... Che cosa ti senti?

— Sì, ho molto male... Ma dimmi che non ti ucciderai...

— Ancora una cosa devi dirmi. Mi sono dunque sbagliato nel crederti colpevole, nel denunciarti?

— Sì, te lo giuro. Non ti ucciderai, dimmi?

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Interni) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

DONNA servizio offresi alcune ore. Cassetta N. 17223 A Unione Pubblicità. 17223 A

PERSONA colta, pratica viaggi, conoscenza lingue, ottimi attestati, referenze, offresi quale cameriera personale qui o estero. Sever, S. Michele 31, mezzanino, Trieste. 76902 A

RAGAZZA capacissima offresi per piccola famiglia. Offerte cassetta 17293 A, Unione Pubblicità. 17293 A

RAGAZZA brava, onesta, capacissima, occuperebbesi presso distinta famiglia con bambini, aiuto cucito. Offerte: Sollack Giuseppina, Villa del Nevoso, Bisterza. 17233 A

SIGNORA distinta conoscenza italiano, tedesco, ungherese, cucito, cerca posto presso famiglia persona sola, quale dirigente indipendente vicemadre. Miti pretese. Gentili offerte Cassetta 17265 A. Unione Pubblicità. 17265 A

VEDOVA 40-enne, colta, seria, avente casa propria, offresi quale vicemadre. Indirizzo al Piccolo. 45789 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, governanti, bariste, Portorose, Roma, Trieste, cercansi. Zonta 5. 77295 B

CUOCA brava per ristorante, e una banconiera, sappia perfettamente italiano e tedesco cercansi. Indirizzo Piccolo. 77244 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, governante, cercansi. Garibaldi 17, primo. 77282 B

DOMESTICA capace, attestati, cercano coniugi. Rossetti 4, porta 7. 45892 B

DOMESTICA sappia cucinare assai bene, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9-12, Via Rossini 26, porta 4. 45900 B

DOMESTICA capace, ottimi attestati, cercasi. Valdirivo 29, III destra. 77180 B

DOMESTICA cercasi. Istituto, via Cologna N. 29. 77230 B

DONNA di fiducia per custode e lavori domestici, ottime referenze, oppure domestica capace, seria, non giovane, cercasi. 77232 B

NURSE per bambino famiglia signorile, cercasi. Indicare posti già coperti. Michelini, via S. Francesco 52. 77193 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 45918 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle 8 alle 15, sappia cucinare. Presentarsi dopo le 10, riva Grumula 18-III, 10. 77181 B

PRESTASERVIZI cerca signora sola, poco lavoro. Brunner 4, V destra. 77217 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, via Foscolo 26-I; presentarsi domenica mattina 10-11. 77237 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 7.30-11.30, 100 mensili, caffè mattina. Via Chiadino N. 4 (Istituto prolungata). 77201 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 16. Carlini, piazza della Borsa 11. 77243 B

RAGAZZA capace cercasi, buona paga. Inutile presentarsi senza attestati. Via Giulia 66, villa Vuga. 45869 B

RAGAZZA per lavori cucina cercasi. Rivolgersi Castaldi 4. 45891 B

RAGAZZE di servizio cercansi; presentarsi con attestati. Via dei Porta N. 23, ing. Giacomelli. 77198 B

RAGAZZETTA prestaservizi, semplicissima, onesta, per mattina cercasi. Trento 2, II, porta 6. 45912 B

RAGAZZETTA prestaservizi tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 77290 B

RAGAZZO bella presenza cercasi per trattoria. Rossetti 65. 77197 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interni) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONI stabili assumo percento; onestà, garanzia. Cassetta n. 17220 C, Unione Pubblicità. 17220 C

AUTORIZZATO installatore elettro-meccanico, conoscenza motori scoppio, ventisettenne, celibe, miti pretese, offresi Trieste e fuori. Cassetta 17271 C, Unione Pubblicità. 17271 C

CONDUTTORE trattoria, capace, offresi. Offerte Cassetta N. 17219 C Unione Pubblicità. 17219 C

CONTABILE bilancista, provetto corrispondente concetto italiano, tedesco, vasta esperienza commerciale, cerca posto anche mezza giornata. Cassetta 17202 C, Unione Pubblicità. 17202 C

CONTABILE ex bancario, intendesi estrazione olio al trio, grassi e cere in genere, offresi qualsiasi impiego. Studio o fabbrica. Cassetta 17243 C, Unione Pubblicità. 17243 C

DATTILOGRAFA praticissima offresi come principiante. Occuperebbesi anche dintorni città. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 45901 C

GEOLOGO-ingegnere specializzato ricerche bauxite, offresi anche per acquisto terreni bauxistici istriani, esteri. Scrivere: Dott. Mezey, Trieste, via Milano 14. 77241 C

IMPIEGATO capacissimo verserebbe quindicimila garantite coprendo posto qualsiasi. Offerte Cassetta 17189 C, Unione Pubblicità. 17189 C

LUCIDATORE pianoforti mobili lussuosi, specializzato estero offresi. Gatteri 36, V.

MANICURE specialista, diplomata, offresi. Cassetta 17115 C Unione Pubblicità. 17115 C

MASSEUSE bolognese diplomata, praticissima per massaggi al viso e corpo, desiderosa formarsi poca ma distinta clientela offresi a prezzi di concorrenza. Cassetta 17115 C. Unione Pubblicità. 17115 C

PENSIONATO ferroviere, tedesco, italiano, occuperebbesi comunque, mitissime pretese. Cassetta 17185 C Unione Pubbl. 17185 C

PENSIONATO, giovane moglie, senza figli, occuperebbesi comunque. Offerte 17185 C, Unione Pubblicità. 17185 C

PORTIERE hotel offresi per stabilimenti balneari. Parla italiano, tedesco, sloveno boemo, serbocroato. Cassetta 17187 C, Unione Pubblicità. 17187 C

PORTINAI coniugi offronsi, miti pretese. Indirizzo Pasquale Revoltella 14, portinaio. 45894 C

PRATICANTE per ufficio, conoscenza stenodattilografia, offresi. Guido Brunner 10-IV, Delfin. 8726 C

PROFESSORE ragioneria e tenitura libri cercasi per superare esame. Scrivere Cassetta 17157 C Unione Pubblicità. 17157 C

RAGAZZA ventenne, robusta, offresi quale venditrice, riscuotitrice, magazziniera, miti pretese. Offerte Cassetta 17500 C, Unione Pubblicità. 17500 C

RISCUOTITRICE e lavori scrittoio offresi, miti pretese. Cassetta 17252 C, Unione Pubblicità. 17252 C

SIGNORA perfetto italiano, tedesco, francese, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, cerca occupazione adatta, eventualmente mezza giornata. Cassetta 17249 C, Unione Pubblicità. 17249 C

SIGNORA giovane, indipendente, occuperebbesi comunque, anche compagnia. Offerte Cassetta 17185 C Unione Pubbl. 17185 C

SIGNORA con cauzione offresi per rivendita tabacchi. Cassetta 17228 C Unione Pubblicità. 17228 C

SIGNORINA 30.enne di ottima famiglia, desiderosa occupare posto casciera, offresi. Pretese minime. Referenze serie. Cassetta 17150 C Unione Pubblicità. 17150 C

SIGNORINA russa, bella presenza, offresi venditrice o qualche altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 45856 C

SIGNORINA istruita, buona famiglia, offresi, dopopranzo, per bambini. Cassetta N. 17216 C Unione Pubblicità. 17216 C

SIGNORINA di famiglia distinta, praticante ufficio e dattilografa, cerca posto primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 77252 C

SIGNORINA 22.enne, perfetta italiano, conoscenza tedesco, sloveno, piano, froebeliano, ottime referenze, occuperebbesi presso famiglia 1-2 bambini, disposta recarsi dovunque. Cassetta 17257 C, Unione Pubblicità. 17256 C

SIGNORINA ex bancaria, colta, capacissima contabilità, pratica tutti lavori ufficio, perfetta stenodattilografa tedesco, offresi anche cassiera a seria ditta. Offerte Cassetta 17261 C Unione Pubblicità. 17261 C

VEDOVA colta, onesta, massima serietà offresi quale riscuotitrice, forte garanzia su casa propria. Indirizzo al Piccolo. 45789 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR cent. 60, punto inglese (attaccature) cent. 40 metro. Tiziano 22, primo piano. 45784 CC

A-JOUR punto inglese, plissè, monogrammi, rammendature in giornata. De Rosa, Carducci 9. 77106 CC

BIANCHERIA qualsiasi specie confezionasi in giornata, massima accuratezza. Caducci 9, De Rosa. 77105 CC

CONFEZIONANSI vesti bambine e signora da lire 5 in poi. Indirizzo al Piccolo. 77300 CC

DISEGNI su biancheria si eseguiscono in giornata a prezzi bassissimi. Carducci 30, pianoterra, Carmes. 17028 CC

PLISSE' lavorazione garantita, gonnelle lire 8 eseguisconsi. Santa Maria Maggiore 3-I. 45917 CC

SARTA nomo, capacissima, confeziona, volta, rimoderna vestiti, con accuratezza. Sapone 1, III. 45923 CC

SARTA capacissima assume vestiti, mantelli, tailleurs. Vasari 20, porta 5. 77295 CC

SARTA confeziona qualsiasi lavoro da donna e bambini. Valdirivo 34-III. 77222 CC

SARTA confeziona, rimoderna vestiti, anche giornata, prezzi bassi. Cassetta 17252 CC Unione Pubblicità. 17252 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Via San Maurizio n. 5. 8738 D

APPRENDISTA droghiere, costituzione forte, cerco. Drogheria Cosmini, Settefontane 27. 77296 D

CASA spedizioni cerca impiegato anziano, esperto dichiarante doganale, massima serietà. Offerte Cassetta 17190 D, Unione Pubblicità. 17190 D

CHAUFFEUR cerco immediata presa servizio, cauzione 10-12 mila, contratto 5 anni. Cassetta 17247 D Unione Pubblicità. 17247 D

CHAUFFEUR per autonoleggi stabili, cauzione lire 3000, cercasi. Presentarsi domenica o lunedì ore 10-11, campo Sangiacomo 3, I, porta 17. 77297 D

CONTABILE giovane, perfetto italiano, tedesco, cittadinanza italiana cerca società anonima. Offerte e referenze Cassetta 17162 D, Unione Pubblicità. 17162 D

CORRISPONDENTE dattilografo italiano, tedesco, francese, anche signorina, buona forza, cerca ditta primaria. Cassetta 17236 D Unione Pubblicità. 17236 D

COMMESSE riscuotitrici cercansi per provincia, ramo tessuti, rateale; cauzione 1000. Cassetta 17240 D Unione Pubbl. 17240 D

FABBRO capace, lavoratore indipendente, cercasi. Inutile presentarsi se non lavorante provetto, con referenze locali. Indirizzo Piccolo. 77270 D

GARZONA e paganti sarta donna cercansi. S. Francesco 30, Frank. 45832 D

GARZONA lavoratorio a-jour cercasi. Tiziano 22, primo piano. 45782 D

GARZONA principiante, per calzoni, cercasi. Ginnastica 18-III, porta 15. 45871 D

GIOVANE con alcuni anni pratica ramo manifatture, trova pronta occupazione. Butti, corso Garibaldi 31. 17246 D

GOVERNANTE, istitutrice per ufficiale, 2 figli trasferito Napoli cercasi. Indicare capacità, pretese, referenze. Vernaci, Pescheria 9, Verona. 17276 D

IMPIEGATO, perfetto italiano tedesco, preferibilmente con cognizioni tecniche, cercasi. Offerte Cassetta N. 17231 D Unione Pubblicità. 17231 D

LAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Crispi 7, III, sinistra. 77260 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzone sarte uomo cercansi. Farchi, via S. Francesco 4, I, II scala. 45926 D

LUCIDATORE capacissimo cercasi. Zanchi, Lazzaro 1. 77267 D

MAGAZZINIERE di fiducia con cauzione cercasi. Cassetta 17267 D Unione Pubblicità. 17267 D

OPERAI pratici tubi cemento battuti, cercansi. Via Piccardi 20. 77190 D

OPERAI ribaditori cercansi subito dai Cantieri Navali del Quarnero, Fiume. Offerte indirizzare direzione Fiume. 64726 D

PARRUCCHIERA capacissima, stabile, cercasi. Via Carducci 30, trattoria. 45835 D

PRATICANTE per negozio, cercasi. Negozio Mode, Battisti 12. 45899 D

RAGAZZA calzolaia cercasi abbia già piccola pratica. Riborgo 2-III. 77299 D

RAGAZZO fabbro cerco. Melia 4. 45932 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Conti 26. 17274 D

RAGAZZO per cantina e pulizia locale cerco. Carducci 14, Buffet. 45935 D

RAGAZZO pistoia, cercasi. Borroi. Istituto 28. 77220 D

RAGAZZO 14.enne, bella presenza, cercasi. «Isia», Corso 10. 45882 D

SARTA per pantaloni cercasi. Negozio Mode, Battisti 12. 45898 D

SARTA lavorante, molta pratica, cercasi. Battisti 12, Negozio Mode. 45897 D

SARTA bravissima ricercasi giornata. Rossetti 25-II. 77288 D

SIGNORINA di nazionalità italiana, perfetta stenodattilografa tedesco-italiano, non principiante, cerca Società Anonima in Milano. Offerte con pretese Cassetta 17253 D, Un. Pubbl. 17253 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, capace, cercasi. Indirizzo al «Piccolo». 77279 D

STENODATTILOGRAFO, stenodattilografa corrispondente tedesco perfetto con pratica, miti pretese, cercasi. Offerte Cassetta 17255 D, Un. Pubbl. 17255 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA con focolaio, per stabilirsi fuori Trieste, campagna, presso buona compagna famiglia, cerca una civile. Indirizzo Piccolo. 77188 E

GARÇONNIERE oppure bellissima stanza bene mobiliata, ariosa, con uso bagno, cercasi. Cassetta 17254 E, Un. Pubbl. 17254 E

OPERAIO con bambino 5-enne cerca camerotta, vitto, presso persona sola, buona di cuore, paziente, affettuosa, trattamento unione familiare. Cassetta 17300, Unione Pubblicità. 17300 E

SIGNORINA impiegata cerca camerino mobiliato paraggi via Conti. Offerte Cassetta 17230 E Unione Pubblicità. 17230 E

STANZE 2, vuote comodo cucina presso persona sola, centralissime, cercano 3 persone distintissime. Cassetta 17268 E, Un. Pubbl. 17268 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. GARCONNIERE signorile centralissima affittasi. Valdirivo 12 secondo, destra. 77132 F

AA. CAMERINO persona sola affittasi. Crispi 32-IV, Timeus. 77247 F

AA. CAMERINO mobiliato affittasi. Padulna 11-V, porta 24. 77283 F

AA. LETTO affittasi. Ginnastica 44-I, porta 24. 77262 F

AA. STANZA mobiliata bellissima, affittasi. Bosco 10, interno, mezzanino. 77264 F

AA. STANZA mobiliata, affittasi, quiete. Crispi 60, porta 3. 77304 F

A. CAMERA bene mobiliata, ingresso libero, affittasi paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 45854 F

A. CAMERA grande vuota, luce, affittasi. S. Nicolò 18-II. 77291 F

A. CAMERETTA mobiliata pulitissima, luce, affittasi. Ginnastica 45-I, sinistra. 77226 F

A. CAMERETTA mobiliata, con luce, affittasi. Settefontane 22-I. 77303 F

A. CAMERINO affittasi a giovane per bene. Leo 11-I, destra. 000 F

A. MOBILIATA semplice, luce, affittasi presso persona sola. Ginnastica 32-I 45888 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Ferriera n. 45-A, porta 6. 77237 F

A. STANZA 2 letti, con vitto, prezzo mite, affittasi. Vasari 17-III. 45861 F

A. STANZA mobiliata eventualmente anche stanzetta, comodo cucina, indipendente, affitto distinti coniugi, unici subinquilini. Referenze. Piazza Cornelia Romana n. 1-I, porta 29, paraggi Cavana. 00509 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Piazza Unità 3-III, porta 12. 77243 F

A. STANZETTA mobiliata, luce, affittasi, Rossetti 41-I, porta 8. 77255 F

BARCOLA affittasi stanza vuota. Indirizzo al «Piccolo». 45919 F

CAMERA elegante mobiliata ingresso libero, affittasi. Madonnina 13-III, destra. 77278 F

CAMERA mobiliata comodo cucina, affittasi. Bosco 10, caffè. 45931 F

CAMERA con tre letti affittasi. Via S. Marco 33, II, porta 30. 17275 F

CAMERA mobiliata affittasi. Cigotti 99-III. 45941 F

CAMERA mobiliata, con o senza comodo cucina, affittasi. Ferriera 45 A, p. 5. 77187 F

CAMERA vuota bellissima, escluso cucina, affittasi presso coniugi soli. Via Cererìa 14, porta 16. 45808 F

CAMERA due amici persone distinte affittasi. Crociferi 2-II. 8736 F

CAMERA 2 letti, indipendente, affittasi prontamente, distinti. Ireneo 5-13. 45834 F

CAMERA mobiliata, arieggiata, affittasi. Via Spiro Xydias 4, porta 9. 45836 F

CAMERETTA e cucina mobiliata, affittansi, signora, signorina, dabbene o coniugi senza figli. Via Cavazzeni 5, I. 8730 F

CAMERETTA con letto affittasi 1 o 2 operai. Indirizzo Piccolo. 8732 F
8732 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, affittasi. Solitario 3, porta 25. 45943 F

CAMERETTA moderna, centro, affittasi, impiegata seria. Cassetta N. 17225 F Unione Pubblicità. 17225 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero, affittasi. Manzoni 24, III destra. 45877 F

CAMERINO affittasi. Rigutti N. 4, porta 13 77190 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Ferriera 5, II, scala 1. 8742 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Cologna 23, II, porta 9. 77211 F

CENTRALISSIMA con bagno, signorile, I piano, volendo vitto sceltissimo, affittasi prontamente a serissimo distinto. Indirizzo Piccolo. 77218 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Riborgo 17, III. 45939 F

LETTO affittasi. Maiolica 9-I. 45896 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via Alfieri n. 3, I p. 45902 F

MATRIMONIALE, uso cucina, possibilmente due signore, affittasi. Kandler 11, III sinistra. 77225 F

MATRIMONIALE, uso cucina, o amici, affittasi. Crispi 18, porta 13. 45893 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente, grande, sul davanti. Machiavelli 26, porta 7. 45920 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, diverse, una persona, affittasi. Rivolgersi Milano 13 portinaio. 17277 F

MATRIMONIALE, luce, uso cucina, affittasi, due distinti, presso persona sola. Udine 29, mezzanino. 77202 F

MATRIMONIALE grande, ingresso indipendente, affittasi, distinti. Pietà 31, porta 21. 45831 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, comodo cucina, bagno, affittasi, illimitata comodità. Torrebianca 43-14 (angolo Carducci) 45846 F

MATRIMONIALE grande, mobiliata, comodo cucina, camera pranzo oppure vuota, comfort, affittasi prontamente pressi Giardino. Indirizzo Piccolo. 45849 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi distinti. Donadoni 4 a, III, destra. 77294 F

MATRIMONIALE spaziosa, ingresso libero, affitto 1.o agosto coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 8729 F

MOBILIATA, luce, ingresso scale, affittasi, viaggiatore o marittimo. Toti 6, II destra. 77208 F

MOBILIATA pulitissima, vitto-senza, affittasi. Ferriera 31-V. 77210 F

MOBILIATA 1-2 persone, spaziosa, eventualmente salotto, affittasi. XX Settembre 47, entrata Ireneo 9, porta 10. 77185 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, affittasi, signore, prezzo mitissimo. Ferriera 49, 13. 45839 F

MOBILIATA elegante, ariosa affittasi a distinto. Salita Trenovia 6, porta 9. 45914 F

MOBILIATA grande signorile, cura vestiario. Giorgio Galatti 8-I, porta 3. 00141 F

MOBILIATA affittasi, persona distinta. Via Kandler 6, porta 3. 77221 F

MOBILIATA per 1-2 persone, eventualmente comodo cucina. Via dei Fabbri 4-III. 77183 F

MOBILIATA, volendo comodo cucina, affittasi, prezzo mite. Donadoni 4 A, piano II destra. 77238 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. Ventisettembre 48, porta 6. 77272 F

MOBILIATA affittasi per due signori centro, Piazza Cavana 4, II. 8744 F

MOBILIATA bellissima, luce, tutto nuovo, affittasi. Buttazzoni, Bastione 3, I. 45905 F

MOBILIATA, luce, affittasi per amici o fratelli. Maurizio 3, II. 45924 F

MOBILIATA grande, luce, affittasi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 77292 F

MOBILIATA interna, luce, pulitissima, affittasi. Fonderia 4, III. 45927 F

MOBILIATA grande affittasi, anche breve soggiorno. Rittmeyer 15, II. 45945 F

MOBILIATA affittasi prontamente 2 amici. Madonna mare 2, Bassich. 8734 F

OFFRO per 3-4 mesi matrimoniale moderna, salotto, bagno, cucina, 1200 anticipati. Roli. Piazza Borsa 8-III. 45607 F

STANZA mobiliata, centrale, per 2 persone, affittasi a signori seri e distinti. Machiavelli 9, III, p. 14. 77265 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45907 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente, Via Rismondo 2, II, Bonatto. 45934 F

STANZA mobiliata, eventualmente comodo cucina, massima pulizia, distinti coniugi affitto, unici subinquilini. Rivolgersi via Media 16, IV. 77302 F

STANZA ingresso, altra 2 letti, affittansi presso persona sola. Udine 51, III destra. 45838 F

STANZA mobiliata, paraggi Politeama, affittasi, distinto signore. Piccolimini 15-I; dalle 12-15. 45879 F

STANZA bene mobiliata affittasi. Via Zovenzoni 4, porta 8. 45852 F

STANZA ariosa, bella posizione, affitterebbesi a due amici, eventualmente anche vitto. Roiano, vicolo delle Rose 40, II piano, Snidersich. 45885 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente, persona dabbene. Ireneo 6-IV, 12. 45876 F

STANZA letto, salotto, ingresso indipendente, affittasi, distinto oppure due amici. Rapicio 5-I, porta 8. 45863 F

STANZA signorile, comfort, cure, trova distintissimo. Galatti 8, I destra. 77182 F

STANZA affittasi con comodo. Via Maiolica 8-III, porta 21. 77200 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 73-IV. 77215 F

STANZA letto, eventualmente salotto, bagno, ascensore, affittasi, distintissimo. Indirizzo Piccolo. 45843 F

STANZE 2 mobiliate e cucina affittansi anche per un mese. Indirizzo Piccolo. 77257 F

STANZE 2 vuote o mobiliate, con comodo cucina, affittansi paraggi S. Andrea. Offerte Cassetta 17259 F Unione Pubblicità. 17259 F

STANZE mobiliate 2, una ingresso libero, affittansi. Commerciale 14, I, destra. 77258 F

STANZE 2, ad uso ufficio, ingresso indipendente, via S. Spiridione 7, affittansi. Rivolgersi in portineria. 77227 F

STANZE 2 centro, I piano, ingresso libero, per ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 45938 F

STANZE 3 grandi, uso ufficio, primo piano, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 77253 F

STANZETTA mobiliata, chiara, affittasi. Pasquale Revoltella 9, porta 3. 45860 F

STANZETTA mobiliata, con luce, affittasi. Felice Venezian 10-IV. 45837 F

STANZINO vuoto affittasi a signora sola, escluso cucina. Indir. Piccolo. 77186 F

UFFICIO centralissimo, 3 stanze, telefono, affittasi. Corso 5, II, porta 4. 77259 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. ESAMI autunnali! Corsi estivi preparatori. Lezioni particolari. Professori scuole regie. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 45390 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca; dattilografia; lingua tedesca. Ginnastica 45. 77250 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato; si iniziano 1 agosto corsi speciali, 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 8743 G

ALLA Berlitz-School lezioni di lingue moderne individuali, collettive, ed a domicilio. Preparazione esami. Ogni principio di mese inizio corsi economici per impiegati, studenti ecc. Traduzioni in tutte le lingue. 1134 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 77184 G

LEZIONI un mese gratuitamente, strumenti corda, fiato, pianoforte, metodo conservatorio; dilettanti accelerato. Madonna del Mare 2. 45867 G

MUSICA. Persona con elevata cultura musicale, conoscenza armonia, contrappunto, cercasi scopo collaborazione composizioni. Cassetta 17148 G Unione Pubblicità. 17148 G

RAGIONERIA, computisteria, francese, altre materie insegnano universitari. Piazza S. Giovanni 6, porta 21. 45869 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GEMELLO da polsi in platino con brillanti smarrito 13 corr.; equo compenso consegnandolo via Porta 9. 77143 H

UCCELLO grigio, testa nera, giallo sotto la coda, fuggito; mancia portandolo Università 3. 45883 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A BARCOLA affittasi quartiere stanza, cucina, 3 mesi anticipati; altra vuota e mobiliata, con o senza vitto, persona sola. Indirizzo Piccolo 45866 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, villini, magazzini, affittansi-scambiansi. Via Zonta 5. 77284 I

APPARTAMENTO centro, otto stanze, sala, vasto giardino, mezzogiorno, comfort, affittasi agosto oppure prima. Klauer, Valdirivo 14. 77101 I

APPARTAMENTO una sala, 4 stanze, accessori, giardino, vista mare, città, ambiente signorile, affittasi. Ind. Piccolo. 77216 I

APPARTAMENTO in casa signorile, centralissima, 6 stanze, bagno, accessori, affittasi per agosto. Cassetta 17203 I Unione Pubblicità. 17203 I

APPARTAMENTO 2 camere, giardino, cucina, affittasi in giornata. Machiavelli 24, pt. 77280 I

APPARTAMENTO I piano, piazza Borsa, 9 locali più sala arredata con vetrine, banchi, affittasi; affitto minimo. Rivolgersi negozio Lordschneider, piazza della Borsa 5. 77239 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 grandi camere, riscaldamento centrale, comfort, affittasi subito. Celano. Salita Promontorio 11. 45897 I

APPARTAMENTO 1-3 stanze, cucina, orto, 5 minuti tram, affittasi prontamente, casa nuova, S. Giovanni, Via Brandesia 954. 17281 I

BOTTEGHE, magazzini, vicino Cantiere Navale Triestino, Monfalcone, affittansi. Rivolgersi Chiarelli, Monfalcone. 77235 I

BOTTEGHINO generi, abitazione, acqua, gas, 60 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45940 I

CAMERA cucina ariosa scambiasi con camera in più. Cassetta 17269 I, Unione Pubblicità. 17269 I

CAMERA, camerino, cucina, orto, scambiansi con vani uguali in città. Commerciale 65 A. 77206 I

CAMERA, camerino, cucina, comfort, presso fabbrica Dreher, scambiasi eguale paraggi Garibaldi, S. Giacomo, Udine. Offerte Cassetta 17264 I, Unione Pubblicità. 17264 I

CONIUGI soli scambierebbero quartiere con campagna vicino Rossetti, con portineria signorile. Cassetta 17260 I, Unione Pubblicità. 17260 I

LOCALI bellissimi quattro (fra cui una sala) per ufficio, entrata scale, luce, affittansi per agosto, Palazzo Tergesteo, contratto annuale; possibile divisione due parti. Rivolgersi Bussani, Via d'Annunzio 2, secondo. 45756 I

MAGAZZINO interno, via Ricci 4, affittasi prossimo agosto. Rivolgersi falegname Danese, ivi. 76957 I

MAGAZZINO adatto anche per abitazione, affittasi. Via Scuola nuova 22. 77204 I

NEGOZIO panetteria e pasticceria con annesso forno via Foscolo n. 4 affittasi prontamente. Per informazioni rivolgersi alla amministrazione stabili Simone Ball, via Brunner 4, I. 45787 I

PORTINAIA scambierebbe quartiere camera cucina con camera anche con focolaio. Eremo 4. 6017 I

QUARTIERE arioso con possibilità negozio, orti presso roggia affitta mille annue. Ballaben Gradisca, Battisti 15. 45420 I

QUARTIERE bellissimo, 4 stanze, bagno, camerino, a 2 minuti dal tranvai, affittasi. Sega, Roiano, Scala Santa 183, II. 77158 I

QUARTIERE 3 camere cucina, orto, scambiasi più piccolo. Chiadino-8, Luigi 770. 45868 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina, affittasi. Foscolo 38, porta 17. 77214 I

QUARTIERE di lusso, 7 stanze ed accessori, posizione centralissima, affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione de Puppi. Via di Riborgo 45, dalle 15 alle 19. 45921 I

QUARTIERE camera cucina con campagna affittasi. Gretta di sopra 403. 77249 I

QUARTIERE camera cucina, scambiasi con camera camerino in più. Rivolgersi S. Francesco 51-V. Alberti. 77256 I

QUARTIERE bellissimo, centrale, mobiliato affittasi prontamente da persona sola distinti coniugi. Cassetta 17207 I, Unione Pubblicità. 17270 I

QUARTIERE 2 o 3 camere cucina cerco o cambio, con accessori. Strada Fiume 578. Vitek. 77298 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, scambiasi. Via Giulia 61-II. 77275 I

QUARTIERE 2 camere cucina scambiasi con più piccolo. Piazza Garibaldi 12, latteria. 77305 I

QUARTIERE paraggi Cavana, 4 stanze, scambiasi con altro 2 stanze ubicazione indifferente. Via Capitelli 4, p. III. 8737 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, scambi, villini, stanze, affittansi. Garibaldi 17 primo. 77281 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, possibilmente giardino, cercasi. Offerte Cassetta 17227 L Unione Pubblicità. 17227 L

APPARTAMENTO 3 camere signorili, Trieste o vicinanze, cerco estate. Fornari, Corso N. 12. 77224 L

APPARTAMENTO cercasi di 2-4 stanze con tutti accessori, in casa signorile o villa; si potrebbe dare in cambio altro quartiere signorile, centrico, di 4 stanze munito con tutti comfort. Offerte Cassetta 17221 L Unione Pubblicità. 17221 L

MAGAZZINO fresco, arioso, annesso ufficio cercasi. Offerte Cassetta 17245 L, Unione Pubblicità. 17245 L

QUARTIERE due, tre stanze, cucina, giardino cercano coniugi, qualsiasi posizione. Cassetta 17199 L Unione Pubblicità. 17199 L

QUARTIERE 2-3 stanze, qualsiasi posizione cercasi. Cassetta 17249 L, Unione Pubblicità. 17249 L

QUARTIERE vuoto, indipendente, vicinanza tram, cerca piccolissima distinta famiglia. Cassetta 17257 L. Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 camere cucina cercasi, vuoto oppure semimobiliato. Cassetta 17269 L, Unione Pubblicità. 17269 L

QUARTIERINO mobiliato cercasi. Offerte cassetta 17222 L, Unione Pubblicità. 17222 L

QUARTIERINO ovunque cercano coniugi soli, semestre anticipato. Offerte 17248 L, Unione Pubblicità. 17248 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DISCHI, 10 pezzi vari, seminuovi, vendonsi, 70 lire. Castaldi 4, III destra. 45873 M

A. RADIODILETTANTI forti arrivi prezzi convenienti. Radio Percovich, Carducci 22. 8740 M

APPARATO 6×9, pellicole, anastigmatico, vendesi, occasione. Istituto 46, III destra. 45858 M

ABITI estivi bianchi, colorati, seta, golf, pure seta, scelti, splendidi, ricamati vendonsi occasione. Toro 8, II destra. 45627 M

BANCHI e vetrine legno lucidato, uso negozio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77240 M

CAFFE', biliardi, canapè, sedie, bancoscansia, macchina express, vendo, qualunque prezzo, per sgombro locale. Rivolgersi Chiarelli, Monfalcone. 77234 M

CAGNETTO mesi tre, grazionsissimo, cedesi a buone persone. XX Settembre 89. 45922 M

CANE Spitz pura razza vendesi. Lazzaretto vecchio 46-II, destra. 77274 M

CARROZZELLA con folo, buono stato, vendesi. Via Galleria 19, II sinistra; dalle 10 alle 12. 77189 M

CARROZZELLA pieghevole, bambini, vendesi. Via Galleria 4, porta 9. 77192 M

CASSAFORTE vendesi vera occasione. Coen via Pane 2, telefono 11-54. 1279 M

DISCHI ballabili, canzonette, opere, vendonsi prezzo irrisorio. Battisti 26, porta 9. 45913 M

FUCILE ottimo, vendo giornata, qualunque prezzo. Via delle Candele 1 (per via Doneta la prima sinistra). 77289 M

GABBIE 3, di uccelli e una pianta d'edera vendonsi. Via Pasquale Revoltella 20, II, p. 9 45895 M

GATTINO maschio, bellissimo, regalasi persona di cuore. Kandler 3-I. 77269 M

GRAMMOFONO mobile splendido, vendesi causa partenza. Via Luigi Ricci 1 B, p. 9, 45862 M

GRAMMOFONO a valigia, seminuovo, con dischi, vendesi, occasione. Ponziana 132, porta 15. 45847 M

GRAMMOFONO, mobile di lusso, in quercia lucidata, funzionamento elettrico, nuovissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45841 M

GRAMMOFONO 52 dischi doppi vendesi lire 400. Galileo 10, mezz. (sinistra). 77261 M

GRAMMOFONO Pathè, diversi dischi, vapore in ferro, modello, occasione. Indirizzo Piccolo. 45915 M

GRAMMOFONO «Original» Fonos, voce fortissima, prezzo mite. Via Solitario 3, p. 14. 45942 M

LIBRI d'ogni genere, scienza lingua, compera d'occasione Saulini. Via Gozzi 3, mezzanino. 45909 M

MACCHINA fotografica 10x15 quasi nuova vendesi. Toti 3, porta 14. 17280 M

MACCHINA cucire germanica, ottima, vendesi, qualunque prezzo. Visitare 10-13. Piazza Foraggi N. 1, porta 10. 45855 M

MACCHINA fotografica Kodak, con cavalletto, 8×10, vendesi. Via Canova 20, pianoterra sinistra. 45881 M

MACCHINA ajour, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77195 M

MACCHINA spola rotonda seminuova, altra a mano vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2-I, destra. 8733 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi 230 causa bisogno. Beccherie 3, I. 8735 M

MATERASSI 2, lana, due crine animale, vendonsi, occasione. Ginnastica 15, tappeziere. 45844 M

PATHE' Baby, con motorino, vendesi. Foscolo 40, porta 15. 77242 M

RADIOTELEFONO vendesi scambiasi qualsiasi articolo. Cassetta 17272 M, Unione Pubblicità. 17272 M

REMINGTON Super vendo, occasionissima, facilità pagamento. Piazza Borsa 9, primo. 77205 M

SERVIZIO giapponese, pigiama, kimono vendesi Viale Regina Elena 23, porta 2. 45906 M

VASI 2, originali giapponesi antichi, vasca pesci, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45870 M

VESTITO uomo, media statura lire 160, altro usato, vestito ragazzo 14 anni e smoking completo, vendonsi. Foscolo 15, primo, sinistra. 00029 M

VESTITO nuovo marrone, smocking completo, vestito nero, altro ragazzetto, calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 17224 M

VIOLINI 2, uno studio l'altro concertino, vendonsi occasione causa partenza. Visitare lunedì via Galleria 11, Cappelletti. 00040 M

VIOLINI tre, autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77251 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. ACQUISTO volpe, pellicceria lussuosa e tappeti persiani. Cassetta 17258 N Unione Pubblicità. 17258 N

CASSA controllo National, usata, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 17194 N Unione Pubblicità. 17194 N

MACCHINA cucire Singer comperasi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 45723 N

RIVESTIMENTO in legno, alto 2 metri, circa 18 metri, cerco. Via Commerciale N. 118. 77233 N

TAPPETI persiani, vasi, servizi, oggetti divers iacquisto. «Regina» Beccherie 17, negozio. 17258 N

UNDERWOOD grande, Remington portatile, seminuove, cercansi: esclusi rivenditori. Offerte Cassetta N. 17237 N Unione Pubblicità. 17237 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. NON comperate mobili senza persuadervi della nostra convenienza. L. Turk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

A. A. OCCASIONE stanza matrimoniale vendesi. Istituto 31, porta 11. 45930 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio 1300, pioppo 1600, porte intere 2300, cucine, stanze pranzo, letti pieghevoli 140. Montagnari, Chiozza 39. 77114 NN

A. NUOVI arrivi mobili, viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, mobili singoli vendo prezzi convenientissimi. Gatteri 19, Colautti. 77271 NN

A. VENDESI stanza matrimoniale nuova. Via Gioacchino Rossini n. 6. 17279 NN

AUTOPIANO americano meraviglioso, 70 rulli, 88 note, vendesi per riespatrio. Cassetta 17082 NN Unione Pubblicità. 17082 NN

CAMERA letto, porte intere, lussuosa, vendesi. Ruggero Manna 17, falegname. 77254 NN

CAMERA massiccia, porte piene, cassetti interni, vendo, rarissima occasione, causa partenza. Gatteri 50, porta 6. 45830 NN

CAMERA matrimoniale nuova con suste, materassi o senza vendo occasione lunedì dalle 9-12 o dalle 15-20. Fonderia 12, primo porta 9. 45925 NN

CAMERA pranzo, credenza, stipo, tavolo, 6 sedie pelle vendonsi. Malcanton 7, I sinistra. 8731 NN

CAMERA pranzo e due camere matrimoniali vendonsi causa partenza. Visitare lunedì nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 77301 NN

LETTI 2, differenti, con suste pulitissime, vendonsi. Ireneo 5-13. 45833 NN

LETTO completo, armadio 4 cassetti, vendonsi, esclusi rivenditori. Pindemonte 6, terzo. 45875 NN

MATRIMONIALE nuova, piena, lussuosa, vendesi, occasione. Rittmeyer 12, I sinistra. 45845 NN

MOBILI studio, lusso completo, cercansi, occasione. Cassetta 17195 NN Unione Pubblicità. 17195 NN

MOBILI usati, cucina gas con forno, bollitore vendonsi. Farneto 24. 45933 NN

MOBILI di ogni genere, soltanto qualità garantita, prezzi i più convenienti. Brod. Felice Venezian 7. 77228 NN

MOBILI diversi, altri utensili, vendonsi. Piccardi 28, porta 12. 77231 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI: Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordanei facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica: via Fabio Severo 35, telef. 37-09; negozio via Battisti 12. Uffici via Emo Tarabochia N. 3, telefono 13-39. 17227 NN

PIANINO germanico, sonoro, vendesi, occasione, lire 2750. Commerciale 13-II 45872 NN

PIANINO (Otto Berlin), voce melodiosa, vendesi. Gatteri 27, II, porta 11. 77293 NN

PIANINO nero «Renner», perfetto, incrociate, 3 pedali, 3800. Pianini nuovi alle migliori condizioni rateali. Garanzia seria. Mazzini 44. 76943 NN

PIANOFORTE mezzacoda, ottimo stato, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45718 NN

POLTRONE cinematografo 200, produzione Vienna, inclinabili susta, vendonsi occasione. Via Geppa 15. 2234 NN

STANZA pranzo, sofà, lampadario vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 8739 NN

STANZA letto completa ed altri mobili, vendonsi. Via Fabio Severo 42-I; lunedì ore 10-13; esclusi rivenditori. 45880 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

ACQUISTATE oggetti oro, orologi, da Borsatti, Corso 47. Prezzi eccezionali. Laboratorio riparazioni. 176 O

BOTTIGLIE vuote, compransi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1279 O

CAVA pietra con annesso macchinario per macinazione sabbia e ghiaia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77213 O

MACCHINE 6 per lavorazione del legno, vendonsi. Vidali, via Ronco 2. 45928 O

VINO Istria. Depositari, trattori e osti, troverete garantito e puro: Terrano d'Istria Borgogna, Pinot e bianco Malvasia in qualsiasi quantitativo. Prezzi migliori. Pronta spedizione. Indirizzo: Nicola Draghicchio, Parenzo. 16471 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VIAGGIATORE cercasi con cauzione o garanzia, cognizione dinamo. Offerte dettagliate, Cassetta 17273 P Unione Pubblicità. 17273 P

VIAGGIATORI per vendita maglierie estive invernali, sportive cerco. Sola provvigione. Scrivere Cassetta 26 B Unione Pubblicità, Venezia. 5617 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. NOLEGGIO autovetture lussuose, 4-6 posti per gite, viaggi, villeggiatura a forfait o lire 1.50 km. Garage Carpison 9, tel. 4043. 00043 Q

AUTOMOBILE 6 cilindri, primaria marca, piena efficienza, vendesi, scambiasi con più piccola. Indirizzo al Piccolo. 45840 Q

AUTOVETTURE (20) moderne, acquisto, pagamento immediato; urge. Autoscuola Imbriani 14. 77219 Q

BARCA (passera) adatta anche gruppo amici, 5 metri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45851 Q

BARCA (passera) con armo completo, vendo. Muggia, via Monticello 73. 45878 Q

BARCA (topo) lunghezza 6 metri, vela, attrezzi, vendesi. Campo Marzio 4, Trattoria Clemente. 77199 Q

BICICLETTA perfettissima vendo a buonissimo prezzo. Antonio Caccia 4, V, Spaini. 17276 Q

BICICLETTA per donna, quasi nuova, vendesi. Gatteri 16, I sinistra. 45848 Q

BICICLETTA mezza corsa, forte, ottimo stato, 280. Petronio 10-II. 77191 Q

BICICLETTA mezzacorsa vendesi occasione lire 220. Pallini 1, I destra. 45903 Q

BICICLETTE Nestor, nuove, usate, materiale extra, garantite, scopo reclame vendonsi prezzi eccezionali. Crispi 13, Mancinelli. 77306 Q

BICICLETTE lire 100 in poi, vendonsi a rate. Marcon, Pietà 3. 77236 Q

CAMIONCINO Fiat Vienna vendesi occasione. Rivolgersi Zanella Tocanin, Androna SS. Martiri. 45911 Q

CICLOMOTORE piena efficienza, occasione 550 vendesi. Via Udine 49, biciclette. 45936 Q

FIAT 3-A, carrozzeria chiusa, ballon smontabile, buono stato, vendesi entro mese corrente licitazione privata, prezzo base 5000. Schiarimenti Legione Finanza, Corso 37. 17226 Q

LAMBDA 6 posti, pagamento rateale cerco. Cassetta 17247 Q Unione Pubblicità. 17247 Q

MOTO 5 HP vendo. S. Sergio 3-II Colla. 45859 Q

MOTO Bianchi, 2 cilindri, vendesi o scambiasi con pianino. Ind. Piccolo. 77203 Q

MOTO Frera 350 vendesi. Gatteri 42, garage. 45904 Q

MOTO 350 perfetta, occasione lire 3700. Istituto 36, officina. 45874 Q

MOTOCICLETTA vendesi, prezzo d'occasione. Ferriera 17, corte. 77229 Q

MOTOCICLETTA Frera, piena efficienza, rara occasione, vendesi. Cecchini, Media 31. 17278 Q

MOTOCICLETTA A.I.S., con carrozzino, qualunque prova, vendesi causa servizio militare. Autoscuola via Imbriani 14. 00045 Q

MOTORE nafta, 6 HP, efficiente, acquistasi d'occasione. Arcata 15, Strizzolo. 77223 Q

MOTORE a scoppio 1-2 HP cerco anche se non completo. Guardiella Timignano 1600. 45884 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFIDEREI ufficio deposito rappresentanze generali, radioricevitori americani. Cassetta 17263 R Unione Pubblicità. 17263 R

AZIENDA agricola-commerciale anche provincia trattoria pensione, casa colonica acquisterei occasione. Offerte specificate Cassetta 17272 R Unione Pubblicità. 17272 R

BOTTEGHINO buona posizione, vendesi, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 77246 R

CAPITALE 40.000 assicurato, cerco, rend'ta 800 mensilmente. Cassetta 17165 R Unione Pubblicità. 1765 R

CARTOLERIA, chincaglie, giornali, posizione signorile, spese minime, arredamento, merce, vendesi 10.000. Offerte Cassetta 17244 R Unione Pubblicità. 17244 R

CERCASI persona che disponga 60.000, garanzia tavolare e posto, 1000 mensili. Toso, Caffè Procurative. 45864 R

CERCO persona che disponga 25.000, garanzia solidissima, 1000 mensili. Toso, Procurative. 45865 R

NEGOZIO frutta, ortaglie, vendesi motivo partenza. Informazioni Weiss, Caffè Firenze. 77268 R

NEGOZIO paraggi piazza Goldoni, corso Garibaldi, cercasi. Ind. Piccolo. 77226 R

NEGOZIO articoli casalinghi con licenza, posizione ottima, rileverei o prenderei in affitto per liquidazioni stok merci affine. Offerte cassetta 17266 R, Unione Pubblicità. 17266 R

OFFICINA meccanica con vasta clientela, cedesi, lire 12.000. Rivolgersi Alfonso Colussi, Cormons. 1416 R

PROPRIETARIO camion cerca socio, piccolo capitale. Caffè Adriatico. 45937 R

TRATTORIA-Spaccio prenderei consegna. Scrivere Morel, Gretta Serbatoio 113. 45856 R

UFFICIO arredato con annesso magazzino, scansie, cedesi. Visitare lunedì dalle 15-18. Chiozza 32. 45944 R

Un chiosco in ferro smontato, réclame luminosa, vendesi. Via Ronco 2. 45929 R

500 lire cerco verso pegno, buon interesse. Offerte Cassetta 17242 R 17242 R

16.000 a 200.000 disponibili per primo e seconde intavolazioni, interessi 7% in poi. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 16. Tel. 1549. 8741 R

15.000 lire cercansi prontamente, massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 77263 R

25.000 intavolazione cercansi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 45763 R

50.000 prima intavolazione, stima 150.000, cercasi prontamente, Slataper 12, magazzino. 77165 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTI 3-5 stanze, accessori, tutto comfort, vendonsi, facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 77209 S

CASA Gretta, due quartieri, giardino, vendo 45.000. Indirizzo Piccolo. 45857 S

CASA di rendita, possibilmente con giardino, cercasi. Cassetta N. 17239 S Unione Pubblicità. 17239 S

CASETTA vendesi. Via Molino a vento. Rivolgersi Schiapparelli 6-I, Dusman Lucia. 77207 S

CASETTA campagna grande, cerco; darei esercizio avviato caffè e vino al minuto ecc. Indirizzo al Piccolo. 45842 S

CITTANOVA Istria, vendesi villa signorile, giardino, casa colonica, ecc., attigui ettari 21 terra fertilissima. Prezzo 330.000 contanti. Scrivere signora I. A., Cittanova, Istria. 5605 S

VILLA nuova, 2 appartamenti con campagna, pronta entrata, vendesi oppure singoli appartamenti, cinque minuti tram. S. Giovanni via Brandesia 954. 17281 S

VILLETTA lussuosamente mobiliata, comfort moderno, posizione incantevole Riviera, vendo subito causa partenza, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 77111 S

VILLINO nuovo, giardino, soleggiato, vista mare, pronta entrata, vende Cehovin, Venti Settembre 65. 77245 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Salon. Piano d'Arta. Completamente rimesso a nuovo. Camere arieggiate e munite di ogni comfort. Trattamento famigliare. Prezzi modici. 17175 T

CAMERE 2 e cucina, mobiliate, affittansi. Famiglia Legojl, Strugnano. 1415 T

COMENO N. 177, villa, affittansi due stanze mobiliate, belissima posizione. 17233 T

DOBBIACO-Toblach (Bolzano), 1200 metri, stazione ferroviaria, Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin, posizione incantevole. Ottimo trattamento. Prezzi convenientissimi. 5402 T

GRADO affittansi 2-3 stanze, cucina, giardino. Scrivere Cini, Grado. 45850 T

QUARTIERE arredato affittasi per villeggianti agosto-settembre. Ginnastica n. 75, porta 17. 77212 T

RONCEGNO affittasi stagione, villa mobiliata prof. De Giovanni, comfort. Informazioni Moratti, S. Massimo 9, Padova. 16288 T

VALVOLCIANA - Boccavizza, vicino stazione bellissima posizione, affittansi camere mobiliate, giardino cintato. Villa Petronio, Sarti. 17173 T

VILLEGGIATURA Chiusaforte, albergo Pesamosca, prezzi modestissimi. Conduttore: Martina Luigi. 45682 T

VILLEGGIATURA Friuli in villa affittansi 2-3 stanze mobiliate. Indirizzo Piccolo. 16287 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE serio, onesto, di ottime qualità, desidererebbe conoscere signorina giovane nata in America, scopo matrimonio. Cassetta 17250 U Unione Pubblicità. 17250 U

SIGNORINA 35.enne desidera conoscere vedovo affettuoso, scopo matrimonio. Cassetta N. 17218 U Unione Pubblicità. 17218 U

31.ENNE cameriere, desidera conoscere signora seria, possibilmente conoscenza tedesco, scopo matrimonio. Cassetta 17238 U Unione Pubblicità. 17238 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 77266 V

BALLO all'aperto tutte le domeniche e feste. Roiano. 77194 V

CIMICI, scarafaggi (bacoli), singola pulitura garantita, distruzione rapidissima. Disinfezione Rossetti 2. 77266 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (via Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 45764 V

OSTETRICA diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, assistenze. Madonna Mare 19, II. 77273 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

RATE piccole, vestiti uomo pronti, su misura, biancheria assortita. Sartoria propria. S. Michele 6, II. 77277 V

SUOLE, tacchi, rimonte, qualsiasi riparazione calzature, in brevissimo tempo, a prezzi mai praticati, assume primo Stabilimento riparature a macchina. Cincelli, via Malcanton 9. Filiale San Giacomo, via del Rivo 24. 342 V

ANNA PAPI

rendeva la sua bell'anima a Dio ieri sera dopo lungo soffrire, nella verde età di anni 20, lasciando nel dolore la madre **MARIA**, i fratelli **GIOVANNI, PAOLO** (assente), **LIUBIMIRO**, la nonna che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 15 corrente, alle ore 10, dalla casa N. 2 di piazza C. Romana.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria della sua indimenticabile

DOMENICA PURICH

nata MARCUSA

e nel contempo avvisa che, per errore, nel cenno mortuario venne omessa la sorella **GIOVANNA ved. VATTOVAZ.**

Famiglia COLOBIG

Questa mattina alle ore 2, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, dava la sua bell'anima a Dio, nella verde età di 23 anni

Miradio Dallagiacoma

Con l'animo straziato dal dolore, i genitori **ANGELO** e **RACHELE**, i fratelli **GIOVANNI** e **ANGELO**, le sorelle **ERMINIA, IDA** e **SALVINA**, la nonna, gli zii e le zie, i cugini ed i parenti tutti, ne danno il il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Caderzone (Trentino), domenica 15 corr., alle ore 16.

Caderzone - Trieste, 13 luglio 1928.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Crudel morbo rapiva all'affetto dei suoi cari, nel fiore della età, addì 12 luglio 1928

Mila Polley nata Pupic

lasciando nel più profondo dolore l'inconsolabile marito **OTTO** e la figlioletta **MYRIAM**, la madre, i fratelli, i suoceri ed i cognati.

La tumulazione della salma ebbe già luogo nel cimitero di Sesana.

Trieste, 14 luglio 1928

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

MARIA MOSE

chiudeva la sua santa esistenza questa notte, dopo lunghe sofferenze.

Inconsolabili nel dolore la piangono il marito **ANTONIO**, la figlia **ROSINA ved. COVACIG**, i nipoti **IOLANDA** e **MARCELLO** unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno domenica 15 corrente, alle ore 10.15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 222 di Scala Santa.

Trieste, 14 luglio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

DOMANI IL CINEMA

"Regina,,

presenterà, per la seconda volta a Trieste, la grandiosa film «Artisti Associati»:

Il piccolo Lord

Particolare interpretazione di

Mary Pickford

la piccola e gioconda sbarazzina americana.